

«Recovery plan, finiti i ritardi»

Il ministro Gualtieri: «A gennaio altri ristori. Conte non vacilla»
GIANNINI / APAG.13



Rientro in patria dei serbi: ai confini lunghe code d'auto e 10 ore d'attesa

/ APAG.11

VIRUS / IL DECRETO DEL GOVERNO GETTA NELLO SCONFORTO RISTORATORI E NEGOZianti E METTE A DURA PROVA LE CAPACITÀ DI COMPrensIONE DEI CITTADINI: ECCO COME RISOLVERE IL REBUS

Zona rossa, le regole di Natale Il 27 i primi 265 vaccinati in Fvg

Cosa si può fare e cosa no, quali le deroghe e quali le scappatoie: tutte le istruzioni. Intanto a Trieste è ressa per lo shopping Fedriga annuncia l'esordio della campagna anti-Covid, si parte da sanitari e anziani. Ieri in regione quasi mille nuovi infetti

Pranzi e cene di Natale, passeggiate e corse, parenti da raggiungere, amici da salutare, compere da fare, regali da scambiare: la zona rossa nazionale imposta dal governo Conte lascia i cittadini alle prese con dubbi e interpretazioni su cosa sarà lecito e cosa sanzionabile. Noi cerchiamo di spiegare tutto. Il Fvg annuncia poi che dal 27 dicembre saranno inoculati i primi 265 vaccini disponibili.
/ DA PAG. 2 APAG. 11



Trieste, piazza Unità-piazza della Borsa: folla per l'ultimo weekend di shopping Bruni

VIRUS / LA GRANDE CRISI

L. DEGRASSI / APAG. 24

Il lockdown congela i consumi: giù dell'8%

L'anno dello tsunami dovuto all'emergenza coronavirus ha stravolto abitudini e consumi degli italiani. Una contrazione che ha colpito anche il comparto del Fvg.

VIRUS / IL COMMENTO

GIANNIMORIANI* / APAG. 27

L'ITALIA E IL TRISTE PRIMATO DEI MORTI

L'Italia con 111,23 decessi ogni centomila abitanti, occupa il primo posto nella mortifera classifica dei 20 Paesi più colpiti dal Covid-19. Non è primato invidiabile.

ALL'ASTA L'ALLORA QUARTIER GENERALE DELLE OPERAIE IN VIA CABOTO

Offerta per l'ex sede Coop: 1,8 milioni (ne valeva otto)

Crac Coop Operaie: qualcosa si muove. La notizia più interessante riguarda l'offerta irrevocabile pari a 1,8 milioni di euro per l'ex quartier generale di via Caboto: una proposta decisamente più bassa rispetto

ai quattro milioni a base d'asta, ma Consoli aveva chiarito che avrebbe preso in considerazione anche indicazioni inferiori. Nel 2015 l'immobile era stato valutato otto milioni.
GRECO / APAG. 29

Fisco, previdenza, consumi, scadenze

FINESTRA SUL 2021



Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con
IL PICCOLO

OPERAZIONE DELLA MOBILE

Documenti falsi: Trieste sgomina un traffico internazionale

Venivano contraffatti diplomi, patenti, carte d'identità. In Italia 92 indagati, in città coinvolti tre turchi.
SARTI / APAG. 28

SPORT

Bum-Bum Boultram: Perugia ko, l'Unione rinasce

Al "Rocco" ecco all'improvviso la sorpresa di Natale: si chiama Reda Boultram, è un rossoalabardato finora poco utilizzato che con un micidiale "uno-due" risolve la delicata partita con il Perugia (nella foto Lasorte, il giovane festeggiato da compagni e panchina). Finisce 2-1, una boccata d'ossigeno. Basket: oggi al Dome arriva Trento. / ALLE PAG. 45, 46 E 47



Domani in edicola
Le sei storie dei perché

ALWIN
serramenti & accessori

Possibilità di finanziamento

LEADER NELLA VENDITA,
INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE
DI SERRAMENTI A TRIESTE

Buon Natale e felice anno nuovo!

Tel. 040-2474436
viale Raffaello Sanzio 4 - Trieste

IL VERTICE DI TRIESTE

Adriatico: l'Italia diventa il garante del futuro accordo sloveno-croato

La Slovenia blocca la "fretta" croata di istituire la Zona economica esclusiva con l'Italia, Italia che diventa in qualche modo il notaio che garantirà le rassicurazioni richieste da Lubiana: è il risultato della trilaterale di ieri a Trieste.
MANZIN / APAG. 17



Luigi Di Maio col prefetto Valerio Valenti

MATX BY MATHITECH

IL MONDO DELLE SOSPENSIONI

CENTRO AUTORIZZATO **Andreani** e **LEONARDI FACTORY**

- MESSA A PUNTO - REVISIONE



ANCHE BUONI REGALI!

Abbiamo attivato il servizio di prelievo e riconsegna a domicilio senza costi aggiuntivi

MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA KRASKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO)
TEL. +39 392 5535636 • TRGOVINA@MATHITECH.COM

Coronavirus: la situazione in Italia

Altre 553 vittime Tra i nuovi positivi uno su 4 in Veneto

Zaia firma una stretta per limitare la mobilità tra comuni
De Luca: «La Campania rimane arancione». Altre proteste

Alessandro Di Matteo

I numeri del contagio non sono quelli che il governo sperava, la seconda ondata ha perso forza ma non si è ancora esaurita e anche i dati di ieri confermano una tendenza ormai evidente da una decina di giorni. Nelle ultime 24 ore sono stati 16.308 i nuovi contagi, in leggero calo rispetto ai quasi 18mila di venerdì, ma di fatto in linea appunto con i dati degli ultimi giorni. La curva non è più in netta discesa, come nelle settimane a cavallo tra novembre e inizio dicembre, l'andamento dei con-

tagi si è stabilizzato intorno ai 15mila-18mila al giorno, almeno il doppio di quello che gli esperti del governo hanno indicato come soglia di sicurezza.

La situazione negli ospedali continua a migliorare, anche ieri il numero di ricoverati in terapia intensiva è diminuito di 35 unità, ma restano comunque 2.784 i malati in condizioni severe. Soprattutto, sono diverse le regioni nelle quali i malati Covid occupano ancora più del 30% dei posti di terapia intensiva, la soglia da non oltrepassare secondo il governo. I morti so-

no stati 553, in leggero calo rispetto ai giorni precedenti. Il dato positivo è che torna a scendere sotto al 10% il tasso di positivi rispetto ai tamponi, ieri 9,26%, uno dei valori più bassi dalla fine di ottobre.

La situazione, peraltro, è diversa da regione a regione, nelle ex zone rosse il contagio ha frenato di più, grazie alle misure più severe. Ieri la regione con più contagi è stata il Veneto, con 3.834 nuovi malati, il doppio della Lombardia che ne ha contati 1.944. Una situazione che il presidente Luca Zaia cerca di fronteggiare con la nuova or-



Spostamenti c'è una deroga nei piccoli comuni

Quando e come ci si può muovere?

Dal 21 al 23 dicembre sono vietati tutti gli spostamenti tra le regioni italiane, ma sono permessi quelli tra comuni e province. Nei giorni arancioni è proibito uscire dal proprio comune di residenza e nei giorni rossi non è consentito nemmeno muoversi dentro lo stesso comune.

Sono previste eccezioni?

In regime di zona rossa sarà comunque possibile spostarsi all'interno del proprio comune per acquistare beni necessari: fare la spesa, andare in farmacia oppure in edicola.

Esistono altri motivi validi per spostarsi? È sempre permesso muoversi per motivi di lavoro, salute o necessità (compilando l'apposita autocertificazione). Inoltre è sempre consentito il rientro alla propria residenza o al domicilio.

Quali sono le condizioni di necessità?

Per esempio assistere una persona non autosufficiente, come un bambino piccolo o



un anziano. Oppure prestare assistenza a un disabile.

E chi abita nei comuni con meno di 5 mila abitanti?

Solo nei giorni arancioni queste persone potranno recarsi in un altro comune a patto di restare entro i 30 chilometri di distanza e al di fuori dei capoluoghi di provincia.

Il coprifuoco è confermato? Sì, per l'intero periodo oggetto dell'ultimo decreto resta in vigore il coprifuoco dalle 22 alle 5 del giorno successivo. Il coprifuoco può essere violato ma soltanto per motivi di lavoro, salute o documentata necessità. —

Si può andare nelle seconde case ma solo in regione

Si può andare nelle seconde case?

Sì, ma solo all'interno della stessa regione.

Anche il 24-25 dicembre o a Capodanno?

Sì, ieri il governo è intervenuto per chiarire questo aspetto. Si possono raggiungere le seconde case per tutto il periodo natalizio dal 21 dicembre al 6 gennaio.

Esistono eccezioni per uscire dalla Regione?

Solo per motivi di comprovata necessità, per esempio se la seconda casa necessitasse di un intervento urgente. —



Shopping a singhiozzo fino a gennaio



Quando è possibile fare acquisti?

Fino al 23 dicembre sono aperti tutti i negozi. Nei giorni rossi restano in funzione solo gli esercizi considerati essenziali: alimentari, farmacie, parafarmacie, tabaccherie, edicole, lavanderie, barbiere e parrucchieri.

Negli altri giorni?

Nelle date arancioni riaprono anche le attività "non essenziali".

E dal 7 gennaio?

Al momento è previsto che riapra tutto, ma il governo dovrà esprimersi avendo valutato l'evolversi della pandemia. —

Fino a due ospiti per le visite a parenti e amici

Quando sono permesse le visite ai parenti?

Nei giorni gialli sarà possibile recarsi da amici e parenti senza particolari limiti, sempre che questi vivano nella stessa regione.

E dal 24 dicembre al 6 gennaio?

Nei giorni arancioni le visite sono consentite ma soltanto all'interno dello stesso comune. Nei giorni rossi in teoria le visite sono sempre vietate.

Esiste una deroga?

Sì, per tutto il periodo che va dal 24 dicembre al 6 gennaio (indipendentemente dal colore arancione o rosso) il governo ha deciso di consentire le visite a casa a un massimo di due persone per volta. L'incontro dovrà avvenire all'interno della regione, una sola volta al giorno (non è quindi possibile far visita a più nuclei familiari lo stesso giorno) e dovrà svolgersi tra le 5 del mattino e le 22 in modo da non violare il coprifuoco.

I bambini possono prendere parte alla visita?



Sì. Come spiegato in precedenza il numero massimo di partecipanti per ogni visita è stato fissato a due. Ma agli adulti possono unirsi i figli fino a 14 anni (senza un limite numerico) oltre alle persone disabili e/o non autosufficienti.

Quando sarà possibile organizzare una visita casalinga senza limiti di persone?

Allo stato attuale e salvo nuove indicazioni del governo a partire dal 7 gennaio quando scadranno le regole natalizie. Fino al 15 gennaio però è previsto il coprifuoco dalle ore 22 alle 5. —

Pranzi e cene bisogna essere pochi e distanti

Sono consentiti pranzi e cene al ristorante?

Dal 24 dicembre al 6 gennaio no.

A casa?

Sì, ma oltre al nucleo familiare sono ammessi solo due adulti (amici o parenti) più eventuali figli (under 14), persone non autosufficienti e/o disabili.

Ci sono regole da seguire?

Gli esperti invitano a mantenere il distanziamento e a indossare la mascherina quando non si è a tavola.

Differenze tra Natale e Capodanno?

No, valgono le stesse regole. —



Dalla Vigilia chiudono bar e ristoranti



Bar e ristoranti sono aperti al pubblico?

Fino al 23 dicembre sì, con orario di chiusura fissato alle 18.

Dal 24 dicembre al 6 gennaio cosa accade?

In questo periodo non si potrà consumare nei locali e nemmeno nei dehors.

Asporto e consegne a domicilio?

Per tutto il periodo restano valide le modalità già sperimentate nei mesi scorsi. Asporto consentito fino alle 22, consegne a domicilio senza restrizioni. —

Coronavirus: la situazione in Italia

dinanza restrittiva entrata in vigore ieri.

Preoccupato è anche il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che nonostante i nuovi contagi siano sotto quota mille (ieri 949 in più), conferma la zona arancione per tutta la regione. Lo «sceriffo» punzecchia di nuovo Giuseppe Conte («Io non ho capito niente delle decisioni del governo») e poi spiega: «Stiamo uscendo prima e meglio degli altri da questa seconda ondata, ma non ci vuole nulla per rovinarci». Una scelta scatenata la protesta dei ristoratori della città, che manifesta-

no sul lungomare e anche il sindaco di Napoli Luigi De Magistris attacca: «Totale mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini! Non è possibile che dopo ore e ore di incontri e di tavoli tra governo e regione non si mettano d'accordo se Napoli debba essere gialla o arancione. Stiamo assistendo a un conflitto istituzionale gravissimo». A Roma, poi, a causa dell'eccessivo affollamento sono intervenuti i vigili urbani per chiudere piazza Navona e una parte di via del Corso, la centrale dello shopping. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CURA DI ALBERTO ABBURRÀ

Chi rientra dall'estero deve fare la quarantena

Si può viaggiare all'estero?

Sì, chi decide di farlo deve seguire le regole introdotte dal Dpcm del 3 dicembre scorso.

Quali sono?

Fino al 15 gennaio per rientrare da uno dei 27 Paesi europei è necessario essersi sottoposti a un tampone nelle 48 ore precedenti. Ma dal 21 dicembre, e fino al 6 gennaio, entra in vigore un'ulteriore stretta: tutti coloro che tornano da un viaggio all'estero dovranno osservare un periodo di quarantena di 14 giorni. —



Attività fisica consentita ma solo dentro il comune

È possibile fare sport nel periodo natalizio?

Restano chiuse palestre, piscine e vietati tutti gli sport di contatto (escluso il professionismo). Per l'attività fisica individuale le regole cambiano tra zona rossa e arancione.

Cosa si può fare in zona arancione?

Sono consentite l'attività motoria (una passeggiata) o l'attività sportiva (corsa, bici) all'interno del proprio comune.

E in zona rossa?

Attività motoria solo vicino a casa e attività sportiva in forma individuale e rigorosamente nel proprio comune. —



Tutte le messe confermate Anticipata quella di Natale

Nel periodo natalizio sono previste celebrazioni religiose in presenza?

Sì, sia nei giorni arancioni che in quelli rossi.

Cosa serve per partecipare?

Basterà l'autocertificazione e il rispetto delle norme sul distanziamento.

Quali sono le novità introdotte per il Natale?

Nel rispetto del coprifuoco le celebrazioni (compresa quella del 24 dicembre) dovranno concludersi entro le ore 22. Per questo motivo sono stati anticipati tutti gli orari di inizio. —



L'infettivologo: «Fondamentale tenere l'Rt sotto 1, ora è troppo vicino a una possibile ripresa. I deceduti vanno contati rispetto ai contagi, facendo così l'Italia ha i numeri di mezza Europa»

Galli: «Divieti giusti ma in ritardo Aumentano i rischi col cashback»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Ho seguito la conferenza stampa di Conte. Decisioni giuste, ma se l'avesse prese prima sarebbe stato meglio». L'infettivologo Massimo Galli nel sabato prima di Natale si è fatto un tampone veloce prima di andare a trovare la zia e mentre è in viaggio tira un bilancio della pandemia.

Condivide la stretta del governo?

«Sì, era necessaria. Gli interventi finalmente sono arrivati e questo va apprezzato. Nelle scorse settimane ho sottolineato la contraddizione tra l'urgenza di rallentare i contagi per evitare la terza ondata e una più che discreta attenzione a facilitare il liberi tutti».

A cosa si riferisce?

«Quando incentivi lo shopping nei negozi col cashback è come se dessi la benedizione ai cittadini che vanno in centro, facilmente confondibile con la possibilità di ammassarsi. Un cattivo segnale che mi ha ricordato il bonus vacanze estivo».

Questo rosso che diventa arancione la convince?

«Le variazioni cromatiche non mi hanno mai esaltato, ma tutto quello che rallenta i contagi va bene. Bisogna riconoscere che la strategia multicolore ha prodotto degli effetti, anche se la contrattazione al ribasso tra partiti e regioni ha portato risultati insufficienti, se no non faremmo il Natale in rosso. Resta poi il problema di mantenere i risultati nel tempo e dunque di potenziare l'organizzazione territoriale, i tamponi e i mezzi pubblici».

Stando così le regole, il 7 si potrà sciare?

«Bisognerà vedere la situazione dei giorni precedenti. Si dovrà considerare che la circolazione del virus potrebbe essere ancora rilevante, tanto da richiedere ulteriore attenzione. In questi mesi c'è stato un eccesso di norme, spesso difficili da fare osservare, mentre le regole dovrebbero essere semplici: evitate ogni tipo di contatto rimandabile».

Cosa succederà nelle prossime settimane?

«Se gli italiani aderiranno alle norme fino al 7 eviteremo il rialzo del contagio, magari restando al livello odierno o scendendo un po'».

Quanto bisognerà scendere per riprendere il tracciamento?

«Molto e non penso che ce la faremo. È più realistico arrivare a 10 mila casi al giorno e aumentare i tamponi come fanno i cinesi. Dopo con provvedi-



MASSIMO GALLI
PRIMARIO MALATTIE INFETTIVE
ALL'OSPEDALE SACCO DI MILANO

Le regole sono troppo complicate. Potrebbero essere semplici: va evitato ogni tipo di contatto che si può rimandare.

La variante inglese? Tutta da studiare ma non mi aspetto grandi cambiamenti del coronavirus in tempi brevi.

menti meno restrittivi potremo provare a gestire la situazione, anche per facilitare la vaccinazione».

Si può diminuire il contagio senza chiudere le aziende?

«Penso di sì, in fondo anche nel primo lockdown ci sono state molte deroghe, però bisogna scaglionare gli orari delle varie attività ed intervenire sui trasporti».

Si può mantenere un livello di convivenza col virus o il contagio andrà sempre su e giù?

«Si può convivere col virus se tutti tengono comportamenti sobri. L'importante è tenere

l'indice Rt sotto uno. Ora è troppo vicino a una possibile ripresa. Così come bisogna mantenere gli ospedali liberi, anche per favorire la vaccinazione».

Che tempi prevede per la vaccinazione?

«Salvo problemi di programmazione, di rifornimento e di partecipazione della popolazione la campagna vaccinale durerà tutto il 2021. Mi auguro che già a metà si vedranno i primi risultati e la circolazione del virus venga abbattuta. Va ricordato che non sappiamo esattamente quale sia l'immunità di gregge, tra il 60 e

70%, e quanto durino gli anticorpi».

Quanto preoccupa questo elemento?

«In alcuni casi la malattia porta a un'immunità non particolarmente robusta. Bisognerà vedere come cambierà questo dopo la vaccinazione. La preoccupazione è che il virus prima o poi muti costringendoci a inseguirlo con nuovi vaccini».

Passeremo il 2021 a fare dei vaccini che nel 2022 potrebbero risultare superati?

«Sì, ma non mi faccia il titolo su questo perché detto così è terrorismo puro».

Lo spieghi lei allora, anche perché l'Inghilterra ha registrato una mutazione che si diffonde più velocemente.

«La variante inglese è tutta da studiare, ma non mi aspetto grandi cambiamenti in tempi brevi. In futuro c'è la possibilità che il vaccino vada aggiornato se il virus dovesse mutare sensibilmente».

A quel punto non saremmo più attrezzati a farlo?

«Sì, l'operazione richiederebbe meno tempo e il virus potrebbe anche mutare indebolendosi».

Esiste un caso Italia per i morti?

«No, è solo una questione di denominatore e di rilevanza della prima ondata. Se prendiamo i positivi dall'1 settembre i morti sono l'1, 8%, poco più della Germania. I deceduti vanno contati rispetto ai contagiati e facendo così abbiamo gli stessi numeri di mezza Europa, Regno Unito e Francia compresi. I morti sembrano di più in valore assoluto, ma in relazione ai casi registrati sono gli stessi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LONDRA

Johnson vara il lockdown duro «Virus mutato, circola più in fretta»

Londra, il Sud-Est e l'Est dell'Inghilterra saranno in lockdown per il periodo di Natale. La misura entrerà in vigore oggi per due settimane. La conferma è arrivata dal primo ministro britannico, Boris Johnson. Londra e le altre due zone dell'Inghilterra salgono al livello d'emergenza «quattro» in cui è previsto che la popolazione debba rimanere a casa ricorrendo il più possibile allo smart working. Rimangono aperti solo i negozi essenziali. Il premier britannico ha difeso il suo repentino cambio di strategia nella lotta al Covid-19: nel Regno ci sono stati 27 mila contagi nelle ultime 24 ore - attribuendolo alla nuova variante del virus scoperta in Inghilterra e «che circola più rapidamen-

te di quella precedente, anche se non ci sono prove di una maggiore letalità, che causi patologie più gravi, o del fatto che il vaccino sia meno efficace». Johnson ha precisato che cosa intende per «trasmissibilità più rapida»: si parla di un 70% in più rispetto alla variante sinora conosciuta. «Siamo molto rammaricati e amareggiati, ma quando cambiano i fatti devi cambiare approccio», ha detto Johnson, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano il motivo dell'improvviso cambio di rotta dopo che solo tre giorni prima aveva detto che sarebbe stato «disumano cancellare il Natale». «Non è possibile ignorare la velocità di trasmissione della nuova variante», ha avvertito Johnson.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



CORONAVIRUS – IL CONTAGIO IN FVG

Positivi da inizio epidemia		
Totale	44.553	(+974)
Trieste	9.462	(+145)
Gorizia	5.269	(+101)
Udine	19.812	(+366)
Pordenone	9.445	(+357)
Residenti fuori Fvg	545	(+5)

Attualmente positivi 14.127 (-263)

Decessi 1.408 (+9*)
di cui 612 a Udine (+4), 420 a Trieste (+2),
287 a Pordenone (+3), 89 a Gorizia (=)

In terapia intensiva	55	(-4)
In altri reparti	594	(-7)
In isolamento	12.831	(-260)
Clinicamente guariti	647	(+8)
Totalmente guariti	28.998	(+1.228)



* di cui 1 pregresso, inserito ieri a sistema

I primi 265 vaccinati in Fvg: si parte il 27 Esordio da completare «in 48-72 ore»

La Regione annuncia la quantificazione delle dosi che daranno il via alla campagna fra una settimana. Ieri altri 974 casi

Marco Ballico / TRIESTE

Saranno 265 i cittadini del Friuli Venezia Giulia a farsi iniettare il vaccino anti Covid della Pfizer nei primi giorni della campagna, a partire dal 27 dicembre. Una piccola avanguardia, ma che assume il grande valore simbolico della lotta al nemico invisibile, che pure ieri ha fatto registrare quasi mille nuovi contagiati sul territorio regionale, pure il direttore della Protezione civile Amedeo Aristei, che ha manifestato «lievi sintomi», informa Riccardo Riccardi.

Il governatore Massimiliano Fedriga e il vicepresidente, impegnati nelle riunioni operative che stanno definendo i dettagli dell'operazione, confermano che si parte davvero, subito dopo Natale. Dalla struttura del commissario



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA. FOTO SILVANO

«Le adesioni, fra addetti sanitari e ospiti delle case di riposo, saranno richieste e raccolte nei prossimi giorni»

Domenico Arcuri è arrivata la quantificazione delle dosi che segneranno l'avvio della campagna. «Verranno somministrate da personale sanitario formato dall'Istituto superiore di sanità a 265 residenti in una sede che comunicheremo nei prossimi giorni», spiegano presidente e vice. L'obiettivo è di completare le inoculazioni nell'arco di 48-72 ore. Ma come si individueranno gli interessati? «Raccoglieremo le adesioni la prossima settimana tra i lavoratori del Ssr e gli anziani delle residenze». Sono numeri insufficienti, evidentemente. Ma a stretto giro da Roma dovrebbero arrivare ulteriori dosi che serviranno a estendere la vaccinazione ad almeno 50 mila persone, la prima tranche di fornitura per il Fvg, con iniezioni che, come già annunciato, si effettueran-

no negli ospedali dei capoluoghi e in quello di Tolmezzo per l'Alto Friuli, oltre che nelle case di riposo, lì dove è assistita la popolazione più fragile e da proteggere quanto prima possibile. «Anche in questo caso – fanno sapere ancora Fedriga e Riccardi – la somministrazione sarà garantita da una squadra composta da cinque persone sotto osservazione medica».

Nell'attesa di una campagna che necessiterà comunque di mesi per completarsi, si dovrà cercare di resistere al ritorno del virus. Ieri in Fvg si sono registrati 974 nuovi positivi (su 12.921 tamponi, compresi 1.825 antigenici rapidi, l'incidenza è del 7,54%), il dato di giornata più alto dal 4 dicembre, a determinare un incremento dei casi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti pari al 5,6% (lieve

miglioramento rispetto al +6,6% di venerdì). Tra i contagi, oltre a quelli di rientro di quattro persone da Romania, Egitto, Messico e India, 38 positivi nelle residenze per anziani (18 tra gli ospiti, 20 tra gli operatori) e altri 29 nel sistema sanitario: tre amministrativi, quattro infermieri, un Oss e un professionista sanitario in Asugi, sette infermieri, due medici e quattro Oss nell'Azienda Friuli Centrale, due amministrativi, un terapista, un infermiere, un medico, un operatore tecnico e un Oss nella Friuli Occidentale. Il totale dal 29 febbraio, giorno del primo positivo in Fvg, è di 44.533 infezioni, di cui 19.812 in provincia di Udine (+366), 9.462 a Trieste (+145), 9.445 a Pordenone (+357), 5.269 a Gorizia (+101) e 545 di residenti fuori regione (+5). Si contano

inoltre altri 9 decessi, di cui uno pregresso, ed è la prima volta dal 13 novembre che si scende sotto la doppia cifra. Da marzo in regione sono morte con diagnosi Covid 1.408 persone: 612 a Udine (+4), 420 a Trieste (+2), 287 a Pordenone (+3) e 89 a Gorizia. Per quanto riguarda il carico sugli ospedali, continua a scendere il numero dei ricoveri nei reparti di area medica (594, -7): dal 7 dicembre sono ritornati a casa 71 pazienti. All'inghiù, ieri, anche l'occupazione nelle terapie intensive (55, -4). Altro parametro positivo quello dei guariti: sono 28.998 (+1.228), di cui quasi 11 mila nelle ultime due settimane. Gli attualmente positivi sono 14.127 (-263), i clinicamente guariti 647 (+8), gli isolamenti 12.831 (-260). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il timore è che l'operazione iniezioni richieda ancora sforzi eccezionali a operatori già allo stremo a causa della gestione della pandemia

I dubbi dei sindacati della sanità sulle modalità tecniche del piano

IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

Chiedono di essere informati e di avere i dettagli su come si procederà con le vaccinazioni del personale sanitario. Cgil, Cisl, Fials Confals,

Nursind e Fsi Usae hanno inviato ieri una richiesta di chiarimenti ai vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina in vista della campagna che partirà il 27 dicembre prossimo e proseguirà per tutto il 2021 sulla base delle scorte che dovranno essere fornite dal governo centrale. I sindacati, in particolare, vo-

gliono comprendere con quale personale e chi dovrà sostenere i costi per effettuare l'inoculazione della profilassi che prevede due iniezioni entro 20 giorni.

A livello nazionale il bando per l'acquisizione del personale promosso dalla struttura commissariale per la gestione dell'emergenza Covid-19

si chiuderà il 28 dicembre alle 18, termine entro il quale medici, infermieri e assistenti sanitari potranno aderire all'appello del governo. Al livello nazionale si cercano 3 mila medici e 12 mila tra infermieri e assistenti sanitari che saranno operativi nelle 1.500 strutture individuate e distribuite su tutto il territorio nazionale. I tempi però non collimano con la necessità di far partire il 27 dicembre, come comunicato dalla Regione, le prime inoculazioni. «Il personale è sotto pressione già per curare i pazienti Covid e per l'attività ordinaria – sottolinea Cgil, Cisl, Fials, Nursind e Fsi – ora scopriamo che per andare a fare i vaccini verranno "spremute" sempre le stesse persone. I ritardi nella cam-



FABIO POTOTSCHNIG
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA FIALS

«Il solo personale del 118 ha fatto quest'anno duemila ore di straordinari in più per affrontare l'emergenza»

gna nazionale ricadranno sul personale già oberato. In questa fase, inoltre, servono maggiori risorse tenuto conto che i fondi utilizzati potrebbero essere i residui del 2019 della produttività collettiva, soldi che dovrebbero servire per pagare le premialità, per questo chiediamo che arrivino ulteriori fondi dalla Regione o dal governo».

È dei giorni scorsi inoltre il dato degli straordinari. «Tra il personale del 118 – ha spiegato Fabio Pototschnig segretario regionale della Fials – ci sono già 2 mila ore in più di attività a causa dell'imponente attività aggiuntiva come ad esempio la sanificazione dei mezzi dopo ogni intervento e il sostegno alla centrale unica di Palmanova». —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

La quota più alta di risorse andrà per incentivi alle assunzioni di chi ha perso l'impiego

La Regione rivede l'uso dei fondi europei e libera altri 48 milioni per lavoro e istruzione

IL FOCUS

TRIESTE

La pandemia costringe la Regione a riprogrammare l'utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo. Ieri la giunta ha dato il via alla revisione dell'impiego di 48 milioni già messi a disposizione dal Fse per interventi riguardanti attività economiche e formazione. L'assessore Alessia Rosolen ha rivisto le strategie alla luce dell'impatto del Covid sul mercato del lavoro e istruzione, modificando l'assegnazione dei fondi destinati a tessuto produttivo e comparto scolastico in Friuli Venezia Giulia.

Rispetto al totale, sono 39,8 assegnati al lavoro, cui si aggiungono 6,4 milioni per le attività economiche e 1,9 per la formazione. «La modifica del piano originario – spiega Rosolen – trova motivazione nei cambiamenti di contesto intervenuti rispetto al quadro che, nel 2014, ha costituito il riferimento della programmazione. Si sono considerate le conseguenze sociali, economiche e occupazionali dell'emergenza sanitaria, che hanno determinato la necessità di definire misure urgenti».

Nel caso del sostegno all'occupazione, la maggior parte dei fondi sarà destinata a incentivi per le assunzioni e a strumenti per la riqualificazione e il reinserimento nel mondo del lavoro di persone rimaste senza impiego. Una quota sarà focalizzata sui giovani negli ambiti dell'innovazione e delle competenze digitali. Nel pacchetto ci sono infine 3,2 milioni per imprese ed enti locali che intendano sviluppare lo smart working.



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E FORMAZIONE

Previsto un pacchetto da due milioni per l'acquisto di tablet e pc per gli studenti alle prese con la didattica a distanza

Per quanto riguarda i 6,4 milioni destinati alle attività economiche, l'iniziativa punta a fornire incentivi ad aziende, lavoratori autonomi e cooperative per sostenere la ripresa dopo gli stop imposti dall'emergenza. L'ultimo pacchetto da 1,9 milioni servirà a sostenere l'acquisto di abbonamenti a internet, computer e tablet da mettere a disposizione degli studenti dalle scuole di appartenenza, per aiutare i ragazzi che per ragioni economiche si trovano in difficoltà ad accedere alla formazione a distanza. I fondi potranno essere usati anche dalle strutture che si occupano di formazione professionale e corsi per adulti, oltre che dagli istituti tecnici superiori per il post diploma. Rosolen ricorda che nel 2020 «sono stati investiti dalla Regione quasi 4,5 milioni per l'acquisto di dispositivi digitali per la didattica a distanza».

PD

Fvg in affanno



«Che ha fatto Fedriga per poter criticare il governo?». Il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli attacca il presidente della Regione rispondendo alle sue critiche sulle misure decise a Roma: «Può parlare chi è stato coerente, non chi per mesi ha preferito raccontare "successi" inesistenti. Altre Regioni hanno preso l'iniziativa per mitigare la seconda ondata, ma il Fvg finisce tra i peggiori in Italia per contagi e decessi, con strutture e operatori stressati e all'esasperazione. Fedriga dovrebbe spiegare non lamentarsi».

FORZA ITALIA

Errori di Conte



Aveva proposto di impiegare i percettori di reddito di cittadinanza per supportare il personale che assolve all'ormai saltato lavoro di tracciamento dei contagi, ma il deputato Roberto Novelli (Fi) si è visto respingere il suo ordine del giorno dal governo nell'ambito del d.l. Ristori. «Per il governo – critica l'azzurro – i percettori di reddito di cittadinanza sono una specie protetta, a cui continuare a dare il contributo ma senza farli lavorare. Evidentemente la priorità non è potenziare l'esercito di chi si batte contro la pandemia».

BAR E RISTORANTI SENZA PRANZI E CENE DI NATALE

«Misure decise tardi Butteremo via tutto» I locali in ginocchio

Categoria durissima contro la serrata nei giorni di festa
«Persa anche l'ultima possibilità per pagare i conti»

Benedetta Moro / TRIESTE

Pieni di debiti e demotivati. Si sentono così, dopo l'ultimo decreto del governo, ristoratori e baristi in primis, ma anche i commercianti del Friuli Venezia Giulia. Il periodo pesa per il 20% sul fatturato di un intero anno, ma quest'anno il boom dei consumi è un miraggio. Senza neppure questa boccata d'ossigeno, migliaia di imprese corrono il rischio di non riuscire a reggere e trovarsi a chiudere definitivamente i battenti quando sarà invece ora di riaprire.

«Le categorie dei pubblici esercizi e della ristorazione si ritrovano ancora una volta spiazzate da decisioni nazionali prese all'ultimo minuto – dichiara il consigliere nazionale e presidente provinciale di Udine di Confcommercio Fipe Antonio Dalla Mora –, quando più di un imprenditore aveva già raccolto le prenotazioni per il pranzo di Natale e acquistato parte della merce per realizzarlo». Il provvedimento del governo, dice Dalla Mora, «è sconcertante per la confusione dei contenuti e perché una volta ancora penalizza le stesse categorie già massacciate a partire da di marzo. Ed è pure uno scaricare su di noi le responsabilità di un fallimento nel contenimento del contagio. Non vediamo alcuna garanzia di poter recuperare quanto inevitabilmente andrà perduto».

Che cosa se ne faranno i ristoratori di tutto il cibo ordinato? «Verrà in piccola parte conservato, però il resto sarà svenduto, regalato o ce lo porteremo a casa», spiega Bruno Vesnaver, presidente Fi-



Un locale del centro città a Trieste nella giornata di ieri. Foto Bruni

pe-Confcommercio Fvg. I titolari hanno iniziato a chiamare i clienti per disdire le prenotazioni, proponendo l'asporto o il domicilio. Ma a queste opzioni hanno aderito in pochi. «Perfino i clienti – continua Vesnaver – si trovano spaesati. I ristoranti erano pieni per Natale. Questo è un danno sul danno. E noi non sappiamo dove tirare fuori i soldi, con le tredicesime da pagare. I ristori devono essere più sostanziosi di quelli di aprile. Come categoria faremo appello per sconti su bollette e affitti. Ormai siamo

psicologicamente demotivati: potremo aprire il 7 gennaio? Tutto è fuori controllo».

Commenti critici arrivano anche da Giovanni Da Pozzo, vicepresidente nazionale e presidente di Confcommercio Fvg: «Anche i negozi sono limitati. E non parliamo del settore alberghiero in montagna. Rimane lo sconcerto per la continua confusione che dobbiamo subire, dovendo pure attendere l'ultimo minuto per le decisioni. Il paese sta operando nel caos, anche per quanto riguarda i ristori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO CON IL VENETO

La giunta punta sulla montagna e svincola il polo di Sappada

TRIESTE

L'obiettivo è accelerare la ripartenza del turismo montano regionale, messo in ginocchio dal coronavirus e senza alcuna certezza di poter iniziare la stagione. Sergio Bini, assessore al Turismo, supera il vincolo di inalienabilità quinquennale sugli immobili di proprietà della società di gestione Gts di Sappada. Lo

fa ottenendo dai colleghi di giunta il via libera alla restituzione al Veneto di 207mila euro, quota parte dei contributi che erano stati erogati dalla Regione di Luca Zaia alla Gts. «Si andrà in questo modo a superare ogni criticità derivante dal vincolo di divieto di vendita che era stato fissato a seguito dell'erogazione di contributi comunitari da parte di Regione Veneto –

spiega Bini –. Una svolta decisiva a favore del rilancio del comprensorio».

Un passaggio tecnico, «mirato a evitare sgradevoli contenziosi tra amministrazioni», ma necessario per concretizzare la transizione degli impianti sciistici sappadini da Gts a PromoTurismo Fvg. «Ora nulla osta», conferma Bini precisando che l'importo scritto in delibera corri-

sponde al controvalore dello stanziamento alla Gts, proporzionalmente ridotto in relazione al periodo di ammortamento già intervenuto dalla concessione rispetto al vincolo quinquennale previsto dalla normativa regionale veneta.

A contestare, anche se su un altro tema, è invece il Patto per l'Autonomia. Il capogruppo Massimo Moretuzzo denuncia la perdita di quasi 2,4 milioni di euro dei poli Fvg («Quattro su sei sono in rosso») dal 2017 al 2019. Eppure, attacca, «la giunta Fedriga decide di investire 36 milioni per potenziare l'offerta turistica invernale. Lungi dal voler negare un sostegno a un settore in difficoltà – prosegue Moretuzzo –, ci chie-



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO FVG
DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

«Quattro poli sciistici su 6 sono in rosso: non ha senso investire sotto certe altitudini»

diamo se sia sensato farlo costruendo nuove piste, a maggior ragione in questo particolare momento segnato dal riscaldamento globale, che ha un impatto evidente sull'industria dello sci, anche nella nostra regione, al punto da far ritenere antieconomici gli investimenti per il turismo sciistico sotto certe altitudini». Sostenendo questa tesi, il Patto ha presentato un ordine del giorno che impegnava la giunta «a valutare con più attenzione gli interventi già in essere e futuri, chiedendo il parere di Arpa Fvg, ed escludendo completamente l'ipotesi di nuovi impianti o piste sotto quota 1500 metri». L'atto è stato però bocciato in aula. —

M.B.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I cognati a pranzo? Allora niente zii a cena

Prevista la possibilità di ospitare in casa durante le feste solo due amici o parenti nelle 24 ore. Locali e negozi verso lo stop

Marco Ballico / TRIESTE

Dopo altri tre giorni di zona gialla, che il Friuli Venezia Giulia si è “meritato” con l’Rt sotto la soglia critica 1 nelle settimane precedenti, il 24 dicembre i cittadini della regione si ritroveranno colorati di rosso. Non sarà Babbo Natale, ma la prima volta del lockdown da seconda ondata del coronavirus, 221 giorni dopo il 17 maggio che segnò la fine delle restrizioni estreme di primavera.

Il Fvg, ancora in giallo da domani a mercoledì, entrerà in zona rossa giovedì, alla vigilia della festa più importante dell’anno. Sarà l’inizio di una pausa di lavoro che durerà due settimane per bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie, attività economiche nuovamente costrette alla chiusura (pure quando il colore virerà verso l’arancione), con la sola, confermata possibilità dell’asporto (entro le 22, ora in cui scatta il coprifuoco generale fino alle 5) e del servizio a domicilio. Da giovedì, dunque, e fino a domenica 27 (e successivamente il 31 dicembre, l’1, 2, 3, 5 e 6 gennaio), il cittadino del Fvg riassaggerà dopo mesi anche il divieto di uscire di casa se non per le consuete, comprovate esigenze di lavoro, salute o necessità, da dimostrare via autocertificazione.

Altra novità che riporta alla prima ondata del coronavirus è lo stop ai negozi. Non solo a Natale e Santo Stefano, ma in tutte le date segnate di rosso, resteranno chiuse le attività commerciali grandi e piccole, compresi i centri estetici, precisa il decreto. Ad aprire saranno esclusivamente supermercati, negozi di generi alimentari e prima necessità, farmacie e parafarmacie, edicole, tabaccherie, lavanderie, parrucchieri e barbieri.

Viste le feste di fine anno, tuttavia, il governo ha inserito alcune deroghe nel decreto. Dalle 5 alla 22 sarà consentita, all’interno della regione, la visita anche fuori comune ad amici o parenti, massimo due persone in auto, con l’aggiunta di figli minori (ma solo se under 14), persone con disabilità e conviventi non autosufficienti, che non verranno conteggiati. Si potrà pure stare assieme a tavola, nelle occasioni delle visite, per un pasto in famiglia (con i limiti di presenza indicati), ma in non più di una abitazione al giorno. Vietato dunque pranzare con i cognati e cenare con i genitori nelle 24 ore.

Quando poi si vedrà sul calendario l’arancione, il 28, 29, 30 dicembre e il 4 gennaio, giorni in cui potranno riaprire i negozi, ci sarà un’ulteriore deroga, quella agli spostamenti tra i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e per una di-

stanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, ma evitando, perché vietato, di andare nei capoluoghi di provincia. Concretamente, un triestino potrà recarsi, senza doverlo spiegare via autocertificazione, nei piccoli comuni del Carso (e potrà ritornare a casa, naturalmente, essendo consentito sempre il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione), ma chi abita invece sull’Altipiano non potrà prendere l’auto verso la città (ne riferiamo nell’articolo in basso). In Fvg, che le province le ha soppresse, si pone una questione

I MINI COMUNI IN CARSO

Il paradosso di chi vive a Sgonico e Monrupino

TRIESTE

Lo strano caso di Sgonico e Monrupino. Non è il titolo di un film, ma la paradossale situazione in cui, alla luce del decreto Natale, si ritrovano i residenti dei due piccoli Comuni dell’altipiano triestino. A prendere alla lettera la normativa, i 2 mila residenti del primo e gli 860 del secondo, nei giorni “rossi”, cioè dal 24 al 27 dicembre, dal 31 dicembre al 3 gennaio e il 5 e il 6 di gennaio, non potranno entrare nel territorio di Trieste, ma spostarsi eventualmente solo in direzione Ovest, cioè verso Duino Aurisina e Monfalcone. Il testo del decreto infatti garantisce, come eccezione alla regola generale, agli abitanti dei Comuni con meno di 5 mila residenti, la possibilità di uscire dal proprio territorio comunale per un raggio di 30 km «a condizione però di non entrare in un comune capoluogo di provincia». Per assurdo, gli abitanti di Sgonico che vivono a Campo sacro o a Devincina non potranno recarsi a Prosecco, località distante poche centinaia di metri, perché inserita nel territorio di Trieste, appunto capoluogo di provincia. Stesso paradosso a Monrupino, i cui residenti non potranno raggiungere Opicina.

Su tutto questo aleggia poi un’ulteriore incertezza, provocata dal fatto che il Fvg è l’unica regione italiana in cui sono state abolite le province. Difficile pensare che l’estensore del decreto abbia preso in considerazione questo aspetto. E non è escluso che, di fronte a contestazioni, i residenti di Sgonico e Monrupino facciano leva su questo tasto. — U.SA.

interpretativa, che il prefetto Valerio Valenti ha chiesto a Roma di approfondire. «Ma, visto che quando si parla di province si fa riferimento a una circoscrizione amministrativa che continua a esistere nel disegno statale - osserva il prefetto -, mi pare che la norma sia applicabile anche in regione».

Quanto infine alle seconde case, le si potrà raggiungere, ma solo dentro il Fvg e in non più di due adulti. A parte, anche in questo caso, figli sotto i 14 anni, persone disabili o non autosufficienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Triestini a spasso nelle vie del centro Foto Francesco Bruni

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____ - ____ - ____
a _____ (____), residente in _____
(____), via _____ e domiciliato/a in _____
(____), via _____, identificato/a a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data ____ - ____ - ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti alla data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all’interno del territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall’art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e dall’art. 2 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;

➤ che lo spostamento è determinato da:

- ☐ - comprovate esigenze lavorative;
- ☐ - motivi di salute;
- ☐ - altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio;
(specificare il motivo che determina lo spostamento): _____

➤ che lo spostamento è iniziato da (indicare l’indirizzo da cui è iniziato) _____;

➤ con destinazione (indicare l’indirizzo di destinazione) _____;

➤ in merito allo spostamento, dichiara inoltre che: _____.

Data, ora e luogo del controllo
Firma del dichiarante

L’Operatore di Polizia

NUOVA FIAT 500. 100% ELETTRICA. BENTORNATO FUTURO.



LE CONCESSIONARIE
FIAT SONO APERTE E
VI ASPETTANO
IN TUTTA SICUREZZA.



APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

NUOVA FIAT 500. 100% ELETTRICA. DA 99€ AL MESE GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI*.

*INCENTIVI STATALI 5.000€ + 1.220€ SCONTO FCA.

FINO AL 31 DICEMBRE.

TAN 5,95% - TAEG 8,19%



Iniziativa valida fino al 31/12/2020. La Nuova 500 Action - listino 26.150€ promo 19.930€. Prezzo promo raggiungibile grazie agli incentivi statali e al contributo FCA, anche senza usato. La Legge di Bilancio 2019 n.145/2018 prevede un bonus per l'acquisto di auto elettriche pari a 4.000€ senza rottamazione. La Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e il Decreto legge n. 104 del 14 Agosto 2020 prevedono un incentivo aggiuntivo per l'acquisto di auto elettriche pari a 1.000€, senza rottamazione, e a condizione di uno sconto del venditore di almeno 1.000€+IVA. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento **GO-easy**, al netto degli incentivi statali di 4.000€+1.000€ e del contributo FCA di 1.220€, con prezzo promo di € 19.930: Anticipo 6.850,00€ - durata 37 mesi, 36 rate mensili di 99€ (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata). Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro 12.624,56€. Importo Totale del Credito 13.646,55€ (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€, servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici 25,55€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. Interessi 2.416,01€. Importo Totale Dovuto dal consumatore 16.200,56€. TAN fisso 5,95% (salvo arrotondamento) - TAEG 8,19%. Km totali 45.000, costo supero 0,05€/km. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione e valida fino al 31/12/2020. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di energia elettrica gamma Fiat 500 (kWh/100km): 14 -14,9; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 30/11/2020 e indicati a fini comparativi.** **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



In centro le vie dello shopping prese d'assalto da migliaia di persone. Commercianti soddisfatti. E in piazza Borsa spuntano le ballerine

Lo spettro zona rossa anticipa la corsa agli acquisti di Natale: Trieste si mette in fila

IL FOCUS

Linda Cagliani / TRIESTE

Le code infinite fuori dai negozi del centro saranno l'indiscusso segno distintivo del primo shopping natalizio in era di pandemia. Perché in questo *annus horribilis* scandito da ingressi contingentati e divieti anti-assembramen-

to, anche comprare un semplice set di profumi da mettere sotto l'albero ha significato perdere minuti in attesa del proprio turno, davanti alle vetrine illuminate. Ma è stato un ostacolo solo apparente. E in moltissimi, ieri, si sono riversati nelle vie dello shopping triestino, spronati dalla nuova stretta per le festività imposta da Palazzo Chigi.

«La zona rossa è stata anche una scusa per darci una

mossa con i regali - ha raccontato una coppia di coniugi, in fila davanti a un negozio di via Spiridione -. Abbiamo sempre la brutta abitudine di ridurci al giorno della vigilia per comprare le ultime cose. Quest'anno, invece, non si poteva rimandare».

La notizia del blocco per dieci giorni (dal 24 dicembre al 6 gennaio), non ha stupito nessuno. Al contrario, in tanti hanno preferito giocare d'an-

tipico, correndo nei negozi prima del sopraggiungere di un qualsiasi ordine definitivo dall'alto. «È tutta la settimana che le nostre vendite stanno andando bene, rispetto allo scorso anno c'è stato un boom - ha spiegato Silvia, titolare di un negozio lungo Corso Italia -. Credo che la confusione e l'incertezza abbiano spinto le persone a non voler rischiare di ritrovarsi da un giorno all'altro senza più la possibilità di fare acquisti. È vero, oggi (ieri, ndr), le strade sono piene di vita. Ma è da diversi giorni che ci si dedica ai regali». È della stessa opinione Elisabetta, che invece lavora in un negozio in piazza della Borsa: «Le cose stanno andando bene, la gente ha voglia di comprare. Ma tutto questo movimento, purtroppo, non basta a farci recuperare quanto è stato perso nei mesi passati».

E affollati erano anche i dehors, con comitive di amici e parenti intenti a gustarsi gli ultimi spritz al tavolo. Ma bar e negozi non sono stati gli unici ambiti in cui, nonostante tutto, si sono viste scene quasi all'insegna della normalità. Nell'ultimo sabato pre-natalizio, c'è stato spazio anche per le ballerine di Ginnastica Triestina, che si sono esibite in

TUTTI IN GIRO

TRIESTINI IN CODA, TAVOLI DI UN BAR PIENI E LE ATLETE DELLA SGT (F. BRUNI)

piazza della Borsa. E benché decine di persone si siano fermate ad ammirarne i passi di danza, il presidente della società sportiva Massimo Varrecchia ci ha tenuto a precisare che non si trattava di uno spettacolo: «Era un allenamento e quello è consentito. Ci sembrava una buona occasione per dare alle allieve più piccole la possibilità di esibirsi. Il pubblico, del resto, aveva la mascherina, tutte le regole sono state rispettate».

Nella Trieste prenatalizia, i sacchetti ciondolanti dalle tante braccia a passeggio rimandavano a un tentativo di lasciare da parte, almeno per un attimo, bollettini di vittime e contagiati. «C'è tanta gente in giro, è vero. Ma come ogni sabato prima di Natale - ha detto l'assessore regionale Alessia Rosolen, anche lei in fila davanti a un negozio -. Tuttavia non c'è nessuna parvenza di normalità. C'è solo il tentativo di fare le cose che si farebbero di solito. Tutte queste file davanti ai negozi ci ricordano che è solo una normalità apparente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOPSICOLOGO

ALESSIO PELLEGRINI

SANTA KLAUS E IL SENSO AUTENTICO DEL DONO

Nel calendario romano questi giorni corrisponderebbero ai Saturnali, feste dove poteva succedere di tutto, e alla fine ci si distribuiva dei doni: le strenne. Questi sono i giorni in cui a molti genitori arrivano le letterine di Babbo Natale, una tradizione molto più recente disancorata dalla ritualità religiosa che forse porta con sé un po' di quella follia saturnale.

Si scrive ad un personaggio immaginario per ricevere un dono. Insegnare ad un bambino a scrivere la letterina per Babbo Natale-Santa Klaus è un'occasione unica e non priva di significato perché lì bisogna fare anche una specie di esame di coscienza su come sia andato l'anno trascorso.

Quest'anno la letterina dovremmo scriverla tutti. Dovremmo tutti ritornare un po' bambini e fidarci del fatto che qualcuno pensi a noi e nel suo pensarci ci doni qualcosa, magari un po' di tempo, un pensiero, una telefonata. Ma se anziché aspettare il dono di un altro pensassimo di farne noi uno di autentico? Forse questa è la vera essenza di una comunità stretta su di sé in un momento difficile. La letterina che dovremmo scrivere mentalmente, o forse anche proprio con carta e penna, dovrebbe essere pura senza l'acredine, il livore o la rabbia che durante l'anno abbiamo provato. Gli altri di questi sentimenti aggressivi non sanno che farsene se non avvelenare i loro pozzi di umanità. Ecco se riusciamo a fare questo dono agli altri avremmo compiuto un passo non solo verso il miglioramento di noi stessi ma anche verso il miglioramento della società in cui viviamo. E allora non staremo più ad aspettare quel Babbo Natale. —

LE FUNZIONI RELIGIOSE

Autocertificazione in borsa anche per andare a messa

Lilli Goriup / TRIESTE

Autocertificazioni per andare in chiesa e messe di mezzanotte anticipate alla sera della vigilia. Anche in Fvg comunità religiose e fedeli dovranno tener conto della nuova stretta varata dal premier Giuseppe Conte ad hoc per le feste. Qui la principale novità è rappresentata dalle regole da "zona rossa". Una su tutte? Il ritorno dell'autodichiarazione, ap-

punto, che servirà a specificare le ragioni dei propri spostamenti nei giorni 24, 25, 26, 27 e 31 dicembre; 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio. E sarà necessaria anche per andare ad assistere ad una funzione religiosa. Ci si potrà scrivere «visita a luoghi di culto per le celebrazioni natalizie». Lo specifica don Sergio Frausin, parroco di San Giovanni: una delle comunità di fedeli più popolate di Trieste, composta da oltre 8.000

residenti. Tanto che, per prevenire assembramenti, don Frausin ha aggiunto alcune messe a quelle già presenti nel calendario: il 24 si celebra alle 17 (in sloveno), alle 18.30 e alle 20 (in italiano). Il 25 alle 8.30, 10, 11.30, 17 e 18.30. Per informazioni specifiche è consigliabile rivolgersi alla propria parrocchia di riferimento, poiché ognuna ha le sue modalità.

A Sant'Antonio Nuovo o a



Fedeli sui banchi della cattedrale di San Giusto a Trieste

San Giacomo, ad esempio, gli orari dei culti non subiranno ulteriori variazioni. In generale, a fugare i dubbi che nelle prime ore del mattino correva-

no di bocca in bocca, è intervenuta la Cei: «Non ci sono cambiamenti circa la visita ai luoghi di culto e le celebrazioni - si legge nel comunicato emes-

so ieri -. Entrambe sono sempre permesse, in sicurezza e nella piena osservanza delle norme». Lo stesso comunicato consiglia «di avere con sé un modello di autodichiarazione, nei giorni di "zona rossa", per velocizzare eventuali operazioni di controllo». Negli stessi giorni «i luoghi di culto dovranno ragionevolmente essere individuati fra quelli più vicini», come d'altronde da circolare del Viminale del 7 novembre 2020. E nei giorni arancioni? Si potrà «raggiungere liberamente qualsiasi luogo sacro nel Comune di residenza, domicilio o abitazione». Se il Comune ha meno di 5.000 abitanti, si può andare in chiese di altri Comuni, non capoluoghi di provincia, distanti non oltre 30 km. —



Per Natale ascolta dolci parole

Un apparecchio
acustico per sentire
bene da mettere
sotto l'albero.
Un regalo speciale.

Il Natale porta con sé allegria e risate. Quest'anno le voci più care si potranno ascoltare al telefono oppure in videochiamata. Ecco allora che "sentire bene" diventa il regalo più importante per queste festività. Sentire e capire le parole di familiari e amici farà sentire tutti meno soli, anche gli auguri si faranno in modo insolito e

senza strette di mano. Questo Natale 2020 diventa l'occasione giusta per farsi il dono più bello da mettere sotto l'albero, il piacere di sentire bene con un dispositivo acustico. Vieni subito da Maico e fatti un grande regalo: il piacere di ascoltare e godere degli auguri delle persone care. Un apparecchio acustico può riscaldarti il cuore.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

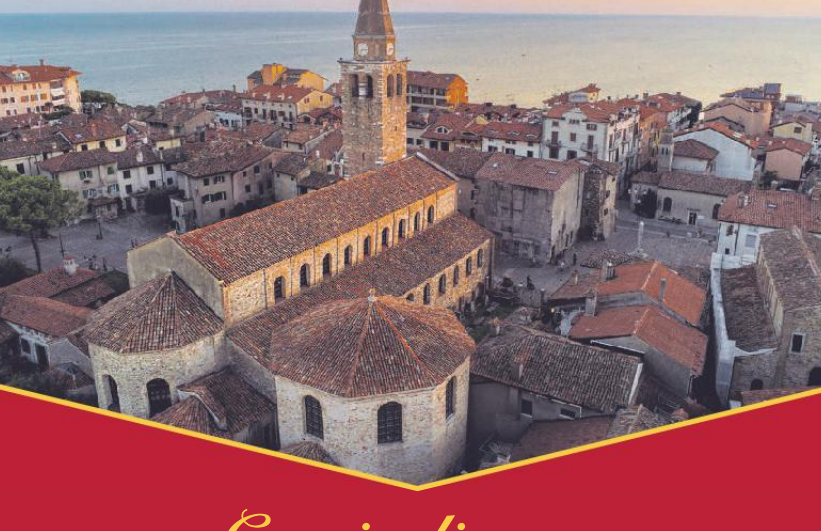
Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.30-19.00

Ultima settimana
SCONTO SPECIALE
sulla nuova tecnologia acustica

A Natale fatti un regalo...
Senti bene i tuoi cari



MAICO SORDITÀ



www.magenta-design.it

Grazie di cuore

A TUTTI GLI AMICI DEL FVG CHE LA SCORSA ESTATE
HANNO SCELTO GRADO PER LE PROPRIE VACANZE.

IN QUESTI MESI INVERNALI
STIAMO LAVORANDO PER ACCOGLIERVI IN SICUREZZA
ANCHE LA PROSSIMA ESTATE.

Buone feste da
Grado
più di un'isola







Consorzio Grado Turismo
Viale Dante Alighieri 72, Grado
www.grado.it

Coronavirus: la situazione nei Balcani in Istria e sulla costa dalmata

Dieci ore in coda per ritornare in Serbia

Gli emigrati intasano il confine tra Slovenia e Croazia. Lubiana allenta la morsa in vista delle festività: mobilità tra regioni

Mauro Manzin / LUBIANA

Il grande rientro, quello dei "gastarbeiter" in vista delle festività natalizie soprattutto da Germania e Austria verso Serbia e Bosnia-Erzegovina, ha intasato il sistema autostradale e confinario tra la Slovenia e la Croazia. Innanzitutto perché essendo la Slovenia confine esterno dell'Area Schengen, gli agenti di frontiera croati trascrivono nel sistema informatico della polizia i documenti di tutti coloro che si apprestavano a fare il loro ingresso nel territorio nazionale croato. Il 90% unicamente per transitarvi (12 ore di tempo) e, quindi, senza intoppi legati alla pandemia da Covid-19.

E proprio per evitare questi problemi, invece, in ingresso Serbia ieri c'è stata una sorta di "invasione" dei confini. Da oggi, infatti, i cittadini stranieri non potranno entrare in Serbia senza un test Pcr che attesti la negatività al Covid svolto non oltre le 48 ore precedenti l'ingresso. I cittadini serbi potranno invece entrare nel Paese senza prima essersi sottoposti al test, ma dovranno trascorrere un periodo di dieci giorni in quarantena, che potranno interrompere una volta che decideranno di effettuare il test.

E così ieri c'erano code lunghissime al valico tra Slovenia e Croazia di Obrežje sulla principale direttrice autostradale proveniente da Germania e Austria che hanno superato anche i 15 chilometri con più di 10 ore di attesa. I conducenti stanchi ruggivano di rabbia e i passeggeri camminavano lungo l'autostrada come avatar senza meta. Una situazione, dunque, anche pericolosa che gli agenti della polizia stradale slovena hanno avuto grossa difficoltà a gestire. Come abbiamo appreso da fonti della polizia di Zagabria, sono stati registrati 9.700 ingressi in Croazia dalla mezzanotte alle 6 del mattino di ieri, di cui circa l'80% erano veicoli in transi-

to attraverso la Repubblica di Croazia verso altri Paesi.

Sul fronte dell'epidemia in Croazia ieri sono stati registrati 2.752 nuovi contagi su 10.062 tamponi, vale a dire che il 27,3% dei testati è risultato positivo. I morti sono stati 78. In Istria sono 80 i nuovi casi di infezione da coronavirus su 495 tamponi (16,1%), mentre due persone positive al Covid-19 sono morte all'O-

Ieri a Spalato migliaia a passeggio grazie al sole intasano il lungomare Pochi con la mascherina

spedale di Pola. Nella contea del Quarnero e Gorski kotor 265 i nuovi contagi su 265 tamponi (28%), un morto. A Spalato 367 i nuovi casi su 1.026 test, il che vuol dire che il 35,7% di chi è stato sottoposto a tampone è risultato positivo, in pratica più di uno su tre. Ma nonostante ciò ieri pomeriggio, approfittando della tiepida giornata di sole il lungomare della città era brulicante di persone in pieno "struscio" con l'80% di queste senza alcuna mascherina a protezione del viso e senza nessun agente di polizia che controllasse l'ampio fenomeno. Della serie vivere pericolosamente.

In Slovenia ieri il governo ha adottato un piano d'azione che entrerà in vigore durante le prossime festività. Se la situazione epidemiologica sarà stabile la circolazione tra comuni e regioni sarà autorizzata dal 24 dicembre a mezzogiorno al 25 dicembre alle 20 e dal 31 dicembre a mezzogiorno al 1 gennaio alle 20. E prevista la possibilità di socializzare in aree private con persone provenienti da un massimo di due nuclei familiari diversi, con un massimo di sei adulti (sono esclusi i minori di 15 anni), norma valida il 24 e 25 dicembre e in caso di situazione epidemio-



Un'immagine della lunghissima coda in autostrada ieri verso il confine tra la Slovenia e la Croazia. Foto da rtvslo.si

logica stabile o migliore il 31 dicembre e l'1 gennaio. Sancito il divieto di vendita e uso di articoli pirotecnici e fuochi d'artificio. Resta immutato il coprifuoco giornaliero dalle 21 alle 6. Le scuole rimangono chiuse fino al 4 gennaio, poi riapriranno in presenza solo fino alla terza elementare. Dal 4 gennaio si prevede anche di testare tutti gli insegnanti con test rapidi per evitare che l'epidemia invada le aule.

Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 5.600 tamponi per l'infezione da coronavirus, di cui 1.427 positivi, pari al 25,48%. Rispetto alla settimana precedente, il numero di casi confermati sta diminuendo per il settimo giorno consecutivo. Venerdì scorso ci sono stati 317 nuovi contagi in meno rispetto a venerdì 11 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NONOSTANTE LAPANDEMIA

Il Montenegro inverte la rotta e mantiene i confini aperti

BELGRADO

Mezza Europa rinchiude i suoi cittadini in casa, in nuovi lockdown. E serra le frontiere per evitare viaggi e contagi d'importazione. Uno Stato balcanico va invece in controtendenza. È il piccolo Montenegro, fra i Paesi più colpiti dal Covid in Europa, che non farà nuovamente «l'errore» di chiudere i confini per tenere sotto controllo l'epidemia. Lo ha pro-

messo il giovane neoministro delle Finanze montenegrino, Milojk Spajic, ex Goldman Sachs, che ha sulle spalle il difficile compito di risolleverare l'economia di Podgorica, disastrosa dal crollo del turismo. «Il nuovo governo – ha specificato Spajic – manterrà i confini aperti in modo permanente, non solo ai Paesi vicini, ma anche ai mercati dell'Europa orientale e ai turisti di tutto il mondo», la promessa del mini-

stro, che ha aggiunto che Podgorica ha «imparato la lezione». Un riferimento, questo, al 90% di calo del fatturato del turismo nazionale, che pesa per circa il 25% sul Pil nazionale che quest'anno dovrebbe precipitare di un buon 12%. Meno peggio, ha ricordato Spajic, andrà in Croazia e Albania, che i confini non hanno invece sigillato. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grand Hotel Astoria
-ISOLA DI GRADO-

Regala Grado, regala Astoria!

Acquista un voucher regalo su
www.hotelastoria.it

Politica e giustizia

Raggi assolta attacca i vertici M5s «Io lasciata sola, adesso riflettano»

La sindaca di Roma era accusata di falso per la nomina del fratello di Marra: «Questa è la mia vittoria»

Grazia Longo / ROMA

No, la sindaca di Roma Virginia Raggi non aveva mentito all'Anticorruzione capitolina in merito alla piena paternità sulla promozione, poi ritirata, di Renato Marra. Lo ha deciso ieri la Corte d'appello che l'ha assolta dall'accusa di falso ideologico perché «il fatto non costituisce reato». Confermata dunque la sentenza di primo grado, che stabilisce come la scelta di nominare Renato Marra alla guida del dipartimento Turismo del Campidoglio, nel novembre 2016, fosse estranea al ruolo di suo fratello Raffaele, all'epoca capo del personale del Comune nonché braccio destro della Raggi.

Il verdetto del presidente della II sezione della Corte d'Appello di Roma, Antonio Lo Surdo, dopo una camera di consiglio di due ore, è stato accolto da un lungo applauso. Virginia Raggi commossa ha abbracciato il marito Andrea Severini e i suoi legali Emiliano Fasulo, Pierfrancesco Bruno e Alessandro Mancori. Si è poi tolta qualche sassolino dalle scarpe: «Credo che debbano riflettere in tanti, anche e soprattutto, dentro il M5S. Ora è troppo facile voler provare a salire sul carro del vincitore con parole di circostanza dopo anni di silenzio. Chi ha la coscienza a posto non si offenda

CHI È VIRGINIA RAGGI



Nata a Roma, 42 anni
Sindaca di Roma
dal 22/06/2016

È stata la mia passione, nata dalla rabbia di vedere la mia splendida città ridotta ad uno stato indecoroso, a farmi appassionare ai temi del decoro, della sostenibilità e del rispetto per gli altri

2003 Si laurea in Giurisprudenza all'università Roma Tre con 110 e lode; svolge pratica forense fino al 2006 nello studio Previti

2007 Entra nello studio legale Sanmarco come avvocato nei settori di diritto civile, commerciale e industriale

2011 Sostiene il Movimento 5 stelle e contribuisce alla creazione del gruppo del XIV Municipio di Roma

2013 Eletta consigliere comunale M5S con 1.525 preferenze, segue i lavori delle commissioni Scuola e Politiche sociali

2016 Alle primarie M5S sul blog di Beppe Grillo, è scelta (45,5% dei voti) come candidata sindaco; a giugno vince elezioni e ballottaggio (67,15%)

2020 Vuole ricandidarsi a sindaco di Roma nella primavera del 2021; la sua candidatura, però, non mette d'accordo gli alleati di governo (Pd-M5S-Lv)

L'EGO - HUB

per queste parole ma tanti altri, almeno oggi, abbiano la decenza di tacere». Il sostituto procuratore generale Emma D'Ortona aveva sostenuto, chiedendo una condanna a 10 mesi, che la «sindaca conosceva la posizione di Raffaele Marra e ha omesso di garantire l'obbligo che Marra si astenesse

se nella nomina del fratello Renato». Secondo la pubblica accusa, in altri termini, la sindaca «mentì alla responsabile dell'Anticorruzione del Campidoglio nel dicembre del 2016» perché se avesse detto che la nomina di Renato Marra era stata gestita dal fratello Raffaele, sarebbe incorsa in un'in-

chiesta e «in base al codice etico allora vigente nei 5S, avrebbe dovuto dimettersi». Ma i giudici, sia in primo sia in secondo grado di giudizio, hanno stabilito l'innocenza della sindaca perché il fatto, appunto, non costituisce reato. Nelle motivazioni della sentenza di primo grado, il giudice mono-



Virginia Raggi dopo la sentenza

cratico Roberto Ranazzi, affermava che la sindaca «è stata vittima di un raggiro ordito dai fratelli Marra in suo danno e sotto l'aspetto formale la nomina non offre alcuna deviazione dalla procedura di interpellato». L'appello, ora, è in linea con questa visione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza riapre i giochi in vista delle elezioni amministrative 2021
L'intesa regge solamente a Napoli su Fico. Grillo: «Zittiti i detrattori»

Vacilla l'alleanza coi dem sulle città La sindaca vuole guidare il partito

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

La colonna sonora della rivincita di Virginia Raggi è il suono del cellulare che non smette mai di vibrare dopo mesi che è rimasto muto. La chiamano in tantissimi e in tantissimi inviano messaggi, vogliono complimentarsi per l'assoluzione. Soprattutto del M5S: compagni di partito che devono levarsi di dosso l'immagine dei congiurati, grillini che scommettevano sulla sua condanna per aprire la strada a una possibile alleanza cittadina con il Pd. Sono quelli che «salgono sul carro del vincitore». Troppo facile farlo ora, sostiene Raggi appena uscita dal tribunale, il volto rigato dall'emozione e la voglia di rivalsa da urlare ai microfoni. Il j'accuse non è improvvisato ma studiato parola



Virginia Raggi tra Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista

per parola. E serve soprattutto a lanciare un avviso. Raggi infatti è pronta a candidarsi per un posto nell'organo collegiale che definirà la leadership del M5S quando la tanto attesa competizione interna avrà luogo (a gennaio, si spera).

È il secondo tempo della sfi-

da a chi le ha fatto pesare solitudine e silenzi. I «tanti - dice - che dovranno riflettere». Non fa nomi ma è evidente che punta alla classe dirigente del M5S, che non può non includere l'ex capo politico Luigi Di Maio e l'attuale reggente Vito Crimi, Paola Taverna e chi non

l'ha sostenuta in anni di feroci conflitti cittadini e nazionali, di cause, lacerazione interne e accuse dagli avversari. A loro si rivolge anche il suo capo staff, Max Bugani, in rotta con Di Maio: «Un caloroso e affettuoso saluto a tutti coloro che avevano sperato nella sua condanna». La rivincita ha poi una coda di retrogusto malizioso. Raggi risponde a due soli tweet dei tanti che la inondano di complimenti. A Chiara Appendino, sindaca di Torino, con cui ha condiviso le disavventure giudiziarie, finite però con esiti diversi. E a Carlo Calenda, un avversario per il Campidoglio, il più insidioso. Non lo fa a caso ma per una sorta di solidarietà tra reietti dei propri partiti e aree politiche, contro l'élite che li vuole fare fuori (anche se ai vertici dem e grillini sostengono che alla fine Calenda si sfilerà).

Tra le più grandi delusioni di Raggi ce n'è una recente. Quando proprio Calenda denunciò che a un tavolo del Pd si scommetteva sulla condanna della sindaca per chiudere un accordo con i 5 Stelle, nessuno si prese la briga di smentire. Nessuno, specie tra i grillini. Certo, il passaggio giudiziario sulla sindaca di Roma era atteso anche per capire che fine farà il fragile patto sulle grandi città che Di Maio vole-

va concludere col segretario Pd Zingaretti. La sua ricandidatura lanciata con largo anticipo ad agosto, con relativo superamento del tabù del terzo mandato, aveva rotto uno schema. Non per nulla tra i più tenaci difensori che ieri hanno rivendicato costante fiducia in Raggi, con Stefano Buffagni, c'è Alessandro Di Battista, tornato a esultare con più sobrietà rispetto all'ultima assoluzione (quando insultò i giornalisti) e con un messaggio chiaro: «Non vedo l'ora di sostenerti, ancora una volta, come candidata al Campidoglio!».

Il voto è in primavera, sempre che il Pd non riesca a convincere il governo a spostarlo a settembre con la scusa di una maggiore vaccinazione di massa. Ma finora in nessuna città c'è la prospettiva di un'alleanza, tranne a Napoli, ma solo se il presidente della Camera Fico dirà sì alla candidatura. Negli altri capoluoghi si punta alla desistenza M5S. A Milano correrà Beppe Sala e contro di lui è già evaporata l'ipotesi di candidare Buffagni. Anche a Bologna il centrosinistra corre per vincere da solo. A Torino invece la situazione si è complicata. Solo una candidatura di sinistra non ostile ai 5S potrebbe garantire una convergenza al secondo turno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER DI AZIONE

Calenda «Il Pd decida Alla mia corsa non rinuncio»

ROMA

«Le auguravo di essere assolta e avevo detto che anche in caso di condanna per un reato di quel tipo, sarebbe stato ridicolo un suo passo indietro. Raggi va sconfitta e sarà sconfitta, perché ha gestito Roma in modo disastroso, con le elezioni. Non sono in grado di capire se il Pd sia in grado di fare un accordo politico con i 5 Stelle a Roma. Ma devono decidere. Io a febbraio parto con programma, squadra e campagna». Così il leader di Azione, Carlo Calenda, in una intervista rilasciata dopo l'assoluzione della prima cittadina di Roma e pubblicata oggi da *La Stampa*. Clenda difinisce «una follia» l'idea che «dopo un anno, io cancelli un partito come Azione, che sta al 4%, che ha superato Leu e Italia viva, che sta crescendo, che ha 400 gruppi sul territorio e ventimila iscritti». Perché «un polo indipendente che prenda l'8-10 per cento alle prossime elezioni sarà determinante per non consegnare l'Italia a populisti e sovranisti» spiega. «E dunque anche per il Pd». «Su Roma - quindi - non ho alcuna intenzione di fare un passo indietro, è irrealistico». Per rinunciare alla sua candidatura a primo cittadino della Capitale, spiega ancora il leader di Azione, non c'è più tempo. «Troppe tardi - puntualizza - ho pronto il programma, municipio per municipio, e non l'ho fatto uscire per rispettare il dialogo in corso col Pd, in coalizione». Ma è ora «di farla finita con questo tira e molla e di iniziare a lavorare per Roma», è la sua posizione.

Quanto all'esecutivo in carica, indipendentemente dall'esito della verifica, «questo governo è fallito» incalza ancora Calenda. Un governo «esausto» che sul fronte Covid è stato «il peggiore al mondo solo dopo il Perù» per numero di vittime «ma anche per le perdite finanziarie ed economiche». Quindi «non se ne esce con due ministri cambiati». La ricetta, per Calenda, passa da «un governo che abbia capacità amministrative. Guidato da Mario Draghi o da un'altra figura di garanzia, di alto standing internazionale». Perché «a destra e a sinistra - è la sua conclusione - non si rendono conto che questa è la crisi della seconda repubblica. O riescono a metterci una pezza insieme o ne saranno travolti tutti...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro dell'Economia: a gennaio arriveranno altri ristori, non vedo rischi per il governo

Gualtieri: «Sul Recovery Plan adesso basta con i ritardi»

L'INTERVISTA

MASSIMO GIANNINI

Ministro Gualtieri, per la prima volta dall'inizio della pandemia avete varato un decreto che contiene le chiusure e anche i ristori per quasi 700 milioni di euro. Eppure le categorie protestano perché non hanno ricevuto gli aiuti dei decreti precedenti. Com'è possibile?

«Mi permetta di dissentire. Il meccanismo di ristori dell'Agenzia delle Entrate ha funzionato oltre le migliori aspettative e ce lo attestano in tanti. Abbiamo eseguito oltre 3 milioni di bonifici a 2,4 milioni partite IVA per 9 miliardi di euro. I pagamenti automatici del primo Decreto Ristori sono stati completati dopo 9 giorni dall'entrata in vigore della norma, con sei giorni di anticipo rispetto a quanto annunciato. I ristori del decreto quater sono stati pagati in soli 4 giorni. Al momento è aperta la piattaforma per inviare le domande da parte di chi non aveva chiesto il contributo del Decreto Rilancio e delle aziende sopra i 5 milioni di euro di fatturato e sono partiti i primi 28mila bonifici per le attività aperte al pubblico con sede nei centri storici con un alto tasso di turismo. Insomma, sono fiducioso che il lavoro in "uscita" dell'Agenzia possa continuare a tamburo battente».

I lavoratori autonomi erano già in sofferenza prima: piccole imprese, commercio, bar. Ora sono furiosi i ristoratori, che avevano fatto provvista per le Feste e invece resteranno chiusi, e gli albergatori, che resteranno aperti ma con l'Italia zona rossa non avranno clienti.

«Senta, abbiamo fatto molto per queste categorie. Ma questo non significa che non si possa fare di più. Oltre ai contributi a fondo perduto, dei quali oltre 1,3 miliardi di euro sono andati al commercio al dettaglio, circa 1,8 miliardi a bar, ristoranti e pizzerie, che riceveranno ora in automatico la nuova tranche di 654 milioni prevista dall'ultimo decreto, ci sono le sospensioni per i pagamenti di imposte e contributi, la cancellazione totale dell'IRAP di giugno 2020, i crediti di imposta per i fitti commerciali, la cancellazione dell'ultima rata Imu e altre misure di sostegno. Infine, insieme al Parlamento, abbiamo appena deciso di istituire un fondo da 1 miliardo per finanziare un anno bianco contributivo agli autonomi che abbiano subito perdite, e che si aggiunge agli oltre 6 miliardi già appostati per il 2021».

Non basterà...

«Vedremo. Queste risorse verranno in ogni caso ulteriormente rafforzate per introdurre una sorta di ristoro perequativo che tenga conto dell'andamento complessivo del fatturato nel 2020. Detto questo i pur

necessari ristori e il massiccio sostegno alla liquidità non sono sufficienti ed occorre aiutare i settori più impattati dalle trasformazioni strutturali in atto, accelerate e rafforzate dalla pandemia, ad adattarsi ad esse attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e gli investimenti».

Anche sul fronte Cassa Integrazione risultano ancora molti lavoratori senza sussidio. È vero o no?

«Come abbiamo riconosciuto, ci sono stati all'inizio ritardi inaccettabili. Da settembre i tempi si sono accelerati e ora il 99,5% delle domande pervenute è stato pagato. L'Inps attualmente autorizza la Cassa in media in una settimana, e la eroga in 7/8 giorni da quando riceve dall'impresa o dal consulente del lavoro l'SR41. Resta il fatto che abbiamo fornito e stiamo fornendo, come era giusto, una larghissima rete di protezione sociale e questo ha salvato milioni di posti di lavoro come riconosciuto da tutti gli osservatori internazionali. Anche in questo caso è ora il momento di spostare l'accento sul sostegno all'occupazione e agli investimenti, come facciamo con la legge di bilancio e il Recovery plan».

Sulla manovra è in corso il solito assalto alla diligenza. Non teme che i saldi possano saltare?

«I saldi sono garantiti dalle procedure di legge che richiedono l'adeguata copertura degli emendamenti. Mi sembra che il contributo del Parlamento stia rafforzando la manovra: penso a misure importanti come quella per l'automotive e la mobilità sostenibile, al significativo pacchetto di interventi per la filiera del turismo, alla proroga e al miglioramento del 110% per l'efficientamento energetico e la sicurezza sismica degli edifici, e infine alla decontribuzione per le partite iva che hanno subito perdite, a cui ha contribuito positivamente anche l'opposizione».

Anche in questo caso le chiedo: basterà?

«Guardi, sono tutti interventi che rafforzano il profilo di una manovra fortemente orientata alla crescita, all'innovazione e alla coesione sociale, e che contiene misure di grande importanza come l'assegno unico per i figli, la fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno, la decontribuzione per giovani e donne, l'aumento degli investimenti e delle risorse per scuola, università, ricerca e sanità».

La Confindustria di Bonomi vi attacca: questo governo non ha una visione, questa politica è peggio del Covid. Cosa risponde?

«Quella è una frase infelice che il presidente Bonomi non ha più ripetuto. Anzi, in molte occasioni ha dato atto al governo di aver affrontato l'emergenza economica adottando misure necessarie. La legge di bilancio contiene un potenziamento senza precedenti del pacchetto Transizione 4.0 per



Il ministro Roberto Gualtieri

l'innovazione e la competitività delle imprese italiane che vale 23 miliardi e che è stato messo a punto dal ministro Patuanelli in un dialogo molto positivo con Confindustria, che spero proseguirà ora sugli altri progetti del Recovery Plan».

Ma anche i sindacati sono insoddisfatti: Cgil-Cisl-Uil dicono che non c'è vera concertazione.

«Questo governo ha convintamente praticato il dialogo sociale fin dalla sua formazione e dall'intervento sul cuneo fiscale. Ora che entriamo nella fase della finalizzazione del Recovery Plan e della definizione del contenuto di riforme importanti come quella fiscale questo dialogo deve essere rilanciato e rafforzato».

Tra ristori e legge di bilancio, siamo già oltre quota 150 miliardi, di cui buona parte in deficit. Prevede un altro scostamento di bilancio anche per il 2021?

«All'eurogruppo abbiamo convenuto sulla necessità di mantenere l'intonazione espansiva della politica di bilancio e di proseguire le politiche di sostegno ai settori più colpiti della pandemia per il tempo necessario. Ciò richiederà un ultimo scostamento di bilancio che non altererà il profilo di rientro del deficit negli anni successivi al 2021 definito dalla NadeF e ci aiuterà, se il piano di vaccinazioni avrà successo, a realizzare gli obiettivi di crescita previsti».

Il debito pubblico viaggia oltre quota 155% del Pil. Come gestiamo questo gigantesco macigno, tutto sulle spalle delle future generazioni?

«La strategia del governo è esposta nella NadeF e si compone di tre elementi. Nel breve termine, stimolo all'economia per uscire il più possibile indenni dalla crisi pandemica e limitarne le ripercussioni sociali. Rilancio dello sviluppo in chiave di innovazione, sostenibilità, coesione ed equità facendo perno su investimenti e riforme. Prudente gestione della finanza pubblica al fine di migliorare strutturalmente i saldi. Ricordo che l'anno scorso

abbiamo chiuso con un deficit di solo l'1,6% del Pil malgrado una crescita economica prossima allo zero. Non siamo quindi così lontani dall'equilibrio, ma per ridurre significativamente il rapporto debito/Pil abbiamo bisogno di crescita nominale. La componente sovvenzioni del Recovery Plan metterà il turbo all'economia senza creare maggiore debito. E su questo, e su una gestione oculata di tutte le risorse, dovremo fare leva. La componente prestiti del Piano fornirà un ulteriore stimolo ma darà luogo a maggiore indebitamento, per questo, come indicato nella NadeF approvata dal Parlamento, una parte finanziaria investimenti aggiuntivi in deficit e un'altra ci consentirà di risparmiare in tassi di interesse sul debito».

La Bce ci sta salvando, visto che ha in carico oltre 200 miliardi delle nostre emissioni a medio-lungo termine. Ma prima o poi l'ombrello di Francoforte si chiuderà. Che succederà, a quel punto?

«Con le ultime decisioni di dicembre la Bce ha prolungato il programma di acquisto titoli legato alla pandemia almeno fino a marzo del 2022, e il reinvestimento dei titoli in scadenza almeno fino alla fine del 2023: se si tiene conto del fatto che la Bce effettua acquisti con scadenze medie in linea con la vita media dei nostri titoli (quasi 7 anni), è quindi evidente che il sostegno durerà ancora a lungo. Per altro è logico attendersi che gli acquisti netti termineranno quando le condizioni economiche miglioreranno e i rischi di deflazione saranno sventati. A quel punto è lecito aspettarsi anche una maggiore crescita nominale dell'economia italiana, minor deficit e quindi emissioni, e una discesa del rapporto debito/Pil».

Forse è proprio perché compra tanti Btp che la Bce si può permettere di contestare la vostra operazione sul cashback. Mi spiega perché hanno torto?

«Non c'è nessun nesso tra le due cose, e nessuna contestazione. È un'opinione non vincolante, che riflette in modo evidente le note posizioni sul tema del suo autore, che non ha mai fatto mistero di essere uno strenuo difensore del contante, come quando si oppose, invano, alla decisione di Draghi di non stampare più la banconota da 500 euro contestando apertamente la tesi che essa favorisse il riciclaggio. Prima di lasciare il posto nell'esecutivo della Bce a Frank Elder son il mio amico Yves Mersch ci ha voluto orgogliosamente ricordare le sue opinioni in materia, che io rispetto ma non condivido. In realtà le politiche della Commissione europea e della stessa BCE vanno da tempo nella direzione della massima estensione possibile dell'uso dei pagamenti elettronici. Il Cashback è un programma volto a incentivarli, è una policy che contribuisce alla

modernizzazione del Paese, a garantire maggiore sicurezza ed a favorire la tax compliance. Su questi obiettivi Governo italiano e Bce sono perfettamente allineati. Il Cashback non è uno strumento di politica monetaria e non limita in alcun modo il corso legale del contante».

Recovery Fund: continuate a sostenere che l'Italia non è in ritardo, ma è un fatto che i Paesi fondatori hanno già presentato i piani e noi ancora no...

«Non mi pare che gli altri maggiori Stati membri siano già allo stadio di programmi esecutivi. Ricordo che il governo ha presentato le proprie Linee Guida il 9 settembre e che la Bozza di Piano Nazionale è già arrivata in Consiglio dei Ministri, mentre proseguono i lavori su specifiche Missioni e relativi Obiettivi e Progetti. Detto questo, una cosa è certa: ora questo lavoro complesso non deve fermarsi, ma anzi deve accelerare».

Nelle Linee Guida che avete presentato finora spiccano due criticità. Prima criticità: alla sanità solo 9 miliardi su quasi 200. Dopo il disastro della pandemia, non è un suicidio stanziare così poche risorse?

«Appena il confronto sulla bozza di Recovery Plan ripartirà si potrà vedere che in realtà le risorse previste per la Sanità sono circa 16 miliardi (una quota tra le maggiori rispetto ai piani degli altri paesi), perché il progetto sul rinnovamento degli ospedali è stato inserito nella missione sulla transizione ecologica. Inoltre, bisogna tenere conto dell'aumento molto significativo previsto per i prossimi anni in legge di bilancio, e non computato nel Recovery Plan. Dopodiché prima riprenderà il lavoro e prima si potranno esaminare e discutere i progetti e possibili modifiche dei saldi».

Seconda criticità: sul lavoro e la futura occupazione di giovani e donne ci sono davvero solo 7 righe, come sostiene Calenda. E nei 25 punti programmatici del Pd questo capitolo manca del tutto. Com'è possibile una "svista" così clamorosa?

«Nel Recovery Plan ci sono 3 miliardi per parità di genere, che poi è un tema trasversale presente in quasi tutti i progetti, 5 miliardi per politiche attive e formazione, poi una riforma degli Istituti Tecnici Superiori che finalmente possa farne un canale professionalizzante come in Francia, Germania, Svizzera e Gran Bretagna, risorse molto significative per l'università e la ricerca. A questo bisogna aggiungere la massiccia decontribuzione per le assunzioni di giovani e donne finanziata con la legge di bilancio. Si tratta quindi di temi assolutamente centrali e strategici, su cui peraltro il Pd ha avanzato numerose importanti proposte».

Ministro, non mi ha convinto. Ciò detto Mario Draghi, nel documento del G-30, avverte: attenti a non sprecare le risorse di Next Generation Eu. Crescerà davvero solo chi le investe sull'innovazione, mentre resterà al palo chi le usa per finanziare vecchi progetti, magari per ragioni di consenso elettorale. A occhio e croce parla di noi...

«Per la verità lo splendido rapporto del G30 coordinato da Mario Draghi non parla di

Next Generation Eu ma di come passare da politiche incentrate sul sostegno alla liquidità ad azioni che affrontino il problema della solvibilità e della dotazione patrimoniale delle imprese anche per finanziare investimenti e innovazione e favorirne il rilancio e la ristrutturazione. È un approccio che condivido appieno, e che è in linea con alcune misure molto significative varate dal governo come gli incentivi alla patrimonializzazione delle piccole imprese, il fondo Patrimonio Pmi e il Patrimonio rilancio gestito da Cdp, le cui modalità di funzionamento sono esattamente tra quelle raccomandate nel rapporto Draghi. Grazie al lavoro di Irene Tinagli ora sarà possibile utilizzare una parte del Recovery per finanziare un comparto nazionale di 'Invest Eu' che potrà anche realizzare interventi di sostegno patrimoniale, e questo ci potrebbe consentire di rafforzare ulteriormente la linea di intervento indicata da Draghi».

E se la Befana ci portasse in dono la crisi di governo? L'ultima lettera di Renzi al premier suona tanto come un "Giuseppi, stai sereno"...

«Io non vedo pericoli per il governo. Piuttosto vedo il rischio che i tempi del legittimo confronto politico ci facciano ritardare la finalizzazione del Recovery Plan. Per questo ha ragione Zingaretti: bisogna chiudere in fretta la fase del confronto tra i partiti iniziata il 5 novembre in modo da approvare quanto prima la bozza di piano e aprire su di essa il confronto in Parlamento e nel paese. Spero che nessuno pensi di sospendere questo lavoro fino a dopo le feste. Non possiamo permetterci altri indugi».

Insieme a Patuanelli, lei fa parte de della task force costruita da Conte, che poi si articola in sei manager e molti esperti, non meglio identificati: non le sembra una struttura inutile? Non vede troppi poteri concentrati nella presidenza del Consiglio?

«Una funzione di coordinamento e supporto ad un piano complesso e articolato come il Recovery è indispensabile e la proposta di una struttura di missione avanzata da Conte appare funzionale allo scopo. È giusto lavorare per migliorare il testo con il contributo di tutti a partire dal tema dei poteri sostitutivi e della necessaria valorizzazione delle amministrazioni pubbliche. Anche su questo auspico che il confronto parta prima possibile».

Lei auspica, ma se le dico "rimpasto" che effetto le fa questa parola?

«Nessun effetto. Preferisco parlare di ripartenza».

D'accordo ministro, ormai il panettone lo mangerete senz'altro. Ma della colomba pasquale che mi dice?

«Le dico che spero che tutti gli italiani possano mangiarla insieme ai loro cari, finalmente liberi da questa angoscia che ci portiamo appresso da un anno. E che da domenica prossima, 27 dicembre, parta il grande piano di vaccinazione, è la notizia migliore del 2020 e la migliore promessa che possiamo farci per il 2021».

Vabene, ma il governo?

«Quanto al governo, sono fiducioso che le scelte che abbiamo preso e che prenderemo ci daranno la forza di affrontare nel modo migliore un anno che sarà decisivo per il rilancio dell'Italia». —

OMICIDIO STRADALE A ROMA

Gaia e Camilla travolte e uccise Genovese condannato a 8 anni

Dura sentenza per il giovane che a Ponte Milvio investì con l'auto due ragazze
Il pm aveva chiesto una pena più lieve. Le madri delle vittime: «Giustizia è fatta»



Gaia Von Freymann e Camilla Romagnoli, le ragazze travolte e uccise: avevano 16 anni

Grazia Longo / ROMA

Piange Pietro Genovese, 20 anni, alla lettura del dispositivo che lo condanna, in rito abbreviato con lo sconto di un terzo della pena, a 8 anni di carcere per omicidio stradale plurimo. Il figlio del famoso regista Paolo piange e si domanda come sia possibile che il giudice gli abbia inflitto tre anni in più di quanto avesse chiesto la procura.

Ma molte sono le cause che hanno giocato contro di lui che quasi un anno fa, la notte tra il 20 e 21 dicembre, alla guida del suo Suv ha travolto e ucciso le due amiche sedicenni Gaia Von Freymann e Camilla Romagnoli in corso Francia.

Innanzitutto, l'elemento che ha innalzato gli anni della pena risiede nella convinzione del giudice che le due adolescenti attraversarono la strada sulle strisce pedonali. Mentre, invece, secondo la procura c'era stato un concor-

so di colpa. L'aspetto delle ragazze sulle strisce pedonali è stato confermato da alcuni testimoni e dal fatto che la targa del Suv è stata ritrovata più indietro rispetto all'automobile. Elementi emersi durante un supplemento di indagini voluto proprio dal gup Gaspere Sturzo che ha stabilito

il verdetto. Tra gli aggravanti, già ribaditi dal pm Roberto Felici, c'è poi il fatto che Genovese (agli arresti domiciliari dal 26 dicembre scorso), mentre guidava di ritorno da una cena a casa di un amico, avesse bevuto (il tasso alcolemico era di 1, 4, quasi il triplo del limite con-

sentito per legge) e procedesse ad oltre 90 chilometri mentre il limite era di 50 chilometri orari. Inoltre stava usando il cellulare per inviare un messaggio ed è risultato «non negativo» a sostanze stupefacenti, nonostante da poco avesse riottenuto la patente, che gli era stata sospesa in automatico dopo che era stato trovato in possesso di hashish.

Durante il processo Pietro Genovese ha rilasciato dichiarazioni spontanee per ribadire che anche la sua vita è finita quella drammatica notte perché non voleva uccidere nessuno e che prima dello schianto era appena ripartito con il semaforo verde ma un'auto di fronte gli ostruiva la vista.

Alla lettura del dispositivo le mamme delle due giovanissime vittime, hanno dichiarato commosse: «Un grande dolore ma anche una grande vittoria per noi. Le bambine non torneranno più a casa ma abbiamo avuto la soddisfazione dell'assenza del concorso di colpa. Le ragazze hanno attraversato sulle strisce, con il verde pedonale, i nostri avvocati sono stati bravissimi a dimostrare ciò. Non ci aspettavamo una sentenza così».

Opposto, ovviamente, il parere degli avvocati Franco Coppi e Gianluca Tognozzi, difensori di Pietro Genovese: «La sentenza non rispecchia quello che è emerso dagli atti, soprattutto rispetto al rosso pedonale. Comunque tutte le sentenze si rispettano e le motivazioni ci daranno conto del ragionamento del giudice. Il dramma di Pietro lo ha manifestato lui stesso durante questo processo, la morte di Gaia e Camilla ha cambiato per sempre la sua vita e non pensa ad altro da quel giorno. Evidentemente con la pena irrogata vede tutto ancora drammaticamente più buio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Esame farsa a Perugia Suarez ammette tutto «Conoscevo domande»

Luca Fiorucci / PERUGIA

Più che l'ammissione di aver ricevuto in anticipo il testo dell'esame che avrebbe dovuto sostenere, quello che risulta di particolare interesse per gli inquirenti sarebbe proprio la modalità in cui si è verificato il confronto: in spagnolo e con l'aiuto di un interprete. Il procuratore capo di Perugia, Raffaele Cantone, i sostituti Paolo Abbritti e Gianfranco Nocetti hanno ascoltato come persona informata dei fatti Luis Suarez, campione uruguayano al centro della bufera che ruota intorno all'Università per stranieri di Perugia e che vede indagati, nell'inchiesta per rivelazione di segreto d'ufficio e falso, l'ex rettrice Giuliana Grego Bolli, l'ex direttore generale Simone Olivieri, la tutor del calciatore Stefania Spina e l'esaminatore Lorenzo Rocca. Oltre al manager della Juventus Fabio Paratici e i legali della società bianconera Luigi Chiappero e Maria Turco, indicata dalla Procura perugina come l'ispiratrice di una sessione farsa di esame di italiano, creata appositamente per il giocatore dai vertici della Stranieri. Suarez aveva necessità di conseguire il test d'italiano livello B1 per ottenere la cittadinanza italiana e finalizzare il passaggio alla Juventus da comunitario. A questo scopo, secondo gli inquirenti, gli indagati avrebbero forzato la mano della burocrazia anticipando la prova rispetto alla sessione già stabilita (il 17 settembre invece del 22) per rientrare nei tempi del calcio mercato, glissato sul corso di preparazione e concordato le risposte. Il calciatore avrebbe ricevuto il questionario in anticipo. Lo confermerebbero in maniera inequivocabile mail acquisite dagli investigatori del nucleo di polizia economica finanziaria della Guardia di finanza e le intercettazioni telefoniche, tra cui quelle della tutor, da cui si avrebbe riscontro dell'effettivo livello di preparazione in italiano di Suarez che «non coniuga i verbi, parla all'infinito», «non spiccica



Luis Suarez

una parola». Ma uno che guadagna 10 milioni a stagione non può essere bloccato da un esame: «Te pare che lo bocciamo?».

Per il suo esaminatore Lorenzo Rocca, Suarez avrebbe sostenuto una prova stracciata, ma da sufficienza o giù di lì. Eppure in videoconferenza con i pm, il calciatore ha avuto bisogno dell'interprete per rispondere poi nella sua lingua. Un riscontro per gli inquirenti alquanto eloquente alle loro ipotesi sulla natura di quella verifica, una ottima operazione pubblicitaria per l'Università per stranieri - secondo l'accusa - da assecondare anche violando le regole. Con i magistrati, il calciatore avrebbe inoltre ricostruito dinamiche e modalità dell'esame, i contatti con i professori, le lezioni preparatorie glissando, sembra, sul presunto ruolo della Juventus, fino alla prova sostenuta il 17 settembre in una manciata di minuti prima di risalire sul taxi con il quale era arrivato, senza parlare con i giornalisti, una ulteriore «minaccia» da evitare per non smascherare la farsa: «Due domande e va in crisi». Invariata la sua posizione giudiziaria al momento. Sentito anche il suo manager e avvocato. Il lavoro degli investigatori prosegue anche sulla scorta delle nuove acquisizioni negli uffici dell'ateneo per stranieri per un'indagine che parte da alcuni appalti per arrivare al campione uruguayano, passando per buco di bilancio e concorsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monfalcone si trasforma
in città di luce

**Xmas
village**
IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Come in una fiaba,
un'esperienza unica
da vivere mentre siete
in città per lo shopping
natalizio. Passeggiate
tra le grandi installazioni
luminose per avvicinarvi
al Natale in allegria
e serenità. Monfalcone
vi aspetta!

**PARCHEGGIO GRATUITO
IN TUTTO IL CENTRO**

**Monfalcone
Eventi**

La tragedia di un popolo

Parla l'ex ministro degli Esteri che si occupa del caso attraverso la Fondazione Global Committee for the rule of law

Giulio Terzi: stop al genocidio degli uiguri
Assedio cinese con la videosorveglianza

L'INTERVISTA

MARCO ORIOLES

Con deliberazione adottata questa settimana il Tribunale penale internazionale ha rigettato l'istanza di due associazioni di espatriati uiguri che avevano richiesto l'apertura di un fascicolo per genocidio per il caso del trattamento riservato alla loro etnia da parte della Cina. È una battuta d'arresto per il movimento dei diritti umani che tuttavia non fa demordere chi, come l'ambasciatore Giulio Terzi di Santagata, del caso degli uiguri se ne occupa attraverso la Fondazione Global Committee for the rule of law. Molto attivo sulla rete nel monitoraggio delle violazioni commesse da Pechino, il nostro ex Ministro degli Esteri conosce alla perfezione il dossier uiguri. Ecco perché gli abbiamo chiesto se nello Xinjiang, la

provincia occidentale cinese patria storica degli uiguri, si sta consumando davvero un genocidio.

“Le azioni genocidiarie della Cina - risponde l'ambasciatore - nascondono una strategia che in nulla differisce da quello che facevano i nazisti. Parlare di uiguri significa parlare di sterilizzazione delle donne, reclusione forzata, separazione delle famiglie, isolamento dei bambini, tutte persone di cui poi si perde traccia. Per non parlare delle decine e decine di lager in cui sono rinchiusi, si calcola, due milioni di musulmani uiguri e di altre minoranze etniche. Il tutto con l'obiettivo di sradicare una cultura, una religione, addirittura l'etnia impedendo alle donne di avere figli e creando così le condizioni per la sparizione di una componente etnica”.

Qual è la cosa più odiosa delle persecuzioni perpetrate ai danni degli uiguri?

La cosa vergognosa è il fat-



L'ambasciatore Giulio Terzi di Santagata

to che, cittadino per cittadino, venticinque milioni di musulmani vengano tutti visti come indiziati o sospetti fin nelle loro abitazioni: ci sono degli emissari del Partito che si

piazzano nelle case dei cinesi di etnia uigura per controllare giorno per giorno quello che fa ogni singolo membro del nucleo familiare, anche quello che dicono i loro figli e

le espressioni che vedono sui loro volti quando si parla del Partito comunista. Questo è lo stato totalitario che entra nelle case della gente.

Gli uiguri sono poi oggetto di una colossale azione di videosorveglianza.

La popolazione uigura è oggetto di una sofisticata e ipertecnologica opera di sorveglianza. In alcune città dello Xinjiang esiste una telecamera ad alta risoluzione per il riconoscimento facciale ogni quattro cinque persone. Esiste una società produttrice di queste telecamere che purtroppo vende i suoi prodotti in Occidente e anche in alcune città italiane, cosa che assolutamente non dovrebbe avvenire. Queste aziende complicità delle peggiori cose che avvengono nello Xinjiang dovrebbero essere bandite dai Paesi occidentali.

Si ricorre anche all'Intelligenza artificiale per sorvegliare sistematicamente gli uiguri.

Proprio così, l'AI è diventata lo strumento dello stato orwelliano puro. Non è più soltanto questione di credito sociale, come avviene per gli altri cinesi, con il controllo dei comportamenti normali come pagare il fisco o le multe. Con gli uiguri si va ben al di là: addirittura ci si basa sui comportamenti predittivi sulla base di algoritmi scritti da esperti informatici del Partito comunista che consentono di identificare gli uiguri attraverso i loro tratti somatici.

È sorpreso dalla decisione negativa del Tribunale penale internazionale?

Il problema è che il Tribunale può esercitare le sue funzioni nell'ambito e tra i paesi che hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Tribunale stesso e la Cina non è tra questi. Il punto dunque qui sarebbe presentare al Consiglio di Sicurezza una proposta per attivare il Tribunale. Ma sappiamo chi siede in quel Consiglio, ossia tra gli altri la Cina stessa, che può dunque esercitare il diritto di veto. Per supplire a queste difficoltà resta l'alternativa delle giurisdizioni nazionali, che possono proclamare la loro validità universale su crimini come il genocidio. Ci sono alcuni Paesi in cui questa prassi si è affermata, come la Germania per quanto riguarda i crimini commessi in Siria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In onda su **telefriuli** canale 11 e 511 in HD.

25 dicembre, ore 13.00
Concerto di Natale
 Piccola Orchestra Lemuse
 e Federico Mondelci in
Un abbraccio in musica
 da Palazzo Torriani
 con le performance di ballo
 di Andrea Caleffi e Marco Fagioli,
 Corpo di ballo dell'Arena di Verona.

CONFINDUSTRIA UDINE

Un regalo alla nostra comunità offerto con il sostegno di

In partenariato con

Camera di Commercio
Pordenone - UdineABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITYASSOCIAZIONE
IMPRENDITORI
IDROELETTRICI
DEL FRIULI V.G.

calligaris

CABERT
CANTINA DI BERTIOLOCARBON
COMPOSITICeccarelli
Group SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

copernico

CORTE
S.p.A.TRASPORTI
D'AGOSTINI

DANIELI

ADRIATICA
LAVANDERIA
S.p.A.EM Elettrotecnica
Manzanese srlfantoni
FIBRE
NETGINO COLLA
DOTTOR COMMERCIALISTA - RENTORE DEI CONTIglp
Intellectual Property OfficeGruppo Scudo
ARRETRATI - SALUTE - SICUREZZA

ICAP

ILCAM
FURNITURE FRONTALEinterlaced
explain your mindIMER
GROUPOFVG
OFFICINE FVGPFC
PFGROUPPMP
THE APPLICATION SPECIALISTPITTINI POTOCO
ITALYERALCitalia
connection projectsREFRION
COOL GENERATION

sicurgroup

SM

torre
1991

TEND

VERETTA
MONTESILVANO

INFRASTRUTTURE

Fiume, molo container: si aumenta il pescaggio per ospitare super navi

La profondità sarà portata a oltre 14 metri fino alla banchina Al lavoro l'azienda italiana Co.Ed.Mar. che finirà entro il 2021

Andrea Marsanich / FIUME

Dopo avere partecipato alla costruzione del terminal container al molo Zagabria, l'azienda italiana Nuova Co.Ed.Mar. ha avviato i lavori di aumento del pescaggio nell'unico scalo contenitori a Fiume, quello in Brajdica. L'opera riguarderà un tratto di 100 metri, con la profondità del fondale che sarà portata a 14 metri e 88 centimetri. Grazie a quest'intervento, da attuare entro la fine del 2021, tutti i 428 metri della struttura in Brajdica avranno il pescaggio di quasi 15 metri, il che consentirà nel prossimo futuro l'approdo a portacontainer di capacità compresa tra i 18 e i 24 mila Teu.

Attualmente il terminal riesce ad ospitare navi fino a 15 mila Teu. L'aumento del pescaggio è un investimento di



Una panoramica sul molo contenitori di Brajdica nel porto di Fiume

17 milioni e 400 mila euro, di cui il 20% erogato a fondo perduto dall'Unione europea tramite il Meccanismo per connettere l'Europa (Cef). Il rimanente 80% verrà coperto dall'investitore del progetto, l'Autorità portuale di Fiume. Brajdica è in concessione all'impresa Agct, il cui direttore Emmanuel Papagiannakis, ha affermato in conferenza stampa a Fiume che Brajdica sarà strutturata in modo tale da poter accogliere i "bestioni" dell'ultima generazione, tenendo conto che nei prossimi due anni saranno varate unità capaci di trasportare fino a 24 mila Teu. «Non ci faremo cogliere impreparati ed anzi abbiamo in piano un progetto aggiuntivo – ha precisato Papagiannakis – con il pescaggio che lungo tutti i 428 metri del molo Kostrena in Brajdica sarà portato a 16 metri e mezzo. Il terminal potrà così movimentare fino a 600 mila Teu annui».

Prima di toccare questa cifra, è in arrivo un altro record: nella settimana entrante, in Brajdica si supererà per la prima volta quota 300 mila Teu in arrivo e partenza. «È un primato che ci rende orgogliosi anche perché raggiunta in tempi di pandemia – ha concluso il direttore di Agct – è una cifra resa possibile anche grazie al potenziamento dei trasporti su rotaia. Poco tempo fa è stata realizzata a Fiume l'area intermodale, che ha notevolmente facilitato la movimentazione contenitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Opere pubbliche l'epidemia non rallenta il Comune di Umago

Valmer Cusma / POLA

Non c'è pandemia che tenga alle ambizioni di crescita del territorio da parte dell'amministrazione cittadina di Umago del sindaco Vili Bassanese. Certo, in tempi normali sarebbe molto più semplice portare a termine quanto pianificato, comunque anche con la palla al piede del Covid-19, si compiono passi molto apprezzabili. Dando un'occhiata alle opere pianificate per il 2021 grazie al bilancio cittadino di 33 milioni di euro, l'occhio cade in primo luogo sul cantiere di costruzione dell'edificio della Scuola media superiore a Comunella i cui lavori erano iniziati nel 2019. Come scrive La Voce del Popolo, le operazioni procedono spedite e verranno portate a termine l'anno prossimo.

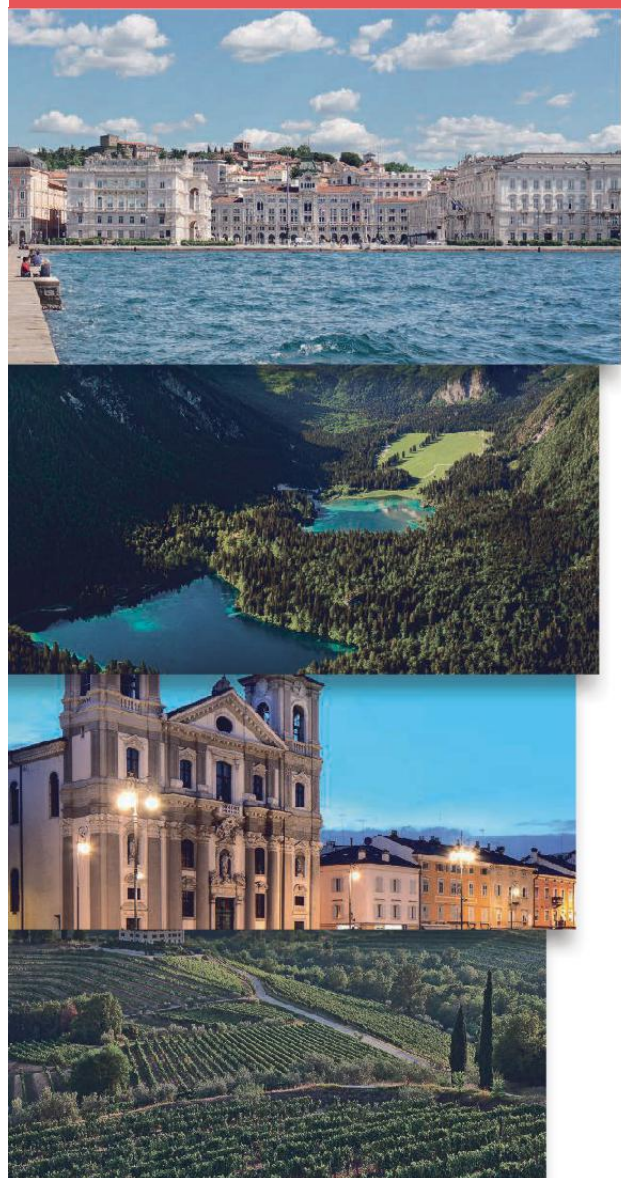
Sulla lista poi l'imminente apertura del cantiere per la costruzione di una nuova palazzina a Spinel con 84 alloggi nell'ambito del programma di edilizia abitativa agevolata o sovvenzionata, destinata soprattutto alle giovani fami-

glie. Ricordiamo poi l'avvio del progetto relativo allo smaltimento delle acque reflue, del costo complessivo pari a 33 milioni di euro di cui il 71% erogato a fondo perduto da Bruxelles. Un sistema concepito per un territorio di 60.000 abitanti, mentre ora a Umago ce ne sono 16.000, quindi pensato a per un periodo a lungo termine. Assolutamente da non dimenticare la costruzione in atto della passeggiata lungomare più lunga sulla costa adriatica orientale, per l'esattezza da San Lorenzo a Monte Rosso di ben 42 chilometri. Disporrà anche della pista ciclabile, dell'illuminazione pubblica ovviamente, di panchine panoramiche e di numerosi punti d'informazione. Il progetto viene realizzato a tappe.

I mezzi del bilancio saranno ripartiti tra tutti i settori della vita pubblica. Una fetta consistente pari a 12,7 milioni andrà al mondo della scuola, 3,1 milioni alla cultura e alla dimensione religiosa, 2,1 milioni alla tutela dell'ambiente e via dicendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 22 DICEMBRE in REGALO con IL PICCOLO il calendario con le foto più belle della tua regione.



S	D	S	D
2 S. Eralio	3 S. Genesio	6 S. Paolo M.	7 S. Teodoro
9 S. Giuliano	10 S. Aida	13 SS. Proci e Maia	14 S. Valentin
16 S. Marcell	17 S. Antonio Abate	20 S. Eusebio	21 S. Bi. Quaresima
23 S. Emilianone	24 S. Francesco di Sales	27 S. Leonore	28 S. Bi. Quaresima
30 S. Marina	31 S. Giovanni Battista		

IL PICCOLO

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO IL PICCOLO

SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO IL PICCOLO

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

#FVGlive

f t i s y

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

#FVGlive

f t i s y

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it



ZONA ECONOMICA ESCLUSIVA

Vertice di Trieste: l'Italia sarà il notaio dell'atteso accordo anche con Lubiana

La Croazia rassicura la Slovenia: niente ostruzionismo alle navi per Capodistria, ma ci si rivedrà a breve a Roma

Mauro Manzin / TRIESTE

La Slovenia blocca la "fretta" croata di istituire la Zona economica esclusiva (Zee) con l'Italia, Italia che diventa in qualche modo il notaio che garantirà tutte le assicurazioni sul caso chieste da Lubiana. Assicurazioni relative al libero accesso alle acque internazionali da parte delle navi da e per il porto di Capodistria senza che la Croazia eserciti un potere di controllo sulle stesse e, quindi, di potenziale rallentamento, e alla questione relativa al confine marittimo con Zagabria ancora irrisolta nonostante l'arbitrato internazionale che per la Croazia però «non esiste».

«Oggi abbiamo concordato un interesse comune nella gestione congiunta della ricchezza dell'Adriatico. Abbiamo concordato congiuntamente l'importanza dell'Adriatico per tutti e tre i Paesi. E in questo modo credo che questo dialogo nello spirito europeo tra i diversi ministeri si svolgerà al più alto livello politico e diventerà fondamentalmente una cooperazione permanente tra i tre Stati», ha detto al termine del vertice di Trieste il ministro degli Esteri sloveno Anže Logar, che ha incontrato il suoi omologhi di Italia, Luigi Di Maio e Croazia Gordan Grlić Radman. Gli esperti delle tre parti, e successivamente i ministri degli Esteri, si incontreranno nuovamente a breve a Roma. Come è noto, la Zee nel semichiuso Adriatico significa che non ci sarà più accesso al mare aper-

to. I pescatori sono protetti dalle quote di pesca europee, poiché questo è anche il mare europeo, ha sottolineato Logar. La libera circolazione delle navi è prevista dalla Convenzione sul diritto del mare del 1982, che prevede anche le zone esclusive. L'Italia e la Croazia dovrebbero dichiarare le loro Zee a gennaio, ed entreranno in vigore a febbraio. La Slovenia non ha la possibilità di dichiarare una zona esclusiva, ma è stata comunque coinvolta nei colloqui.

Sul tavolo dei tre ministri degli Esteri anche il nodo confini nel golfo di Pirano

La cooperazione con la Slovenia nel processo di dichiarazione della Zee della Croazia nell'Adriatico può anche essere un buon esempio per risolvere la controversia sul confine bilateralmente, ha detto il ministro degli Esteri croato Gordan Grlić Radman già prima dell'incontro di Trieste. Zagabria e Roma hanno in programma di dichiarare la zona insieme a gennaio dopo un altro incontro trilaterale, in cui, secondo il ministro croato, si discuteranno dei collegamenti di trasporto e dell'uso del mare. Grlić Radman ha aggiunto che prima di annunciare la sua intenzione di dichiarare una Zee per proteggere l'Adriatico, la Croazia ha avuto diverse conversazioni telefoniche con la Slovenia a livel-

lo di primi ministri e ministri degli Esteri. «La Slovenia è importante per la Croazia e vogliamo averla come partner nell'Adriatico settentrionale», ha precisato.

Una novità sarà la possibilità che le autorità croate potranno ispezionare le navi nel territorio croato se riscontrano violazioni delle leggi marittime, e soprattutto inquinamento ambientale. Per quanto riguarda le preoccupazioni della Slovenia sul fatto che potrebbe esserci un controllo più rigoroso delle navi destinate al porto di Capodistria, Grlić Radman ha assicurato che non ci sono ragioni per allarmarsi. «Qualcosa del genere - ha detto - non è ancora accaduto». Egli ha annunciato che i colloqui tra gli esperti sulla delimitazione delle aree con l'Italia inizieranno dopo la loro proclamazione congiunta. La Croazia si aspetta che si applichi un confine temporaneo fino all'accordo, in conformità a quanto stabilito tra Italia ed ex Jugoslavia nel 1968.

Riguardo ai confini marittimi con la Slovenia il capo della diplomazia croata ha sostenuto che «Zagabria si è ritirata dal procedimento arbitrale perché ormai compromesso e non per mancanza di volontà a risolvere la controversia». «In collaborazione con il governo sloveno - ha concluso - vogliamo raggiungere una soluzione accettabile per entrambe le parti e creare le condizioni per una cooperazione ancora migliore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto i ministri sul balcone della prefettura. In centro Di Maio. In basso Grlić Radman. Foto Bruni e jutarnji.hr

LA TRILATERALE

Un mare che unisce tutti i popoli che vi si affacciano

L'Adriatico, è stato sancito all'incontro di Trieste, «necessita di un approccio integrato per salvaguardare l'ambiente, prevenire i rischi e assicurare uno sviluppo sostenibile. Quali Stati che si affacciano sullo stesso mare, Italia, Croazia e Slovenia condividono la visione dell'Adriatico quale ponte che unisce tutti i popoli nella regione e fonte di benessere e prosperità per tutti».

VUCIC DÀ UN CALCIO ALLE MEDIAZIONI CON PRISTINA

Il presidente serbo al popolo: «Mai riconoscerò il Kosovo»

Stefano Giantin / BELGRADO

La linea rossa invalicabile, l'orientamento che fa intuire che un accordo di pacificazione definitiva è ancora una chimera, sempre più lontana, e che nessuna piena riconciliazione con vecchi nemici è possibile. Linea - a proposito del Kosovo ma anche della Nato - che è stata annunciata in gran pompa dal presidente serbo, Aleksandar Vučić, che in un in-

tervento in televisione ha voluto anticipare cosa attende la Serbia da qui all'aprile del 2022, quando dovrebbero tenersi le prossime elezioni presidenziali e quelle parlamentari.

Serbia che, nei prossimi mesi, non osserverà cambiamenti radicali nella sua politica estera e soprattutto, fin quando Vučić sarà presidente, Belgrado «certamente non riconoscerà il Kosovo», auto-di-

chiaratosi indipendente dalla Serbia nel 2008. Non basterà il dialogo pilotato da Bruxelles, nuovamente in fase di rallentamento dopo la messa in stato d'accusa dell'ex presidente kosovaro Thaci, non serviranno le possibili pressioni sulla Serbia dell'amministrazione Biden, Belgrado non arretrerà. Ed è vero che le grandi potenze - a parte Russia e Cina - «stanno perdendo la pazienza, ma la Serbia può resi-

stere e rimandare» decisioni dolorose ancora a lungo, come fatto finora, ha affermato il leader serbo. «Dopo quella data», ancora lontana, «il popolo deciderà», ha aggiunto. Parole, quelle di Vučić, che ribadiscono quanto emerso nei mesi scorsi, in un contesto di pressioni crescenti su Belgrado affinché abbia il coraggio di compiere un passo dolorosissimo, ma necessario - secondo le grandi capitali Ue e Washington - per stabilizzare i Balcani.

Ma l'idea del «mutuo riconoscimento» tra Serbia e Kosovo è, per Belgrado, «assolutamente inaccettabile», aveva sottolineato con forza ancora a settembre l'allora ministro degli Esteri Ivica Dačić. E non è un passo «all'orizzonte», ha

ammesso in questi giorni il politologo Daniel Serwer. Remoto è anche un avvicinamento alla Nato, mentre la Serbia è sempre più «circondata» da membri dell'Alleanza, come Macedonia e Montenegro. La neutralità è invece «la miglior posizione, penso», per «salvaguardare da soli il nostro Paese».

Intanto l'ex provincia autonoma si collega al sistema elettrico dell'amica Albania

se», ha sostenuto Vučić, che ha anche chiuso le porte a una revisione di Dayton in Bosnia senza il consenso dei tre popoli costituenti. E attenzione a

toccare «le competenze della Republika Srpska»!. Ma il Kosovo, in realtà, è sempre più indipendente. Lo è, di fatto, anche sul fondamentale fronte dell'energia. Lo conferma l'operatività di un nuovo «blocco energetico» che comprende Kosovo e Albania, con Pristina uscita ufficialmente dall'ombrello di controllo dell'operatore serbo Ems. Si tratta di «un grande successo per il Kosovo, sia dal punto di vista interno», dato che il nuovo blocco include anche il nord a maggioranza serba, sia dal punto di vista del raggiungimento «della sovranità statale», ha gioito il ministro degli Esteri del Kosovo. È «un momento storico», ha fatto eco il premier Edi Rama. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VILLESSE
AUTOMOBILI
Livio Bernecich

**Acquistiamo automobili
e fuoristrada usati
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati**

VILLESSE AUTOMOBILI

di Livio Bernecich

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

09:00 - 12:00

14:30 - 18:00

*A tutti un sereno Natale con
l'augurio di un anno migliore*

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it

Le nostre iniziative

"Noi e loro": tra medicina e letteratura ecco i podcast di "Salute" interpretati da grandi attori

Voci dalle epidemie, lezioni di oggi e le testimonianze del passato

L'ANTICIPAZIONE

ALBERTO MANTOVANI

Unire due mondi apparentemente lontani: l'arte, la letteratura in particolare, e la scienza, l'immunologia. "Il bello e il buono", per dirla come gli antichi Greci. È l'ambizioso obiettivo con cui nasce questa iniziativa: perché l'attuale frattura tra la cultura scientifica e umanistica – entrambe dimensioni fondamentali del nostro essere – non dovrebbe esistere.

Gli occhi di tutti sono rivolti sulla messa a punto dei vaccini anti-Covid, per porre fine a un'emergenza senza precedenti. Ma senza una battaglia culturale di condivisione del sapere scientifico, che permetta a tutti di capire che cosa rappresentano l'immunologia e la vaccinologia per la salute dell'uomo, lo sforzo titanico della messa a punto di vaccini

efficaci e sicuri in tempi record sarà destinato a fallire, perché non tutti ne coglieranno l'importanza. Troppo spesso diamo i vaccini per scontati, paradossalmente perché vittime del proprio successo. Grazie a essi, malattie che in passato hanno causato milioni di morti e di gravi disabilità sono diventate rare o sono state eliminate: vaiolo, difterite, poliomielite... Tanto che le abbiamo quasi dimenticate. Di qui l'importanza della letteratura come memoria storica. Ecco allora che Philip Roth in *Nemesi* ci ricorda come sarebbe un mondo senza vaccini, con l'immagine dell'ex presidente Usa Roosevelt costretto in carrozzella dall'età di 39 anni a causa della polio. I vaccini anti-polio proprio qualche mese fa hanno consentito di dichiarare l'Africa, il continente ancora più colpito, polio-free. Voltaire, invece, ci ricorda che non c'è nulla di nuovo nei no-vax: esistevano anche al tempo in cui il vaccino contro

AL VIA DA OGGI

Sul canale "S" del nostro sito

Si intitola «Noi e loro»: è la serie di podcast disponibili da oggi sulla piattaforma Salute (salute.eu), sul nostro sito e su quelli dei quotidiani del gruppo Gedi. In collaborazione con Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa e Fon-

dazione Humanitas per la Ricerca, abbiamo selezionato brani di Manzoni, Voltaire, Parini, Lady Montagu, Solženicyn, Lucano e Tucidide, Roth e Camus che raccontano epidemie, vaccini, sistema immunitario. E illustrano come molti temi di oggi e della scienza moderna siano la storia dell'umanità. Li presentiamo, letti da Sonia Bergamasco e Neri Marcoré, con il commento dell'immunologo Alberto Mantovani.

il vaiolo ha indiscutibilmente eliminato un flagello che solo in Europa, in una popolazione di 10 volte inferiore a quella attuale, ogni anno mieteva 600 mila vittime.

I vaccini si basano sul meccanismo della memoria immunologica, e sono nati grazie alla conoscenza del sistema immunitario e dei suoi meccanismi di funzionamento. Così,

per capire l'importanza del nostro naturale apparato di difesa sentiremo leggere due autori dell'antica Grecia e dell'impero romano. Nel mondo occidentale, la prima descrizione della memoria immunologica è stata fatta da uno storico del V secolo a. C., il greco Tucidide, nel suo racconto della disastrosa epidemia che colpì Atene all'inizio della guerra del

Peloponneso (431-404 a.C.). È uno dei brani che sentiremo nei podcast, insieme a quello del poeta Lucano che descrive l'immunità nei confronti dei veleni dei serpenti. Perché il nostro sistema immunitario è talmente sofisticato da reagire in modo diverso a seconda del pericolo che deve affrontare. Oggi, in un contesto di vita non più selvaggio e senza farmaci, a volte reagisce con armi sproporzionate, contro se stesso forse perché incontra meno nemici.

La letteratura ci parla anche degli enormi progressi fatti nella cura del cancro. Il romanzo di Aleksandr Solženicyn, *Divisione Cancro*, attraverso il personaggio di Vera Kornil'evna Gangart che coniuga conoscenza scientifica e umanità, fa emergere il ruolo importantissimo delle donne nella ricerca scientifica e in medicina. E ci ricorda come, in questi ultimi anni, alle armi tradizionali descritte nel libro (radioterapia, chemioterapia e chirurgia) si siano affiancate con successo le terapie basate sul sistema immunitario, aprendo un orizzonte nuovo e ricco di sfide e promesse.

In primis l'utilizzo dei vaccini, oltre che per la prevenzione – come già accade per Hpv ed epatite B contro cancro dell'utero e del fegato – anche per la terapia. Curioso pensare che uno dei primi vaccini contro Covid-19 è scaturito da

una linea di ricerca che intreccia immunologia e immunoterapia del cancro. Infine, la letteratura ci ricorda i danni terribili che possono derivare dalla falsa scienza.

Illuminante Don Ferrante ne *I Promessi Sposi* di Manzoni: certo che la peste non esiste, non essendo "né sostanza né accidenti", ne muore. Se pensiamo a Covid, in molti si sono comportati come Don Ferrante, ignorando i dati. Nel nostro paese, la seconda ondata è stata in gran parte frutto delle notizie prive di fondamento scientifico diffuse nel periodo estivo, che hanno purtroppo portato a sottovalutare il pericolo con comportamenti non sempre responsabili. L'ignoranza scientifica produce "mostri".

Per questo la comunicazione dovrebbe sempre attenersi alle "3 R": rispetto dei dati, rispetto delle competenze e responsabilità sociale. Se, da scienziato, dico che il virus si è indebolito, non posso stupirmi se i nostri ragazzi si sentono liberi di aggregarsi senza mascherina: in questo caso, vengo meno alla mia responsabilità sociale. Proprio come se, non considerando i dati e le competenze, affermo pubblicamente che Covid-19 è poco differente da un'influenza. Il non rispetto delle 3 R disorienta chi è in prima linea e danneggia i pazienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono le vostre storie a renderci grandi.

Gruppo Cassa Centrale non è solo un Gruppo di Banche autonome, ma è soprattutto un Gruppo di persone, di storie, di vite. La differenza per noi è un valore e l'identità locale un principio. E proprio partendo dai nostri principi abbiamo costruito un Gruppo solido, sostenibile, cooperativo, capace di essere vicino alle persone e alle imprese italiane.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.



gruppocassacentrale.it



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'invio e all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

DIVISIONE IMMOBILIARE ENDOESECUTIVA
R.G. 5199/2019 – R.G.E. 92/2016
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE



Immobile in vendita: alloggio al primo piano della casetta sita in Trieste, via Lorenzo Butti n. 1/1, con accesso da scala esterna, composto da ingresso, corridoio e terrazza, zona giorno con cucina, bagno, camera matrimoniale e cameretta, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 88,00.

Vendita: 22 febbraio 2021, ore 12.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net spa.

Prezzo base d'asta: € 98.000,00,=

Offerta minima: € 73.500,00,=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 18.2.2021

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 040/369238, con orario di segreteria dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, email cvergin@conseiver.it.

Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi immobiliari di Maurizio Bucci & C snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 389/2189402. L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito www.astalegale.net. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 15 dicembre 2020

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO 5/2010
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Curatore: Roberto Bussani, dottore commercialista, con studio in Trieste, via Romagna 32, tel:

040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: info@studiobussani.com.



Si rende noto che il giorno **15/02/2021 alle ore 14.30** avanti al curatore nell'ambito della **procedura fallimentare n. 5/2010**, previa idonea autorizzazione degli organi della procedura medesima, avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile di seguito descritto:
Dati tavolari: P.T. 15468 del c.c. di Trieste
Ente indipendente costituito dall'alloggio al se-

condo piano della casa civ. n° 7 di via Francesco Petrarca e n° 7 di via Andrea Palladio, costruita sulla P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06), tavolarmente composto da cinque stanze, cucina, camerino, bagno, gabinetto w.c. e corridoio, orlato in blu e marcato "M" e soffitta orlata in blu e marcata "m" con 70/1000 della P.T. 78804 di Trieste Piano al G.N. 4841/55 e 12110/06

Servitù attive - Pres. 14/12/1955, G.N. 4841 - Si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la proprietà di 70/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06).

Dati catastali:

Catasto dei Fabbricati appartamento:

Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 11, Zona censuaria 1, categoria A/2, cl.2, Cons. 7 vani, Superficie catastale: 173 m2, Rendita € 939,95, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 2.

Catasto dei Fabbricati soffitta:

Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 59, Zona censuaria 1, categoria C/2, cl.9, Cons. 5 m2, Superficie catastale: 1 m2, Rendita € 12,14, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 5.

Il bene oggetto del presente bando – come descritto nella perizia di data 12/10/2017 redatta dal geom. Luca Passador che, unitamente al supplemento del 15/12/2020, è stata pubblicata sul sito www.fallcoaste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> - è un appartamento che si compone in natura di ampio salone

finestrato, ingresso e corridoio, due stanze, cucina, w.c. finestrato e bagno cieco, oltre che della soffitta/deposito al piano quinto; le sue condizioni sono buone e risulta abitabile. L'appartamento è libero da persone e cose.

Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze: dalle verifiche catastali e tavolari esperite è emerso che, seppure la sagoma massima nelle rappresentazioni dell'alloggio nei due uffici sia la stessa, la planimetria catastale non corrisponde allo stato di fatto rilevato in natura in quanto appaiono delle opere di demolizione e rifacimento murature ad oggi classificabili in edilizia libera (L.R. 19/2009 s.m.i.);

l'immobile ricade nella Zona A3 – Zone soggette a ristrutturazione edilizia: Ville ed edifici di interesse storico-testimoniale – art. 20 e 21 NTA; per l'immobile oggetto di stima si è rilevata al Comune di Trieste una DIA (Denuncia di Inizio Attività) per modifiche interne prot. corr. 11/376-1/06 d.d. 08/02/2006. In essa sono previsti i lavori che portano alla situazione interna attuale con demolizione di tramezzature per la creazione dell'ampio ingresso e del soggiorno oltre allo spostamento di alcuni fori porta ed alla creazione del ripostiglio in cucina. Allo stato la pratica non risulta conclusa con la rituale dichiarazione di fine lavori e relativo accatastamento (la planimetria catastale, infatti, risulta ancora quella originaria del 1940); l'intestazione catastale della soffitta risulta essere in corso di volturazione.

Prezzo base € 154.000,00.
Offerta minima € 115.500,00.
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 10/02/2021 (l'offerta può essere presentata su supporto analogico presso lo studio del Curatore o, in alternativa, con modalità telematica).
Modalità della vendita: la gara si svolgerà in data 15/12/2020 alle ore 14.30 secondo la modalità telematica sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità; coloro che invece hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al curatore (presso la sala dell'Amministrazione Immobiliare Samaritan, in via Ghega 6 - Trieste). IBAN: IT95 B030 6902 2091 0000 0590 004

L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 12/10/2017 redatta dal geom. Luca Passador - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento unitamente al supplemento della stessa reso in data 15/12/2020 - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: www.fallcoaste.it, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c. Le gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di 1.000 Euro e determinerà l'aggiudicazione provvisoria del bene (**subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108, 1° comma L.F.**).

Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla data della gara mediante atto notarile (a ministero di notaio designato dalla procedura fallimentare), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.

Trieste, 20/12/2020

Il Curatore
(dott. Roberto Bussani)

NUVOLA s.r.l. in liquidazione in fallimento n° 23/2018 TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Curatore Fallimentare: dott. Giorgio Bommarco
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che nei giorni di seguito indicati, avanti al Curatore del Fallimento Nuvola s.r.l. in liquidazione dott. Giorgio Bommarco, presso il suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 040 0642411), ovvero in via telematica tramite il portale del gestore della vendita telematica Astalegale.net s.p.a. www.spazioaste.it, avranno luogo le vendite senza incanto degli immobili di seguito descritti facenti parte del compendio immobiliare denominato "Palazzo Frattini" in Trieste.

Gara del 2.3.2021

- Lotto D6 - ore 9.15 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82984 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 9, cat. F/3 - prezzo base € 49.073,00;
- Lotto D7 - ore 11.15 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82985 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 10, cat. F/3 - prezzo base €

64.614,00;

- Lotto D8 - ore 14.30 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82986 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 11, cat. F/3 - prezzo base € 83.801,00;
- Lotto D10 - ore 16.30 - ente al P.2 di via San Francesco 62 composto da atrio, bagno-wc, due stanze: all'Uff. Tav. P.T. 82999 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 24, cat. F/3 - prezzo base € 71.777,00;



Gara del 3.3.2021

- Lotto D12 - ore 9.15 - ente al P.1 di via del Ronco 9 composto da atrio, bagno-wc, tre stanze: all'Uff. Tav. P.T. 83006 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 31, cat. F/3 - prezzo base € 61.987,00 – prezzo minimo € 55.788,00;
- Lotto D13 - ore 11.15 - ente al P.1 di via del Ronco 9 composto da atrio, bagno-wc, due stanze: all'Uff. Tav. P.T. 83007 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 32, cat. F/3 - prezzo base € 54.301,00;
- Lotto D14 - ore 14.30 - ente al P.1 di via del Ronco 9 composto da atrio, bagno-wc, due stanze, ripostiglio: all'Uff. Tav. P.T. 83008 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 33, cat. F/3 - prezzo base € 54.175,00;
- Lotto E3 - ore 16.30 - compendio al P.T.-1. di via San Francesco 62/b e 64 costituito da due unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 696: all'Uff. Tav. P.P.T.T. 82978 e 82979; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub. 3 e 4, cat. F/3 - prezzo base € 393.000,00;

Gara del 4.3.2021

- Lotto E1 - ore 9.15 - compendio al P.T. di via del Ronco 7/2 costituito da tre unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 198: all'Uff. Tav. P.P.T.T. 82843, 82844, 82845 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 986/3, sub. 4-5-6, cat. F/3 - prezzo base € 121.000,00;
- Lotto E2 - ore 11.15 - compendio al P.T. di via del Ronco 7/2 costituito da sei unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 336: all'Uff. Tav. P.P.T.T. 82846, 82847, 82848, 82849, 82850, 82851 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 986/3, sub. 7-8-9-10-11, cat. F/3, sub 12, cat. BCNC – prezzo base € 126.000,00.

Per ogni ulteriore approfondimento tecnico e descrittivo degli immobili si rimanda alle perizie di stima del geom. Antonino Papa e dell'arch. Gianfranco Beltramini, depositate in via telematica alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste e pubblicate nel data room del portale www.fallimentitrieste.com.

Il presente avviso, integrato con le modalità e i termini di presentazione dell'offerta per ogni singolo bene in vendita, verrà pubblicato sui siti www.astalegale.net, www.spazioaste.it, www.entitribunali.it, www.fallimentitrieste.com, www.immobiliare.it e sul portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp. Le visite agli immobili, previo appuntamento con il Curatore, saranno svolte esclusivamente alle ore 9.00 delle seguenti giornate: 8-15-22-29 gennaio e 5-12-19-26 febbraio 2021.

Trieste, 11 dicembre 2020

Il Curatore - dott. Giorgio Bommarco

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 4/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SINCRONA MISTA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. ILEANA DAGOSTINI



Immobile in vendita: terreno pianeggiante in zona industriale, edificabile, sito in prossimità del

civico n. 11 di via Petronio a Muggia (Trieste), con superficie di 2410 mq.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 8911 del c.c. di Muggia, c.t. 1°, p.c. 126/283 edificabile, nel piano al G.N. 11257/2013 e G.N. 10415/2016.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste - Catasto Terreni: Comune di Muggia, foglio 22, particella 126/283, qualità edificabile, superficie 2410 mq.

Vendita senza incanto: 10 febbraio 2021 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato

con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore It Auction srl.

Prezzo base d'asta: € 46.100,00.=

Offerta minima: € 34.575,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 4.2.2021

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email idadostini@conseiver.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.venditegiudiziarieitalia.it.

Si segnalano l'interclusione del fondo e la situazione urbanistica rilevate in perizia.

Si rende altresì evidente che il fondo è ricompreso nell'ambito territoriale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT) e, pertanto, il trasferimento della proprietà è condizionato al rilascio di approvazione da parte dell'ente ai sensi dell'art. 11 L.R. 1.10.2002 n. 25. Sussistono, inoltre, gli obblighi derivanti dall'inclusione del fondo nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, di cui al Decreto 24.2.2003 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Trieste, 9 dicembre 2020

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

FALLIMENTO N. 4/2020

NEGOZIO in località Santa Croce n. 201 (TS): negozio composto da unico locale, parzialmente suddiviso da una parete interna, dotato di ampio accesso dalla pubblica via e piccola finestra laterale, senza servizio igienico. Completa la proprietà un ripostiglio sottoscala. Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia del geom. Claudio Debianchi.

Prezzo base di € 25.616,00. Offerta minima € 23.054,00.

Vendita 4.3.2021 ore 15.00. Presentazione offerte 3.3.2021 ore 12.00.

La vendita senza incanto si terrà presso lo studio del Curatore dott. Michele Nasti in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 - pec f4.2020trieste@pec-fallimenti.it) ovvero in via telematica tramite il portale www.spazioaste.it. Ulteriori informazioni sui siti www.astalegale.net, www.spazioaste.it, www.entitribunali.it, www.fallimentitrieste.com, www.immobiliare.it e sul portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp.

Le richieste per la visita del bene in vendita potranno essere presentate solo tramite il portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp.

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI SOC. COOP IN CONCORDATO PREVENTIVO (4/2014)
ESTRATTO DI AVVISO PER INVITO A OFFERTA MIGLIORATIVA IN PROCEDURA COMPETITIVA

Liquidatore giudiziale: avvocato Maurizio Consoli, con studio in Trieste, via del Coroneo 5, tel 040/634770.

Si rende noto che la procedura ha ricevuto offerta irrevocabile di acquisto dell'immobile di seguito descritto: **immobile sito in Trieste via Caboto 19/10 e costituito da grande magazzino su due piani per oltre mq. 15.000.- oltre a centro direzionale e logistico su quattro livelli in palazzina per oltre mq. 3.600.- nonché piazzale per oltre mq. 5.500.- contraddistinto tavolarmente dalla PT 15254 di S.M.M. Inferiore ct 1, PT 13952 di S.M.M. Inferiore ct 1 al prezzo di € 1.800.000,00.- oltre imposte e tasse e pertanto si invita**

a far pervenire offerta d'acquisto migliorativa cauzionata entro e non oltre le **ore 12 del giorno 8 gennaio 2021.**

In caso di più offerte si procederà in data **13 gennaio 2021 ad ore 9.30**, avanti al Liquidatore, a gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 5.000,00.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima, disponibile presso il sito www.coopts.it, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale cartacea che con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona con modalità mista.

La versione integrale del presente avviso di vendita è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it> e sui siti: www.astalegale.net e www.coopts.it.

Trieste, 17 dicembre 2020

Il liquidatore giudiziale
avv. Maurizio Consoli

FALLIMENTO ILAVIA S.R.L. IN LIQ. - FALL. 19/2018 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Estratto dell'avviso di vendita



Curatore fallimentare: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiole-galeaugusto.com. Box auto siti a Trieste in via Francesco Petrarca n.8 in una autorimessa di recente costruzione (derivante da un intervento di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso a garage in data 2012), che si sviluppa su tre piani, due piani seminterrati e un primo piano fuori terra; accesso al primo piano seminterrato tramite una rampa carrabile in discesa dalla via Petrarca con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale sempre dalla via Petrarca con una porta tagliafuoco; accesso al secondo piano seminterrato tramite una rampa carrabile in discesa dalla via Buonarroti con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale dalla via Petrarca con una porta tagliafuoco; accesso al primo piano fuori terra tramite una rampa carrabile in salita dalla via Petrarca con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale dalla via Buonarroti.

Lotto 1

Box auto subalterno 20 sito al primo piano interrato, consistenza 14 mq. – superficie catastale totale 16 mq.

Prezzo base: € 30.000,00

Lotto 5

Posto auto scoperto subalterno 35 sito al piano terra, consistenza 10,50 mq. – superficie catastale totale 14 mq.

Prezzo base: € 15.960,00

Il giorno 29 gennaio 2021 alle ore 10.00 presso lo studio del Curatore si svolgerà, per ciascuno dei lotti, la gara fra gli interessati che avranno presentato regolare offerta.

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritto nella perizia del consulente tecnico giudiziale Filippo Avanzini del 19.07.2019. Si rimanda per ogni approfondimento sia alla perizia, sia all'avviso di vendita integrale e agli ulteriori allegati, tutti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche".

La richiesta per la visita dei beni in vendita e per ogni informazione potrà essere rivolta al Curatore.

Trieste, 16 dicembre 2020

Il Curatore fallimentare
avv. Giancarlo Augusto

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2019/149
AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN



Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona per il tramite del gestore

“astalegale.net.” degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno 12.01.2021 h.09.00

Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 9580 c.t. 1° del C.C. di Chiarpola, unitamente a 114/99.471 p.i. della P.T. 9641 c.t.1° del medesimo C.C. e a 114/99.471 c.t. 1° del medesimo C.C., aree scoperte pertinenziali
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 74, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 1 categoria C1 classe 14 consistenza mq 33, superficie catastale mq 38 e rendita €. 1.440,14

Unitamente alle quote delle aree scoperte
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 135, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano S2 categoria area urbana consistenza mq 173 – senza rendita
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 136, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 2 categoria area urbana consistenza mq 63 – senza rendita

Prezzo di vendita €uro 57.355,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 43.016,25,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dal geom. Gianluca TEDESCHI e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito del gestore della vendita telematica **www.fallcoaste.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 5, 9 e 11) Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento La prestazione energetica è attualmente in vigore con scadenza 20.04.2021. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata esclusivamente con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata se-

guendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona esclusivamente telematica partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti citati ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 11.11.2020

*Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin*

Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Trieste - R.G.E. 69/2019
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Guendal Cecovini Amigoni con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a “Esecuzione Immobiliare Trib.TS R.G.E. 69/2019” - IBAN IT98Q0200802242000105990036).

Si rende noto che il giorno **22.01.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:



Lotto unico

Descrizione e prezzo:

Villino monofamiliare con giardino sito al civ.n. 75/C in Località Duino, frazione del Comune di Duino Aurisina.

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 314.100,00** (offerta minima euro 235.575,00; rilancio minimo euro 2.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 15.02.2020 dell'ing. Carlotta Bullo, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.

L'edificio si sviluppa su due livelli, più un piano seminterrato (scantinato) ed ha una superfice commerciale di circa mq. 166,00. Il giardino ha un'estensione di circa mq 492,00

Lo stato di manutenzione e di conservazione dell'immobile varia dal mediocre al pessimo. Gli impianti sono in disuso e inattivi e non sono risultate reperibili le relative attestazioni di conformità L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica.

L'immobile è libero da persone o cose.

La vendita è soggetta all'imposta di registro.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

- P.T. 242 del C.C. Duino, Corpo tavolare 1°;

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

- *Catasto Fabbricati* - Comune di Duino-Aurisina:

Sez. Urb. B, Foglio 7, Particella .204, Sub 1, Categoria A/7, Classe 3, Consistenza 9,5 vani, Superficie Catastale: Totale 173 m²/Totale escluse aree scoperte 167 m²; Rendita Euro 1.349,24; Indirizzo: Frazione Duino/Devin n. 75/C piano: S1-T-1;

- *Catasto Terreni* - Comune di Duino-Aurisina (Cod.: D383B) – Sez. di Duino (Prov. di Trieste):

Foglio 7, Particella .204, Qualità Classe: ente urbano, Superficie (m2): 05 are, 75 ca;

Situazione edilizia e urbanistica:

Presso il Comune di Duino Aurisina sono depositati: Autorizzazione per la costruzione della casa dd. 12.12.1957 N. 5830 di prot. e Permesso di abitabilità dd.10.12.1959 N. 6006 di prot.; Domanda di Condonò Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5739 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24035, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 28922 Pratica edilizia n. 95/232COND dd.12.11.2012 (atto finale non ritirato); Domanda di Condonò Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5740 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24034, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 679 Pratica edilizia n. 95/233COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Domanda di Condonò Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5741 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24036, nonché Autorizzazione edilizia in sanatoria Prot.n. 690 Pratica edilizia n. 95/234COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Autorizzazione edilizia Prot.n. 31940 Pratica edilizia n. 06/215 dd. 22.12.2006 per cambio di destinazione d'uso dell'edificio da residenziale a direzionale, con fine lavori dichiarata dd.23.10.2010 con atto depositato in data 07.11.2012 Prot.N.28419; Comunicazione di attività edilizia libera (L.R. 19/2009) dd.16.01.2013 Prot.N. 1947 cambio di destinazione d'uso da uffici a residenza senza esecuzione di opere edilizie. Risulta la mancata conclusione dell'iter delle anzidette pratiche di Condonò edilizio per il mancato ritiro dell'atto finale.

Con riferimento agli eventuali abusi edilizi esistenti, si rimanda espressamente a quanto scritto nella perizia.

Inoltre, c'è la necessità di regolarizzare la situazione mediante un aggiornamento tavolare e catastale (Catasto Fabbricati e Catasto Terreni).

Con riferimento al P.R.G.C. Variante N.27 del Comune di Duino Aurisina, l'edificio ricade in zona Bb -Addizioni Urbane. Si evidenzia altresì che il bene pignorato è soggetto a Vincolo Paesaggistico e Bellezze Naturali (ex legge 1497/1939).

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)

Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita.

Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

L'importo versato a titolo di cauzione dev'essere di almeno il 10% del prezzo offerto.

Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In ogni caso:

La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).**

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.

Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.astegiudiziarie.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano “Il Piccolo” di Trieste.

L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. Trieste, 30/10/2020

*Il professionista delegato
avv. Guendal Cecovini Amigoni*

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI
RG 356/2016
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO
DI QUOTE DI S.R.L.
SECONDO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo numero 356/2016 R.G.E

RENDE NOTO

che con ordinanza del giudice dell'esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.l. in calce descritte presso lo studio del professionista delegato alla vendita. La vendita con incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Aste giudiziarie in Linea SPA** della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno **giovedì 14 gennaio 2021 ad ore 17,00.**

Viene posta in vendita la quota societaria pari al 50% (per un valor nominale pari a Euro 10.000,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della **“RESIDENZA AL PARCO S.r.l.”** società con sede in Trieste via dei Frigessi n. 2/1 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01037510326.

L'oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la costruzione di case di civile abitazione,

di uffici, di autorimesse box e posti macchina, di immobili ad uso industriale e commerciale, di opere stradali ed industriali nonché ogni attività connessa e dipendente, quali gli acquisti, le vendite, le permutate del suolo edificatorio, degli alloggi, dei locali d'affari e delle opere edificate in genere; l'assunzione e la concessione di appalti nel settore edile-immobiliare; l'amministrazione, la gestione e la conduzione degli immobili costruiti.

Prezzo base (pari al valore periziato della quota pignorata) Euro 150.000,00 (centocinquantomila/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge così come da perizia di stima redatta dal dott. O. Grassi del 14-05-2018.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. **Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all'esperimento della procedura di cui all'art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile.** L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto.

La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad **Euro 1.000,00 (mille/00)** sia in caso di offerta di acquisto su supporto analogico che di offerta telematica.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le **ore 12.00 del giorno lunedì 11 gennaio 2021 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 giorno lunedì 11 gennaio 2021.**

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativa-

mente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. La visura dovrà essere recente. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno **lunedì 11 gennaio 2021.**

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie:

Beneficiario: Tribunale di Trieste – RGE 356/2016

Banca: Intesa San Paolo S.p.A

IBAN: IT100030690222100000590074

- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento del-

l'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote sono a carico dell'acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso onorario notarile dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Il notaio verrà individuato dalla procedura.

Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 540. c.p.c

Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.astetelematiche.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 14-11-2020

*Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)*

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

Fisco, previdenza, consumi, scadenze

Finestra sul



Così cambiano gli importi degli assegni
Chi va in pensione, ecco le regole



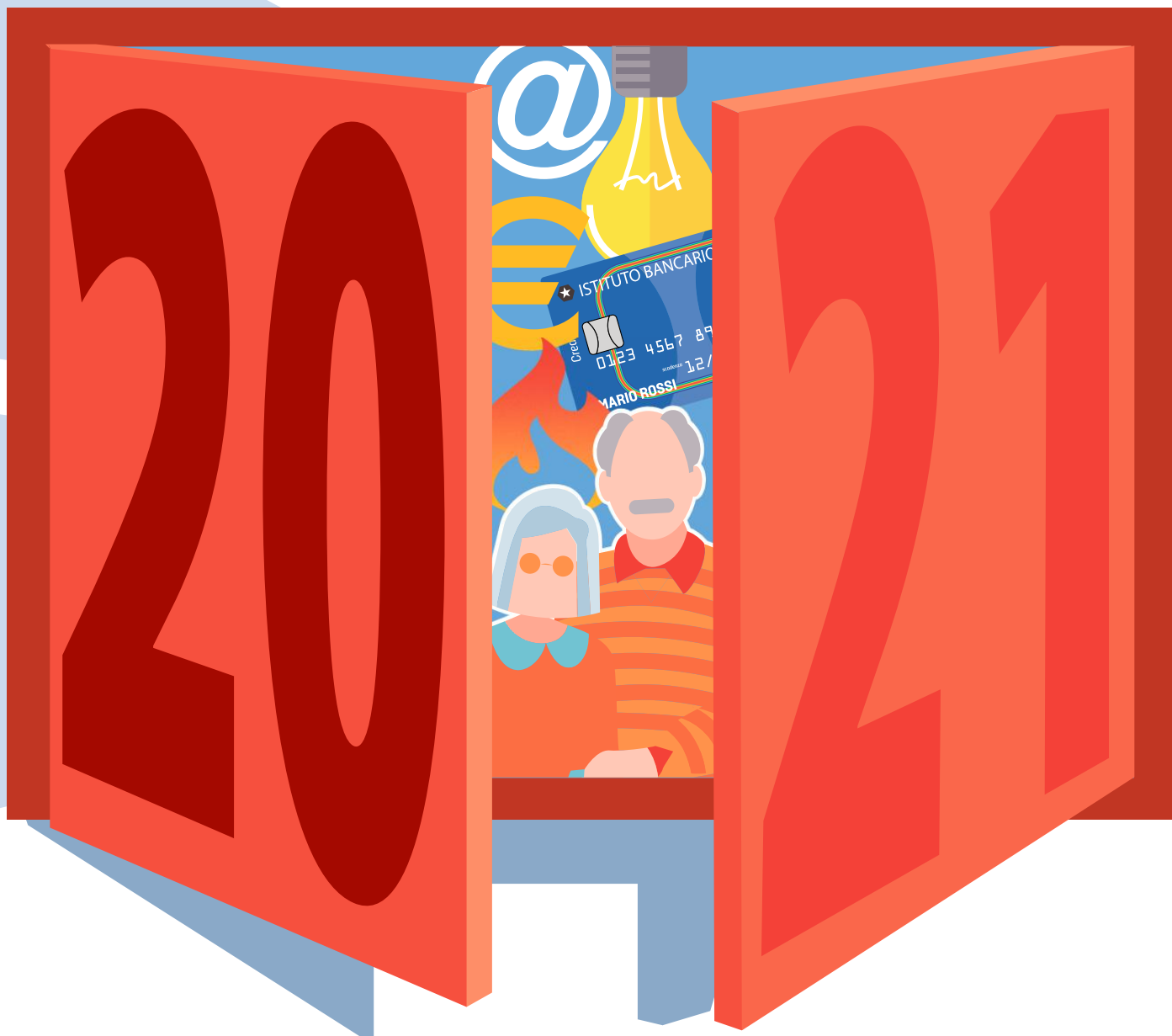
Mercato libero di luce e gas
come scegliere l'offerta migliore



Cashback e Lotteria degli scontrini
i chiarimenti e le ultime novità

Domani l'inserito di 8 pagine in omaggio con

IL PICCOLO



ECONOMIA

Il lockdown frena i consumi in Fvg Caduta dell'8% tiene la telefonia

Il rapporto 2020 di Findomestic-Prometeia conferma la crisi: soffrono il mobile e l'auto, resiste l'elettrodomestico

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

L'anno dello tsunami dovuto all'emergenza Coronavirus ha stravolto abitudini e consumi degli italiani. Una contrazione, quella in special modo sull'acquisto di nuovi beni durevoli come veicoli, mobili o elettrodomestici e hi-tech, che non ha risparmiato il Friuli Venezia Giulia. Secondo i dati della 27esima edizione dell'Osservatorio Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia, gli acquisti di beni durevoli scendono nel 2020 a 61,3 miliardi di euro con una contrazione dell'11,4% rispetto al 2019. Il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni che fa registrare il calo di spesa meno marcato (-8,4%) con 1,4 miliardi di euro complessivi. Il mercato dei veicoli (auto nuova, usata e due ruote) del 2020, secondo l'Osservatorio Findomestic, si chiuderà a quota 33,5 miliardi. Con 23.700 immatricolazioni di auto nuove, in Fvg la variazione sulle auto acquistate nel 2019, rimarrà in negativo del 29,8% (dove il record negativo lo detiene il Trentino - Alto Adige con -35,5%), mentre i passaggi di proprietà di auto usate fanno registrare in Fvg un -12%, a metà strada fra Sicilia (-9,2%) e Lombardia (-16%). Discorso leggermen-

te migliore per il mercato dei motoveicoli, in calo solo del 9,5% rispetto all'anno scorso.

I due grandi comparti del settore casa evidenziano andamenti divergenti: alla dinamica negativa dei mobili (-10,6%) fa da contraltare la perfetta stabilità della tecnologia consumer (-0,1%). L'arredamento aveva iniziato il 2020 con il piede giusto in tutta Italia: il +2% di gennaio e il +2,9% di febbraio sono stati poi annullati dalle gravissime perdite innescate dal lockdown primaverile. La risalita è lenta e faticosa, ma la tendenza pare ormai avviata in maniera definitiva sui binari della ripresa: il mercato raggiungerà i 13,6 miliardi alla fine dell'anno. In regione la spesa per l'acquisto di mobili nel 2020 toccherà i 332 milioni di euro, il 9,3% in meno rispetto al 2019.

Numeri maggiormente favorevoli per quanto riguarda la telefonia, che in Fvg si ferma a -5,2% (a metà strada fra il -10,4% dell'Umbria e il -3,8% del Trentino) per 124 milioni di euro di acquisti complessivi. Una contrazione nell'acquisto limitata grazie all'aumento dell'e-commerce, tendenza che vale per tutta l'Italia, dove il settore - per quanto riguarda la sola spesa per beni fisici - è cresciu-

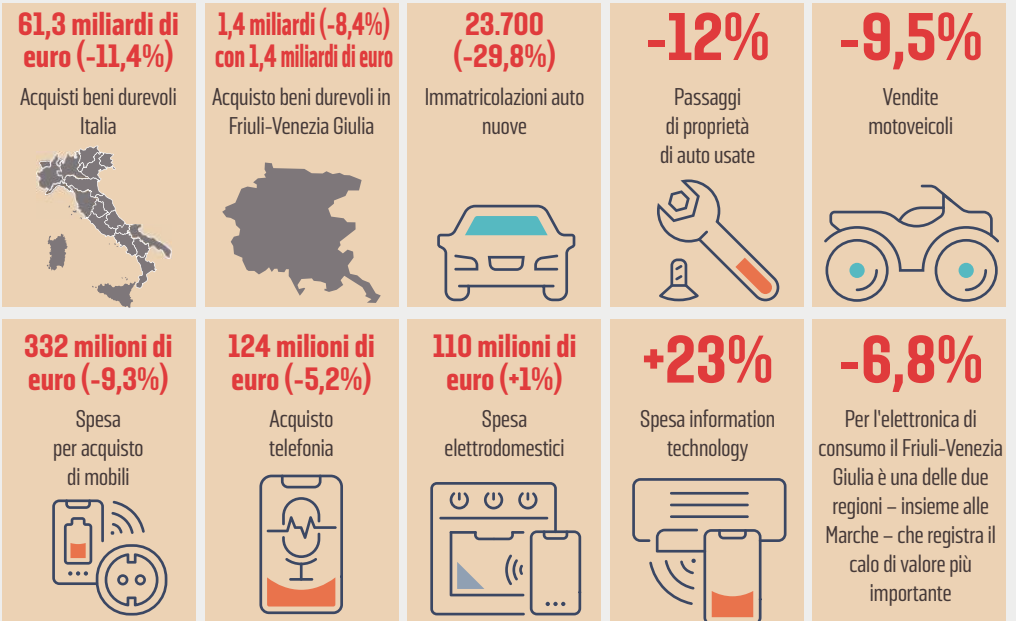
to del 31% rispetto al 2019 con 23,4 miliardi di euro di spesa. Oggi oltre la metà degli italiani (il 56%) e di conseguenza anche gli abitanti del Fvg preferisce comprare su Internet anziché in negozio. Ed è la prima volta che i canali digitali scavalcano quelli fisici nelle intenzioni d'acquisto. Tendenza che, seppur condizionata da variabili contingenti come le limitazioni alla mobilità, si è andata via via consolidando anche con l'allentamento delle restrizioni. Cresce in Fvg la spesa per gli elettrodomestici, che nell'anno che si sta per chiudere si è attestata sui 110 milioni, pari a un +1% rispetto al 2019 - un dato in linea con quello della maggior parte delle regioni italiane - e quella per l'information technology: +23%, a metà strada fra il valore massimo registrato in Liguria (+32%) e Marche, dove la spesa per gli elettrodomestici è aumentata solo del 16%. Per l'elettronica di consumo, infine, il Friuli-Venezia Giulia è una delle due regioni - insieme alle Marche - che registra il calo di valore più importante, attestandosi a un -6,8%, di gran lunga maggiore rispetto a Puglia e Lombardia, dove la diminuzione è riuscita a contenersi sotto l'un per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

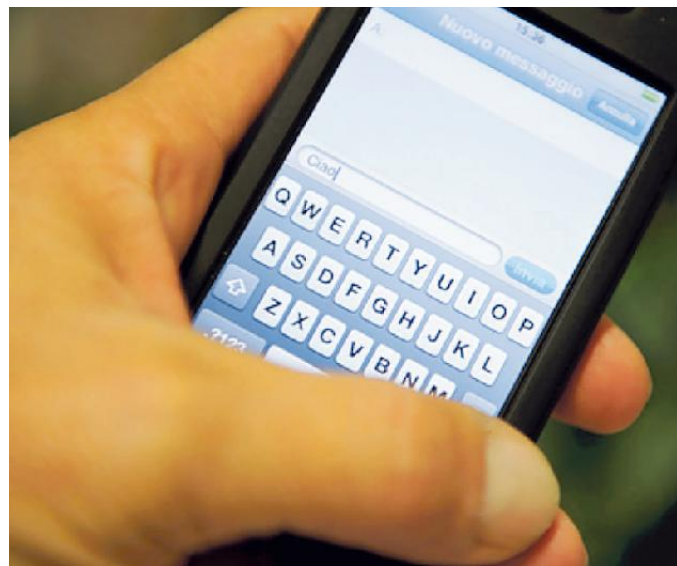
NADIAORO

TRIESTE VIA DEL RITTMAYER, 6/C
VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

I CONSUMI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2020



Fonte: Osservatorio Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia

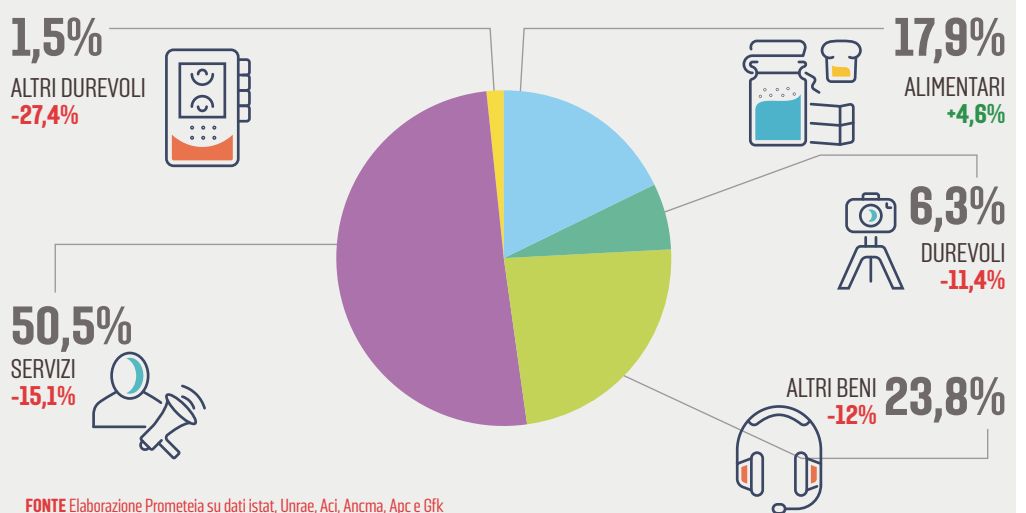


IL RAPPORTO

Più tecnologie se servono a stare meglio chiusi in casa

Il lockdown ha fatto crescere le intenzioni d'acquisto dei beni durevoli funzionali allo smart working, alla didattica a distanza, al semplice star meglio in casa: è il dato che emerge dall'Osservatorio.

COMPOSIZIONE CONSUMI TOTALI ITALIA



Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

INDAGINE

Cgia: «Un 2021 tax free per le piccole aziende»

MILANO

Un 2021 tax free per le piccole e medie aziende italiane costerebbe allo Stato circa 28 miliardi di euro, una cifra enorme ma, secondo la Cgia di Mestre, «comunque inferiore agli aiuti erogati direttamente quest'anno al sistema produttivo, pari finora a 30 miliardi».

Per l'organizzazione degli artigiani mestrini il 2021 dovrebbe essere perciò «tax free per le Pmi, l'unica possibilità

per consentire a queste attività, sfiancate dagli effetti economici negativi legati alla pandemia, di prendere fiato e riprogrammare la ripresa» afferma il coordinatore dell'Ufficio studi, Paolo Zabeo. «Escludendo le imposte locali, il tax free year italiano - spiega Zabeo - costerebbe alle casse dello Stato fino a 28 miliardi di euro. Una cifra spaventosa che, ovviamente, potrebbe essere ridotta consentendo l'azzeramento del peso fiscale».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
CIRAI	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore	08.00
ODIN 1	DA VENEZIA A ORM. 22	ore	08.00
GALLIPOLI SEA.	DA MERSIN A ORM. 39	ore	09.00
GISELE A	DA PIREO A RADA	ore	18.00
IN PARTENZA			
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore	13.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore	20.00
CAPPADOCIA SEA.	DA ORM. 31 BIS PER PATRASSO	ore	20.00
GALLIPOLI SEA.	DA ORMEGGIO 39 PER MERSIN	ore	20.00
VALLESINA	DA RADA PER MALTA	ore	20.00



A. MANZONI & C. S.p.A.

IL NEGOZIATO CON L'EUROPA POTREBBE CONCLUDERSI SENZA UN ACCORDO

Le ombre della Brexit oscurano il futuro dell'export regionale

In gioco 742 milioni. Agrusti: «Siamo pronti e schiereremo le nostre imprese della logistica». Tilatti: «Conseguenze per i settori del mobile e dell'alimentare»

Marco Ballico / TRIESTE

Non c'è solo la pandemia. A mettere in allarme l'export italiano e del Friuli Venezia Giulia c'è uno spettro che si aggira sui mercati, quello di una Brexit senza accordo. Gli ultimi dati Istat non sono confortanti. La nostra regione, da gennaio a settembre, fa segnare in direzione Regno Unito un calo del 21,6% nelle esportazioni. Si è passati infatti dai 567,8 milioni dei primi tre trimestri del 2019 ai 445,4 milioni di quest'anno. In sostanza, sono evaporati 122,4 milioni. Il quadro è, come noto, di profonda incertezza. Le diplomazie di Unione europea e Gran Bretagna sono al lavoro per un accordo di partenariato post-Brexit dopo la decisione della proroga delle trattative oltre la scadenza del 13 dicembre. Un'intesa sul libero scambio cambierebbe ovviamente lo scenario anche per il Fvg, regione che nel Regno Unito ha esportato nel 2019 per 742 mi-



I riflessi della Brexit sull'economia Fvg

lioni (+2,9% sul 2018), di cui il 40% (292 milioni) nel settore mobili (che ha una quota di mercato del 20%) e a seguire apparecchiature per le telecomunicazioni (7,2%) e apparecchi per uso domestico (5,4%).

Non mancano, sempre guardando i numeri del 2019, poco meno di 52 milioni complessivi nell'agroalimentare, con

L'interscambio fra il nostro Paese e la Gran Bretagna nel '19 è stato di 25 miliardi

prodotti da forno e farinacei a fare la parte del leone (18,7 milioni), le bevande a 13,7 milioni e la carne lavorata e conservata a quasi 5,3 milioni. Si deve a pandemia o Brexit il segno "meno" dei primi nove mesi del 2020? Un effetto indotto dell'uscita di Londra dalla Ue c'è, è indubbio. Ma la straordinaria emergenza dovuta al co-

ronavirus ha un peso al momento superiore, secondo Michelangelo Agrusti, presidente della Confindustria Alto Adriatico. Dopo di che, precisa, «la Brexit ci preoccupa per il solo fatto che parliamo di un mercato tradizionalmente molto interessante per l'intero sistema industriale del Fvg. Confidiamo per questo che si raggiunga un accordo di libero mercato, altrimenti ci attizzeremo, come peraltro stiamo già facendo, con le nostre aziende della logistica, Agenzia delle dogane e Interporto per essere almeno a Calais. Sempre meglio pensare allo scenario peggiore che non farsi trovare impreparati».

Interviene Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg: «Se alla pandemia si aggiungerà anche un effetto Brexit aggiungeremo la beffa al danno. Fermo restando che, a pagare le conseguenze sarà anche la Gran Bretagna. I nostri settori più penalizzati? Dal mobile all'alimentare il rischio è per tutti. Del resto, in quel Paese, hanno bisogno di prodotti di ogni tipo». Un'analisi approfondita del peso dell'export nazionale verso il Regno Unito è stata fatta da Alessandro Terzulli, capo economista di Sace-Simest: negli ultimi sette anni, dal 2012 al 2019, il nostro export è cresciuto in media nel Paese al +4,5% l'anno, arrivando nel 2019 a 25 miliardi di euro e diventando il quinto mercato di destinazione per l'Italia. «In una logica di solo shock pandemico seguito da un accordo - spiega ancora Terzulli -, il tasso di crescita at-

teso per il 2021 sarebbe del 5,3%. Avremmo quindi una ripresa discreta nel 2021 con accordo, non paragonabile certo a quella che abbiamo avuto dopo la crisi finanziaria globale, ma dopo un -14,8% prevediamo +5,3% nel 2021 e +6,8% nel 2022». Ma se invece l'accordo non si farà, «dopo il -14,8% nel 2020 avremo un'ulteriore riduzione in valore nel 2021, con i prodotti italiani che subirebbero una contrazione del 12,1%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NEGOZIATO

Smart working: accordo fatto fra Poste e sindacati

ROMA

Poste Italiane e i sindacati hanno trovato un accordo per regolamentare lo smart working fino alla fine del 2021. È stata una trattativa «piuttosto complessa, protrattasi nel tempo», sottolineano i sindacati in una nota congiunta che però alla fine ha portato a un'intesa «con previsioni di maggior favore per i lavoratori rispetto ai contenuti della legge istitutiva del lavoro agile». Tra i temi forti il diritto alla disconnessione, il pari trattamento economico con chi lavora in sede, anche per i ticket e connessioni internet a prezzi vantaggiosi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

COMFER ► LA SOCIETÀ SPECIALIZZATA NELL'AMBITO SIDERURGICO HA INVESTITO SU FIGURE ESPERTE PER AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ E PORTARE COSÌ NUOVA LINFA ALL'AZIENDA

Reagire alla crisi puntando sui più giovani

La società Comfer Spa di Pradamano, tra i leader del territorio nazionale nella prelavazione e commercializzazione di prodotti siderurgici, ha vissuto il 2020 come "l'anno del rilancio". Per il mondo siderurgico il 2020 è stato un periodo molto difficile, ma, nonostante questo, l'azienda fondata da Vinicio Mauro ormai mezzo secolo fa ha puntato su alcuni cambiamenti per puntare ancora più in alto.

IL PROFILO

Fondata agli inizi degli anni '70, Comfer si specializza nel commercio, all'ingrosso e al dettaglio, di prodotti siderurgici, offrendo inoltre una serie di processi di prelavazione delle materie prime. In un capannone di 25 mila metri quadri, l'azienda si occupa principalmente di forare, tagliare e spianare lamiere, tubi per i serramenti, travi e griglie. Le materie prime che lavora sono numerose, come ferro e acciaio per fare qualche esempio.

I CAMBIAMENTI

La società di Pradamano quest'anno ha subito importanti rinnovamenti voluti dal titolare, Emanuele Mauro. Tra questi, spicca l'inserimento del nuovo manager Gianluca Mauro, chiamato per attuare il nuovo cambiamento aziendale. Insieme a lui, si è coinvolta anche la terza generazione della famiglia: le figlie di Emanuele, nonché nipoti di Vinicio, Isabella e Sofia, sono entrate anche loro a far parte dell'azien-



GIANLUCA MAURO, MANAGER

da, occupandosi rispettivamente dell'ufficio acquisti e di quelle vendite. I nuovi responsabili nominati sono tutti giovanissimi e sono stati scelti appositamente per portare una ventata di aria fresca e innovazione all'interno dell'azienda. «La loro età media, infatti, supera di poco i 20 anni», conferma Gianluca Mauro. Cavalcando quest'onda di riorganizzazione, è appena stato nominato il nuovo direttore commerciale, Filippo Baldan, anch'egli molto giovane.

TRAGUARDI PER IL FUTURO

Oltre ai cambiamenti interni, assieme ad un importante partner del settore della logistica si sta elaborando una studio una nuova tecnologia che porterà ad

una quasi completa automazione del magazzino. Entro il 2021 tramite un start up



MACCHINARIO LAVORAZIONI

ad alto valore tecnologico che metterà a disposizione nuovi software si sta studiando l'in-

troduzione di nuovi macchinari nel settore del taglio e della trasformazione delle travi e so-



RENDERING NUOVA FACCIATA DELLA SEDE

prattutto nella lavorazione dei coils. «Saranno mesi molto impegnativi perché questo dovrà avvenire senza che la normalità aziendale venga intaccata, ma devono realizzarsi concretamente entro il 2021 la giovane squadra ha capacità volontà e determinazione» è il commento di Gianluca Mauro.

CONSEGNE RAPIDE

Ciò che differenzia questa società dalle altre sono alcuni attributi particolari. Comfer, ad esempio, ha sempre cercato di garantire una distribuzione veloce. Per le commesse inoltrate da clienti che si trovano nel raggio di massimo 100 chilometri dalla sede, l'azienda offre un servizio di consegna espresso utilizzando mezzi propri, implementati anche da un braccio gru per agevolare i processi di carico e scarico delle merci. Per i clienti che superano quella distanza, invece, il trasporto è affidato a corrieri specializzati e selezionati in modo molto accurato, affinché possano rispondere alle caratteristiche di velocità e puntualità che contraddistinguono il marchio Comfer. L'assistenza al cliente è un altro dei tratti caratteristici della società. Il team che opera nel reparto commerciale, infatti, è sempre disponibile ad aiutare chi si rivolge a Comfer per scegliere i materiali più adatti ai propri bisogni e necessità, dando consigli sulle scelte tecniche per la realizzazione ottimale del progetto di lavorazione.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

URBAN
REAL ESTATE



"A Natale ogni strada porta a casa"

TRIESTE | Via Mazzini, 40/a | Tel. 040.761383 - 040.3723455 - 333 9066539
www.studio-urban.it

Il mattone resiste

Da quando ho iniziato il mio percorso professionale nel settore dell'intermediazione immobiliare ormai 25 anni fa, mai avrei pensato di ritrovarmi di vivere un anno lavorativo come quello che sta terminando. Mai avrei pensato che per quasi due mesi il mio ufficio sarebbe rimasto chiuso e l'attività ferma, mai avrei pensato di arrivare a dicembre e ringraziare perché fino ad oggi il mattone nonchè il mio amato lavoro, hanno resistito allo tsunami che ha travolto parte dell'economia mondiale a causa della pandemia.

Tantissimi sono i settori che hanno subito profonde perdite, tante le persone che sono state duramente colpite dalla crisi che si è innescata, ma fortunatamente il mercato immobiliare si è salvato, cedendo certamente in termini di numero di compravendite, (d'altronde era inevitabile) ma rimanendo stabile in termini di valori e di potenzialità.



"Il mattone batte il covid" è uno slogan che certamente possiamo gridare a gran voce, anche in virtù di un ritrovato desiderio di investire in un classico "bene rifugio" quale lo è una casa. Chiudiamo quindi il 2020 con un trend praticamente invariato rispetto all'anno precedente (che era già stato tutto sommato più che positivo), fatta eccezione appunto per due mesi di lavoro andati perduti, ma numeri a parte, chiudiamo il 2020 con il desiderio di investire, con l'ottimismo che il futuro dell'immobiliare sarà roseo, con la conferma che il mattone continua ad essere un investimento sicuro, che la nostra professione di intermediari è sempre più preziosa ed apprezzata e che le politiche fiscali messe in campo dalla politica a favore proprio del settore immobiliari, se prorogate anche per gli anni futuri, contribuiranno in maniera significativa alla crescita del comparto.

Stefano NURSI
Presidente Provinciale FIAIP TRIESTE



**Casamia vi augura
Buon Natale e Felice Anno Nuovo.
Ritorna in edicola con domenica 10 gennaio**



TIRABORA
IMMOBILIARE

Vivere OGGI nella TRIESTE di DOMANI

Corso Italia n° 24
Tel: 040.634112

Main Sponsor Triestina Calcio

WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



CAVANA 7 - Esclusivo

In contesto esclusivo e veramente inrovabile proponiamo diversi appartamenti da sogno primingresso in stabile in fase di completa ristrutturazione. Sono disponibili soluzioni con una o due camere. Possibilità di scelta finiture e spazi interni. A partire da € 190.000. Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.





Lorenzo Adami



Mauro Andreassich



Guido Apollonio



Franco Auciello



Filippo Avanzini



Chiara Avanzini



Giorgio Bertolo



Elena Bortolato



Alessandro Brainich



Diego Budai



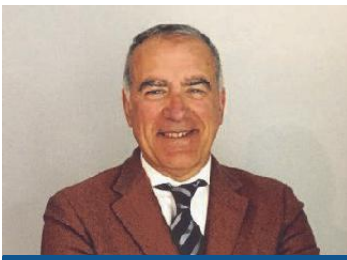
Giorgio Calcara



Riccardo Candelieri



Valentina Coral



Stefano Coretti



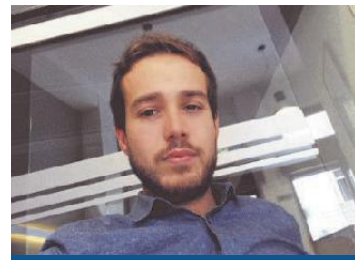
Adriano Culot



Angelo D'Alia



Elisabetta D'Alpaos



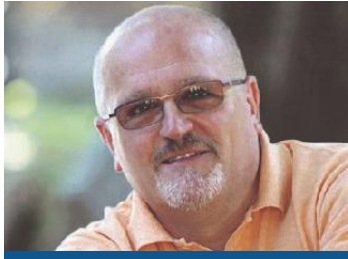
Lorenzo De Marco



Alberto Diodicibus



Roberto Fabris



Piero Fattorini



Nadia Ferlatti



Stefano Filippi



Fulvio Fiorini



Giorgio Gaburro



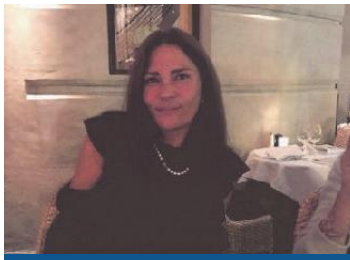
Barbara Gerdina



Vasco Gortan



Aldo Gruber



Michela Kraus



Martina Kraus



Attilio Lombardo



Vanessa Loredan



Davide Lozei



Luciano Martinuzzi



Franco Monteduro



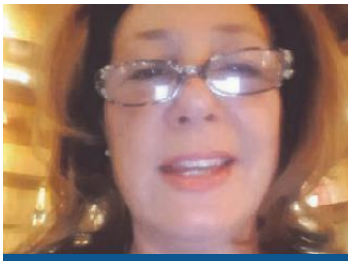
Luigi Namer



Stefano Nursi



Patrizia Oliva



Annamaria Pahor



Sergio Paladino



Isabella Pontevivo



Renato Pozzecco



Federico Prassel



Franco Puntar



Rita Radessich



Roberto Richter



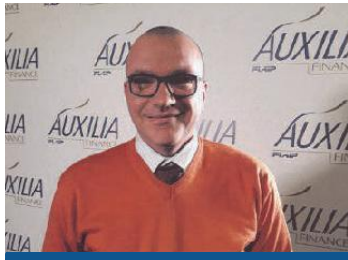
Luisa Serra



Elisabetta Smaila



Francesco Solazzo



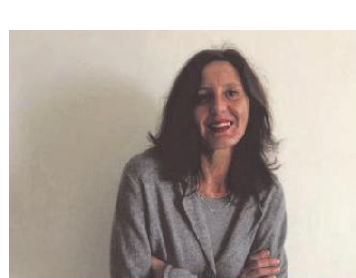
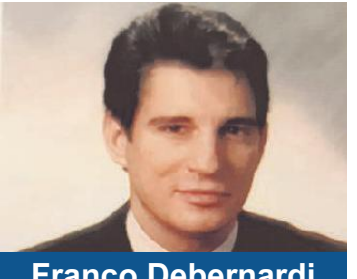
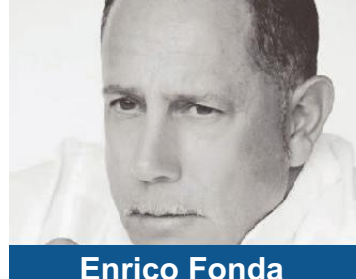
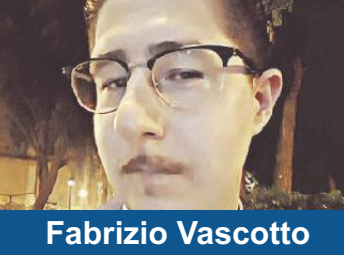
Alessandro Spiller



Vanja Svara



Marco Tamaro

					
Erika Bais	Denis Barone	Mario Barone	Francesco Bassani	Martina Benvenuto	Lara Berdon
					
Mathias Carabellese	Valentina Cernilogar	Marco Cescut	Cinzia Cheni	Irene Chirico Stradella	Alessandro Cocco
					
Antonio De Paolo	Manuela De Stefani	Franco Debernardi	Claudio Del Rosso	Massimo Del Sal	Caterina Dicorato
					
Enrico Fonda	Federica Fonda	Giulia Fontanone	Giancarlo Fontanone	Giampaolo Foti	Silvana Franzolini
					
					
Piero Geremia	Francesco Gerzel	Andrea Gobet			
					
Dario Danielis	Andreina Guzzardi	Astri Klun			
					
Alessandro Matarazzo	Maurizio Maver	Alvise Mendella	Martina Micalizzi	Giuseppe Miccoli	Nives Mikulicin
					
Laura Palutan	Giovanni Pellegrini	Emanuela Perotti	Roberto Pesavento	Martina Petelin	Roberta Polito
					
Alessandra Rossi	Cristina Rufolo	Carlotta Ruggiu	Cristiano Sain	Micaela Sambo	Marco Savino
					
Andrea Troiano	Paolo Tutta	Susanna Valenti	Fabrizio Vascotto	Roberto Verdoglia	Larissa Zacutti



Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.




*Auguri
di Buon
Natale e
Felice Anno
Nuovo!*
~ ★



Un ambiente luminoso e aperto, vicino al centro

Viale d'Annunzio 45-47

VENDITA DIRETTA

I due palazzi, adiacenti, sono situati in una zona residenziale, vicina al centro, ottimamente servita dai mezzi pubblici.

La posizione d'angolo e la pianta lineare degli edifici consente a tutti gli appartamenti di godere di **doppia esposizione**, in un ambiente tranquillo e soleggiato, su ampie e luminose corti interne.

Sono disponibili **bi- e trilocali** dai 60 ai 75 mq, con **cantina** di proprietà. Presente anche uno spazio comune.

Acquisti adatti anche ad **uso investimento**.

- **NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE**
- **CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA**
- **NOTAI CONVENZIONATI**
- **ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO**



Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4
oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

LE IDEE

IL CLIMA CHE CAMBIA E L’OPPORTUNITÀ “GREEN”

FRANCOA. GRASSINI

Che il globo sia mutato radicalmente, prescindendo anche dalla pandemia da corona virus, in questi ultimi anni per effetto dei cambiamenti climatici è sotto gli occhi di tutti. Sia sufficiente pensare che non solo le stagioni stanno modificandosi in tale misura che anche i giovani se ne rendono conto, mentre gli anziani spesso rimpiangono il più stabile passato. Per non dire che anche la scienza non sempre riesce ad adeguarsi con la rapidità che sarebbe auspicabile ai mutamenti in corso.

LE INCERTEZZE CRESCENTI

È sufficiente riflettere sulla crescente incertezza delle previsioni meteorologiche, spesso anche quelle a termine relativamente breve. Intanto, nonostante gli sforzi, come vedremo, il clima continua mutare nel senso di un surriscaldamento dell’atmosfera. Gli ultimi sei anni sono stati i più caldi in assoluto da quando si misura la temperatura a livello globale. Secondo Antonio Gutierrez, segretario generale dell’Onu, stiamo andando verso un aumento di 3 gradi centigradi per la fine del secolo.

PERICOLI DA CONTRASTARE

Per far fronte a detti pericoli si sta cercando di contrastarli. Nel 2015 a Parigi 189 Paesi si impegnarono a limitare a limitare al massimo a 2 gradi, possibilmente a 1,5, l’aumento del riscaldamento globale. È noto che l’allora presidente americano Donald Trump nel 2017, spinto da interessi delle lobby dei petrolieri, ritirò gli Usa dal patto. Per fortuna il neoeletto inquilino della Casa Bianca, Joe Biden, ha dichiarato che gli Stati Uniti rientreranno non appena lui sarà pieamente in carica. Tuttavia molte sono le critiche allo stesso patto. William Nordhausa, premio Nobel per l’Economia nel 2018 proprio per i suoi studi sui mutamenti climatici, ritiene che, per raggiungere veramente gli obiettivi, sarebbe opportuno dar vita a un “club” tra grandi nazioni che stabilisca una specie di multa internazionale sulle emissioni. I Paesi che non aderissero dovrebbero essere incitati a farlo, elevando ostacoli doganali nei loro riguardi.

A parte accordi internazionali di que-



Una celebre immagine da "National Geographics", simbolo del riscaldamento globale

sto tipo, che garantirebbero seriamente la riduzione delle emissioni a scala globale, molti Paesi stanno impegnandosi per conto proprio. Il presidente della Cina, Paese che è il primo al mondo per quantità di emissioni, ha dichiarato che entro il 2060 loro saranno puliti. Intanto, nell’anno in corso è riuscito a ridurle di quasi il 7%. In tutto il mondo si sta cercando di fare qualcosa. La produzione di nuova energia elettrica quasi ovunque avviene senza carbone anche se uragani e altri fenomeni atmosferici spesso danneggiano impianti solari. Gli sforzi che si stanno facendo per miglio-

rare la situazione climatica possono rappresentare un’opportunità se si opera con intelligenza e volontà. Occorre, in altri termini, immaginare prodotti che non comportino emissioni. Auto elettriche e treni all’idrogeno non bastano. Gli italiani, come il *made in Italy* dimostra, sono dotati di fantasia e capacità inventive notevoli. Le autorità pubbliche devono, con opportune misure e con l’utilizzo delle consistenti risorse dei fondi europei per la nuova generazione che della *green economy* fanno una delle opzioni preferite, stimolare università, centri di ricerca, imprese a percorrere nuove strade in tale ambito. Come più volte accaduto nella storia, una minaccia può diventare un’opportunità. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RESPONSABILITÀ DELLA POLITICA PER IL TRISTE PRIMATO DEI DECESSI

GIANNI MORIANI*

L’Italia con 111,23 decessi ogni centomila abitanti, occupa il primo posto nella mortifera classifica dei 20 Paesi più colpiti dal Covid-19. Non è il primato nei campionati del mondo di calcio o di ciclismo, ma è un primato che riempie di disonore e vergogna chi ci ha governato negli ultimi decenni, sia a livello nazionale che regionale. Sono cifre che riassumono il fallimento di un’intera classe politica.

Non può dirsi civile un Paese che non metta al primo posto la salute dei suoi cittadini, essendo questo principio uno dei pilastri della civiltà europea a partire dall’Illuminismo.

L’Italia è stata colpita dalla pandemia disponendo di un vecchio piano pandemico aggiornato l’ultima volta nel 2006, nonostante l’Unione europea avesse nel 2013 sollecitato i Paesi membri a considerare l’adeguata pianificazione sul rischio pandemico un “obbligo nazionale”. Data questa assoluta impreparazione, gli operatori sono stati costretti a lottare contro il virus a mani nude, essendo il Paese sprovvisto addirittura dei dispositivi di protezione individuale, innescando così una Caporetto sanitaria che ha lasciato sul terreno, assieme a migliaia di pazienti, anche centinaia di medici e di infermieri. Questo è l’esito dei tagli che negli anni hanno massacrato la sanità pubblica, con maldestri interventi operati da politici, i quali hanno a tal punto indebolito la struttura sanitaria da renderla incapace di affrontare l’emergenza nella quale il virus ci ha gettato.

Accanto alla mancanza di strutture, abbiamo dovuto anche constatare la carenza di personale sanitario: in Italia mancano decine di migliaia di medici e almeno centomila infermieri, conseguenza di una errata programmazione formativa, tanto miope quanto colpevole.

Di fronte a queste macroscopiche lacune, nel recente Recovery Plan il governo ha destinato solamente 9 miliardi, un misero 4% del totale. È un’assegnazione che si configura come una provocazione, un intollerabile disprezzo della salute e quindi della vita di milioni di cittadini, dimenticando che i corpi sani costituiscono una precondizione per lo sviluppo dell’intero Paese.

Per giunta, sul Nordest, che ce l’eravamo cavata dignitosamente nella prima ondata, sono calati i colpi mortali della seconda ondata con effetti anche peggiori del resto dell’Italia.

Essere rimasti in Veneto, e in parte anche in Fvg a lungo in fascia gialla, in osservanza dei parametri nazionali, grazie al numero delle terapie intensive, ha generato il paradosso di peggiorare la situazione (era rimasto quasi tutto aperto), mandando fuori controllo la catena dei contagi col conseguente incremento dei decessi.

Si usino ora tutte le risorse necessarie e tutte le migliori intelligenze per tirarci fuori dall’attuale palude. Poi arriverà il momento per l’individuazione delle responsabilità e chi risulterà colpevole dovrà davvero pagarne il conto sia in termini politici che penali. –

*docente a Ca’Foscari – Venezia

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa del nostro amatissimo

Luciano Sancin
(Ciano)

pensionato ACT

La moglie FRANCA e tutti coloro che gli volevano bene. Si ringrazia di cuore la dott.ssa VEGLIA e tutto il personale della "Casa Ieral-la".

Lo saluteremo lunedì 21 dicembre dalle 11.00 alle 12.00 in via Costalunga.

Dolina, 20 dicembre 2020



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Radin
(Gina)

Lo annunciano il compagno LINO, PIERO, parenti e amici tutti. Il funerale si terrà mercoledì 23 dicembre, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2020

Ciao

Gina

ROBERTA, ANDREA, THOMAS, ANITA, ALDO e VIVIANA.

Trieste, 20 dicembre 2020



Ha concluso la sua vita terrena

Maria Stanich

I nipoti la ricordano con affetto e ringraziano LUCIA per le premurose cure.

La saluteremo martedì 22 alle 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2020

VIII ANNIVERSARIO

Anna Maria Orzani

in ogni istante sei nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 20 dicembre 2020

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

MONS.

Pier Giorgio Ragazzoni

esprimono gratitudine a mons. CREPALDI per la celebrazione della S.Messa a San Giusto, grazie a tutti coloro che lo hanno ricordato.

Famiglia RAGAZZONI

Trieste, 20 dicembre 2020

ANNIVERSARIO

17/12/2013

17/12/2020

Fabio Candusio

For ever
ESTER

Trieste, 20 dicembre 2020

In serenità ti sei spenta, sarai sempre il nostro faro.

Alda Zotti

con amore ti lasciamo andare. ROBERTA, SARA, SIMONE e ANDREA. Ti saluteremo lunedì 21 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2020

XXV ANNIVERSARIO

Violando Strain

(Lando)

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari.

Trieste, 20 dicembre 2020



Ha concluso la sua vita terrena

Claudio Vergerio

A tumultazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie BARBARA e LARA, i nipoti ELIA e GIULIA ed i parenti tutti.

Trieste, 20 dicembre 2020

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Umberto Mamolo

ringrazia di cuore tutti coloro che le sono stati vicini con affetto e parole di conforto in questo triste momento.

Trieste-Londra,
20 dicembre 2020

TRIESTE



L'INCHIESTA DELLA SQUADRA MOBILE

Patenti, carte di identità e diplomi falsi Smaschettato un traffico internazionale

Rete europea scoperta a Trieste: 92 indagati in tutta Italia. Tre turchi in città mediatori con l'Ucraina: uno di loro in cella

Gianpaolo Sarti

L'annuncio su Facebook e Instagram, il pagamento, qualche settimana di attesa ed ecco in tasca la patente. Falsa, s'intende.

Ha ramificazioni internazionali l'organizzazione criminale che la Squadra mobile di Trieste ha scoperto in queste settimane. Un'organizzazione con base in Ucraina che smerciava in tutta Europa non solo patenti, ma anche certificati di abilitazione alla guida, documenti di identità, permessi di soggiorno e diplomi falsi.

Ben 92 gli indagati. Tre sono cittadini di origine turca residenti da tempo a Trieste: un ventenne, un ventottenne e un cinquantenne. Quest'ultimo, trovato in possesso non solo di una patente falsificata ma anche di una finta carta di identità valida per l'espatrio, è finito in manette.

L'intera inchiesta, coordinata dal pm Lucia Baldovin, in realtà ha preso le mosse da una vicenda che nulla aveva a che vedere con i falsari: l'arresto a Trieste di un ragazzo turco pizzicato nell'aprile scorso con circa 700 grammi di marijuana. La sostanza era destinata allo spaccio sulla piazza locale.

Dai successivi accertamenti investigativi è emerso che il giovane straniero era in contatto con un connazionale di 28 anni: un operaio residente a Trieste, ma trasferito da poco in provincia di Monza, che aveva stretti collegamenti in Ucraina con i fabbricatori dei documenti contraffatti. Gente specializzata in questo tipo di produzione, un po' come avviene per i sol-



Alcuni dei documenti sequestrati nell'ambito dell'indagine della Squadra mobile di Trieste

di falsi.

È così che gli agenti della Mobile, passo dopo passo, hanno acceso i riflettori sullo smercio internazionale. Un giro che aveva il suo quartier generale proprio in Ucraina, dove si produceva il materiale. I tre turchi di Trieste facevano parte della rete di mediatori.

Per procacciare clienti l'organizzazione aveva creato una pagina Facebook e una Instagram (in lingua turca) in cui venivano pubblicizzati i servizi. La possibilità cioè di

ottenere rapidamente patenti, carte di identità (anche quelle valide per l'espatrio), permessi di soggiorno e quant'altro. Documenti molto simili a quelli veri, tutti in apparenza rilasciati dalle autorità polacche. Materiale contraffatto che solamente un occhio esperto è capace di riconoscere la differenza con quello autentico.

Funzionava così: grazie anche alla mediazione dei complici residenti a Trieste, gli ucraini spedivano ai clienti (quasi esclusivamente stra-

nieri) quanto richiesto. Bastava scuire cifre comprese tra i 1.500 ed i 1.800 euro e il gioco era fatto. Le somme di denaro venivano inviate attraverso i più noti circuiti internazionali di pagamento.

Per scoperciare il traffico internazionale la Squadra mobile di Trieste ha passato al setaccio le spedizioni partite dall'Ucraina e destinate all'Italia. Ed ecco la sorpresa: in un centinaio di casi i plichi combaciavano, per dimensioni e peso, con scatole che contenevano documenti.

Sono quindi scattate le intercettazioni telefoniche. A quel punto gli investigatori hanno incrociato il contenuto di alcune conversazioni con le spedizioni. Un lavoro certosino che ha permesso di risalire a 92 individui, vale a dire i potenziali detentori di carte di identità, patenti e permessi fasulli.

Di questi 92, che ora risultano indagati per falso in concorso (alcuni anche per possesso di documento di identità falsificato e valido per l'espatrio) due sono italiani (residenti in provincia di Vicenza e di Pistoia), mentre gli altri sono tutti stranieri di diverse nazionalità residenti in varie parti d'Italia, (Trieste compresa), in particolare Valle d'Aosta, Toscana, Lombardia, Piemonte, Puglia, Abruzzo, Lazio, Emilia Romagna, Veneto, Sicilia, Trentino Alto Adige e Marche.

Con questi elementi in mano il pm Baldovin ha emesso 92 decreti di perquisizione, eseguiti nei giorni scorsi dalla Squadra Mobile della Questura di Trieste e da ben altre 40 Squadre mobili, con il coordinamento del Servizio centrale operativo della Direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato di Roma.

All'esito dell'operazione sono spuntate 40 patenti di guida, 8 carte di identità, 2 permessi di soggiorno, 13 certificati per abilitazione alla guida (anche di veicoli pesanti e per il trasporto di merci pericolose) e 2 diplomi scolastici.

L'indagine continua. E forse questa è solo la punta di un iceberg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI E DETTAGLI DELL'INCHIESTA

Documenti falsificati



patenti, certificati di abilitazione alla guida, carte di identità e diplomi

Prezzi



per ottenere i documenti falsificati: tra i 1.500 e i 1.800 euro

92

perquisizioni in tutta Italia

92

indagati per falso in concorso o possesso di documento di identità falsificato

3

cittadini turchi residenti a Trieste indagati

1

cittadino turco residente a Trieste arrestato

Sequestrate



40 patenti di guida, 8 carte di identità, 2 permessi di soggiorno, 13 certificati per abilitazione alla guida, 2 diplomi scolastici

41

Squadre mobili coinvolte



CROMA

Il procuratore De Nicolò: «Reato comprare questo materiale sul web»
L'operazione scattata da un controllo anti-droga a carico di un pusher

«Senza esami e senza stress» Sui social gli annunci dei criminali

IL SISTEMA

«Senza esami e senza stress», questo promettevano gli annunci in lingua turca pubblicati sui social. E via con gli ordinativi e le consegne in tutta Europa.

Novantadue, finora, gli indagati trovati in possesso dei documenti falsificati. Oltre al procedimento penale, scatteranno anche le sanzioni: chi guida senza patente, ad esempio, può incorrere a multe fino a 9 mila euro, oltre al fermo amministrativo del veicolo.

Per chi invece viene trova-

to in possesso di un documento di identità falso valido per l'espatrio è previsto l'arresto obbligatorio.

«Ci sono queste pagine social su internet che offrono documenti falsi realizzati in modo perfetto», osserva il procuratore di Trieste Antonio De Nicolò. «Vengono offerti come fosse un supermer-

ket. Oltre al discorso penale, mi preme sottolineare che questo fenomeno evidenzia una certa pericolosità sociale, visto che c'è gente che guida senza patente. E siccome si tratta di acquisti pubblicizzati su internet, non vorrei che nella superficialità che contraddistingue il nostro tempo qualcuno pensi che queste siano modalità corrette di acquisizione dei documenti. Va quindi sottolineato – aggiunge il procuratore – che chi compra commette un reato. Questo è un messaggio che deve arrivare forte e chiaro: i documenti non si comprano, ma si ottengono attraverso regolari procedimenti amministrativi. La facilità con cui questo materiale si trova su internet – con-



IL QUESTORE PETRONZI:
«IN PERICOLO L'INCOLUMITÀ
PROPRIA E DI CHI È IN STRADA»

C'è chi guidava Tir senza avere la patente
Oltre al procedimento penale sono scattate multe di 9 mila euro

clude De Nicolò – non è in nessun modo garanzia di liceità».

Il tema della pericolosità è un aspetto su cui ha voluto soffermarsi anche il questore di Trieste Giuseppe Petronzi. «Oltre alle intrinseche situazioni di rischio che derivano dal possesso di documenti falsi in ordine all'utilizzo degli stessi – rileva – particolarmente allarmante è il possesso di patenti e certificati di abilitazione alla guida, anche di mezzi pesanti, da parte di quanti non abbiano effettuato alcun esame ma che si pongono alla guida di veicoli, mettendo in concreto pericolo l'incolumità propria e degli utenti della strada».

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUARTIER GENERALE DELLE OPERAIE ERA STATO VALUTATO OTTO MILIONI NEL 2015

Coop, prima offerta per l'ex sede di via Caboto

Giunta al liquidatore Consoli una proposta irrevocabile da 1,8 milioni; ora la parola spetta al comitato dei creditori

Massimo Greco

È Natale anche per i creditori delle Coop operaie. Non un Natalissimo ma meglio di niente, soprattutto in una fase economica non brillante per le ragioni ben note: comunque, nell'asta tenutasi mercoledì mattina, il liquidatore giudiziale Maurizio Consoli ha piazzato quasi tutto il residuo immobiliare che si trascinava da quando, nel 2014, venne definito il concordato preventivo.

La notizia più interessante riguarda l'offerta irrevocabile pari a 1,8 milioni di euro per l'ex quartier generale di via Caboto: una proposta decisamente più bassa rispetto ai quattro milioni a base d'asta, ma Consoli aveva chiarito che avrebbe preso in considerazione anche indicazioni inferiori. Infatti si è riservato di fornire una risposta, una volta consultato il comitato dei creditori, il che è presumibile avvenga all'inizio del prossimo anno.

Ricordiamo qualche numero orientativo sul grande complesso in zona industriale: 15 mila metri qua-

drati di magazzino, 3.600 metri quadrati di uffici, 5.500 mq di piazzale scoperto. Una parte del magazzino è affittato ancora per due mesi a un canone annuo di 55 mila euro. Molta acqua è passata sotto i ponti del mercato immobiliare rispetto a cinque anni fa, quando la perizia del 2015 valutava il compendio otto milioni di euro. Se il comitato accetterà l'offerta, vorrà

Venduto invece il locale commerciale di via Flavia 5 per 204 mila euro

dire che il bene si è deprezzato di quattro volte e mezzo rispetto alla stima dei valutatori. Collocare una struttura così impegnativa non è facile: l'insieme di via Caboto ha alle spalle una storia ultra-cinquantennale, che origina nel 1967 e che è transitata attraverso un condono e una ristrutturazione. Apparteneva all'imprenditore tessile Giorgio Del Sabato, noto alla platea sportiva per

essere stato in due occasioni presidente della Triestina, che lo cedette alle Coop operaie, a loro volta guidate da Franco Bosio, nel 2000. Il compendio è inserito all'interno del cosiddetto Sir, il Sito inquinato di interesse regionale, che presuppone pratiche eco-amministrative più rapide.

Sempre a Trieste, a dama anche il locale commerciale di via Flavia 5, venduto a 204 mila euro, una cifra superiore ai 125 mila chiesti a questa tornata e di non molto inferiore ai 225 mila domandati in ottobre: l'acquirente si è aggiudicato 243 mq di superficie di vendita e 185 mq di magazzino.

La procedura si trovava sul groppone anche quattro immobili nella Destra Tagliamento. Sono andati venduti un locale commerciale a Spilimbergo per 28 mila euro e uno stabile di uffici ad Aviano per 50 mila euro. Restano ancora da alienare un locale commerciale a Pordenone e uno a Roveredo in Piano: quest'ultimo è un supermercato di oltre 2000 metri quadrati.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex quartier generale delle Coop in via Caboto in una foto di repertorio

IL QUARTO APPELLO NEL '21

L'edificio che ospita l'hotel "Al Viale" alla terza asta vuota

Tre aste in un anno non sono bastate per trovare un compratore dello stabile che ospita l'hotel "Al Viale", quasi all'angolo tra via Nordio e viale XX Settembre. Venerdì pomeriggio l'avvocato Andrea Martinis ci ha provato ancora, dopo i precedenti di marzo e settembre, ma nello studio di via San Francesco non è giunta alcuna offerta. L'edificio era stato proposto al mercato per poco più di 1,1 milione di euro, scontato del 25% rispetto a settembre, quando la quotazione era di un milione e 492 mila euro, a sua volta abbassata rispetto al primo tentativo marzolino. Adesso Martinis deve attendere un paio di mesi prima di riprovare per la quarta volta: base d'asta ridotta di un ulteriore 25% a 830 mila euro. Chi compra, sa che deve rispettare il contratto d'affitto stipulato con il gestore dell'albergo.

MAGR.

LA PRIMA STANZA DEGLI ABBRACCI A TRIESTE.

“Abbracciami forte forte”

Alla Residenza Carducci, da oggi c'è la prima Stanza degli Abbracci a Trieste. Facciamo tutto il possibile per garantirti l'emozione di un abbraccio, in piena sicurezza. Perché da sempre abbiamo a cuore la continuità delle relazioni, fra ogni nostro ospite e la sua famiglia. Perché sappiamo molto bene che un'emozione vale un'intera vita.

Per maggiori informazioni: www.casadiriposocarducci.it



DA 30 ANNI VICINI A VOI.



040 763 078

Quest'anno abbiamo percorso più di 225.000 km assieme, siamo stati in più di 600 case. In ognuna di queste abbiamo incontrato persone che abbiamo accompagnato in qualche luogo, che abbiamo aiutato a rimettersi in piedi o ad affrontare le faccende di tutti i giorni. A tutti voi che avete condiviso con noi un pezzetto di strada, auguriamo



Buone Feste
e un felice anno nuovo!



ALMA
SERVIZI ALLA PERSONA

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

BUON NATALE

Mariabologna

La pasta ripiena

Specialità

Tortellini di carne

Ravioli di pesce

Pesciolini con il salmone

Ravioli di zucca

Cuoricini con zucchine e speck

Cannelloni con ricotta e spinaci

Dischetti con radicchio di Treviso

Ravioli con pecorino sardo

Dischetti con il manzo brasato

Gnocchi alla Romana

Liptauer

Torte salate e crespelle ripiene al forno

Lasagne trevisane

Pasticcio con il salmone

Pasticcio con i funghi porcini

Baccalà mantecato, in umido, alla vicentina

Alici "Sardoni" in savor e marinate

Insalata di pesce delicata

Insalata di polipo

Seppioline in umido

Gamberoni in salsa rosa

Carni arroste e vitello tonnato

Insalata russa

e ... una vasta scelta di contorni!!!

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI ...
anche per il Capodanno

Gnocchi e passatelli
solo su prenotazione

NATALE IN FAMIGLIA



TRIESTE

Via Battisti, 7
tel. 040 368166

ROTTAMAZIONE Concessionaria
ALPINA 42 ANNI CON VOI.
GRAZIE DAL CUORE AI NOSTRI CLIENTI

SPACE STAR 1.0



da € 69,00* al mese

ECLIPSE CROSS 1.5



da € 18.990,00*

MITSUBISHI L 200



da € 249* al mese

MITSUBISHI ASX



a partire da € 17.990.00

TIVOLI 1.2



da € 139* al mese

KORANDO 1.5



da € 159,00* al mese

COMPRA ADESSO CON COMODO
ANCHE SENZA ANTICIPO

CONSEGNA NEL 2021
se vuoi 1° RATA in PRIMAVERA

☎ **040 231905**
linea diretta 320.3336251 h8/20
Tante occasioni su www.alpina.srl

Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)



Annuncio pubbl. promoz. foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ip. validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2010, tutte le info in sede varrà quanto pattuito. TAN e TAEG nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it e SsangYong.it. Valido fino revoca.

LA VERTENZA DAVANTI AI GIUDICI AMMINISTRATIVI

Il Tar “restituisce” all'Ics l'appalto per Casa Malala

Ok al ricorso: ribaltato l'esito della gara per il servizio di accoglienza dei migranti
Escluse le prime due classificate. Nella graduatoria il consorzio era arrivato terzo

Piero Tallandini

Ics Rifugiati Onlus si riprende al Tar l'appalto del servizio di accoglienza per migranti nella struttura demaniale da 95 posti di Monrupino, Casa Malala. I giudici hanno accolto il ricorso presentato dal sodalizio presieduto da Gianfranco Schiavone che chiedeva l'annullamento dell'aggiudicazione della gara nella quale Ics si era piazzata al terzo posto. L'aggiudicazione, disposta con provvedimento del prefetto di Trieste il 15 settembre, era andata ad Ors Italia Srl.

Il Tribunale amministrativo regionale presieduto da Oria Settesoldi (estensore Lorenzo Stevanato, referendario Luca Emanuele Ricci) ha ritenuto fondate le ragioni del ricorso presentato dagli avvocati Gianni Zgagliardich, Francesco Quaranta, Elisa Adamic e Romea Bon contro l'Ufficio Territoriale del Governo del capoluogo giuliano e il Ministero dell'Interno. I giudici hanno quindi stabilito che l'appalto venga subito aggiudicato alla ricorrente, divenuta prima in graduatoria, senza necessità di disporre il subentro nel contratto (che nel frattempo non era stato ancora stipulato).

La gara, indetta lo scorso anno dalla Prefettura, era stata svolta con il sistema di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ics era stata collocata, come detto, al terzo posto della graduatoria con 60,95 punti,



L'esterno di Casa Malala, struttura di accoglienza per migranti

mentre la prima (Ors) e la seconda (Versoprobo-Luna Scs) avevano ottenuto rispettivamente 89,20 e 64,70 punti. Secondo il ricorso, aggiudicataria e seconda classificata sarebbero dovute essere entrambe escluse dalla gara e comunque sarebbe stato loro attribuito «un punteggio eccessivo – si sosteneva – ed immeritato».

Secondo il Tar, per quanto riguarda Ors, «è stato documentalmente provato che al-

la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte (16 agosto 2019) era inattiva, come emerge dalla visura della Camera di commercio di Roma, da cui risulta che solo in data 8 gennaio 2020 è divenuta attiva, mentre il 3 gennaio era ancora inattiva». I giudici hanno puntualizzato nella sentenza che «come da condivisibile giurisprudenza, lo stato di inattività di un'impresa è preclusivo alla possibilità di con-

correre a una gara per l'aggiudicazione di un pubblico appalto». «L'inclusione, tra i requisiti di idoneità – si legge –, dell'iscrizione alla Cciaa come è prescritto dal disciplinare della gara, è finalizzata a garantire che le aziende che intendono partecipare siano dotate di un'esperienza concreta nello specifico settore di attività». Ors Italia Srl, cui è stato aggiudicato l'appalto – si afferma ancora nella sentenza –, «andava quindi esclusa dalla gara».

Per quanto riguarda la seconda classificata, stando ai giudici, l'offerta non era in linea con le indicazioni della lex specialis e non risponde-

**Schiavone esulta:
«Così è garantita
la continuità
dell'assistenza»**

va appieno alle specifiche esigenze che dovevano essere garantite per lo svolgimento del servizio di accoglienza. Anche la seconda classificata, stando alle conclusioni dei giudici, avrebbe dovuto essere esclusa. Da sottolineare che né Ors né Versoprobo-Luna Scs si sono costituite in giudizio. «Eravamo fiduciosi, c'era la convinzione che il Tar avrebbe accolto il nostro ricorso – commenta Schiavone –, Un esito che consentirà la continuità del servizio, che nel frattempo è stato portato avanti da noi in proroga». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incrocio in prossimità della caserma dei Vigili del fuoco

IL PRESSING DEGLI ABITANTI DI OPICINA

«Incrocio pericolosissimo tra via Carsia e la Sp 35, c'è bisogno del semaforo»

IL CASO

Ugo Salvini

Un semaforo da collocare all'incrocio fra via Carsia e la provinciale 35, più nota come SS 202, in prossimità della caserma dei Vigili del fuoco. È la forte richiesta che arriva dalla comunità di Opicina, sempre più preoccupata per la velocità assunta in zona dalle vetture in transito, nonostante la presenza di segnali che indicano chiaramente che è in vigore il limite di 50 chilometri all'ora. «Sono anni – spiega Nadia Bellina, presidente del Consorzio "Centro in Via - Insieme a Opicina" – che chiediamo maggior rigore nel far rispettare le regole in quel tratto di strada, che fra l'altro conduce a un impianto sportivo frequentato da bambini e ragazzi. Ma i risultati – aggiunge – finora sono stati molto scarsi, nonostante la segnaletica sia verticale sia orizzontale fatta sistemare sul posto dalla giunta Cosolini anni fa. Gli automobilisti, forse indotti a farlo dalla larghezza della carreggiata e dal fatto che, all'intorno,

non ci sono case di civile abitazione, in quel punto inevitabilmente premono sull'acceleratore. Giunti a questo punto – evidenzia – a nostro avviso non resta altra soluzione che il posizionamento di un semaforo che obblighi così un po' tutti al rispetto delle normative».

Anche perché, proprio in prossimità dell'incrocio, c'è anche la caserma dei pompieri. «Ogni volta che un loro mezzo deve uscire, anche per un intervento urgente – riprende Bellina – risulta più semplice affrontare il dedalo di viuzze che caratterizza il centro di Opicina invece di dover affrontare il costante e veloce flusso di veicoli che impegnano la provinciale 35. In prossimità dell'incrocio abbiamo già dovuto registrare due incidenti mortali e altri gravi. Non si può continuare in questa situazione».

A complicare ulteriormente le cose va detto che, sul lato della ex 202 che guarda verso la boscaglia, è posizionata un'area ecologica, perciò molte persone sono costrette ad attraversare la strada per depositare le immondizie, aumentando così il rischio di investimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI È SPENTO ALL'ETÀ DI 83 ANNI

Addio a Stelio Grandolfo storico imprenditore del polo ortofrutticolo

Se ne è andato in punta di piedi, all'età di 83 anni, Stelio Grandolfo, fondatore della omonima impresa "Grandolfo Stelio" e volto storico fra gli operatori del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio.

«Se ne è andato alle 3 del mattino, la sua ora, l'ora alla quale chiunque lavori al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso si sveglia – raccontano i suoi cari –, Stelio Grandolfo ha trascorso gran parte della sua vita proprio al Mercato: lì lo conoscono tutti e, chissà, forse è passato di là per un'ultima occhiata prima di proseguire. Ci sono persone a questo mondo capaci di grandi memorabili imprese, Stelio non era fra quelle. Stelio era



Stelio Grandolfo

una persona semplice, ma aveva il dono di sentire quanto fosse importante il contatto umano, il contatto vero, quello che in questi terribili giorni manca a tutti».

Il ricordo prosegue sottolineando come Grandolfo abbia «sempre avuto una parola per chiunque incontrava

per strada, una pacca sulla spalla, una caramella balsamica e un sorriso per la cassiera del supermercato, il commesso del panificio, il ragazzino che vendeva accendini all'angolo della strada. Ha sempre tenuto, assieme alla moglie Lina, la porta di casa sua aperta con la gioia di offrire, anche se non richiesta, una spremuta di arancia fresca o una ciotola di macedonia che preparava quotidianamente. Lui dava quello che poteva dare, forte dell'orgoglio immenso per la sua numerosa famiglia e per i suoi nove nipoti, di cui esagerava spesso le gesta. Nessuna impresa memorabile, quindi – concludono i familiari –, ma tanti, innumerevoli, piccoli gesti che chiunque l'abbia conosciuto si porterà nel cuore. E forse l'insegnamento più grande che ci ha regalato, e che oggi acquista un significato ancora più profondo, è quello di cercare il contatto umano con le persone, chiunque esse siano, anche per poco, anche per un solo momento. Grazie Stelio». —

A.M.T. TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE AVVISO DI VENDITA DI AZIONI DI S.P.A.

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, mail studio@lucacamerini.it in qualità di liquidatore della società AMT TRASPORTI SRL in liquidazione società con sede in Trieste via Lazzaretto Vecchio 2, codice fiscale 01135930327.

RENDE NOTO

che il giorno martedì 02 febbraio 2021 ad ore 16,00 si procederà con la vendita della partecipazione detenuta da A.M.T. Trasporti SRL in liquidazione, in Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. Gorizia di seguito APT Gorizia SPA ed in calce descritta. La vendita avrà luogo il giorno **martedì 02 febbraio 2021** ad ore 16,00 presso lo studio dello scrivente liquidatore in Trieste, via F. Crispi 4 terzo piano. In caso di più offerte pervenute si procederà con gara informale; la gara avverrà partendo dal prezzo base fissato o dal maggior prezzo offerto e con la proposta di rilanci non inferiori ad **€ 25.000,00 (venticinquemila/00)**. **Prezzo base** delle 519 azioni rappresentative del 5,19% del capitale sociale di A.P.T. Gorizia S.P.A. poste in vendita in lotto unico: **€ 2.088.300,00** (duemilionioottantottomilatrecento/00) - come da perizia di stima asseverata - oltre agli oneri di trasferimento e di legge.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate presso lo studio del liquidatore sito in Trieste, via Francesco Crispi 4 terzo piano, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 29 gennaio 2021**; l'offerta, compresi gli allegati, dovrà essere inserita in una busta chiusa; sul lato esterno della busta dovranno essere indicate esclusivamente le generalità del liquidatore, l'oggetto della vendita, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Le azioni verranno vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine di 30 giorni dal ricevimento da parte dei soci della A.P.T. Gorizia S.P.A. della lettera raccomandata con la quale si comunicherà ai soci medesimi l'avvenuta aggiudicazione provvisoria delle azioni poste in vendita e le condizioni della vendita, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale della A.P.T. Gorizia S.P.A. articolo che disciplina il diritto di prelazione da parte dei soci della A.P.T. Gorizia S.P.A. in caso di trasferimento delle azioni della società medesima. Qualora i soci della A.P.T. Gorizia S.P.A. esercitassero il diritto di prelazione in misura parziale ovvero qualora il diritto fosse esercitato solamente da alcuni soci o in entrambi i casi all'aggiudicatario verranno attribuite, al prezzo corrispondente, una volta decorso il termine sopraindicato, solamente le azioni che dovessero risultare inoplate. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva. L'avviso di vendita con l'indicazione analitica delle condizioni di vendita da rispettare per partecipare alla gara è pubblicato sul sito della società A.M.T. Trasporti Srl in liquidazione al seguente indirizzo: **http://new.amt-trasporti.it**. Informazioni presso liquidatore dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel. 040-630232) mail studio@lucacamerini.it ove risultano a disposizione copia dello statuto sociale della APT Gorizia S.p.A. e della perizia asseverata relativa alla stima delle azioni poste in vendita. Trieste 20-12-2020

il liquidatore dott. Luca Camerini

NUOVO LEXUS UX

URBAN. DYNAMIC. HYBRID.

Lasciati sorprendere dal primo urban crossover firmato Lexus:

- Tecnologia Premium Hybrid Electric
- Smartphone Integration
- Nuovo motore 2.0 da 184 CV
- Emissioni e consumi più bassi della sua categoria*

TUTTO QUESTO È LEXUS ELECTRIFIED.



SCOPRI LA GAMMA LEXUS UX HYBRID
CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUA DA € 365 AL MESE IVA ESCLUSA
PER 36 MESI E 45.000 KM

SIAMO APERTI E TI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA.

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
 EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

Valori di range NEDC correlati (per emissioni CO₂) e WLTP (per consumi ed emissioni NO_x) riferiti alla gamma UX: range consumo da 16,5 a 18,8 km/l, emissioni CO₂ da 94 a 103 g/Km. Emissioni NO_x 0,0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

KINTO ONE è il prodotto di noleggio a lungo termine di Toyota Fleet Mobility S.p.A. Condizioni generali dell'offerta KINTO ONE, salvo approvazione Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Offerta valida su Lexus UX Hybrid 2.0 Executive MY20. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Canone € 365 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, IVA esclusa, anticipo € 5.900 + IVA, salvo approvazione Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, costo tassa di proprietà, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/12/2020, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. Per maggiori info lexus.it/soluzioni-finanziarie/lexus-drive/noleggior/ux. Immagine vettura indicativa.

GLI EFFETTI DEL COVID SUI TEMPI DELLA BUROCRAZIA

L'ovovia "appesa" all'allarme sanitario: il verdetto sui fondi rischia lo stallo

Roma sta valutando l'ennesimo rinvio del bando sui progetti sostenibili: le risposte potrebbero slittare dopo il voto 2021

Diego D'Amelio

La terza ondata della pandemia si avvicina e il ministero dei Trasporti valuta un nuovo rinvio del bando con cui la giunta Dipiazza conta di ottenere il finanziamento da 30 milioni necessario alla costruzione dell'ovovia annunciata a maggio. Se arrivasse un nuovo posticipo, la campagna elettorale per le comunali potrebbe concludersi senza che arrivi una risposta definitiva da Roma, ma l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli continua ad attendere fiduciosa, convinta che l'opera abbia «ottime possibilità di essere finanziata visto che ci risultano solo due proposte in gara». L'esponente della



LUISA POLLI
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI TRIESTE

giunta Dipiazza si gode intanto il secondo posto appena ricevuto nell'ambito del premio Go Slow, dedicato alla mobilità sostenibile. La medaglia non inciderà ad ogni modo sulle decisioni riguardanti i fondi statali. Il termine per la consegna delle proposte era stato fissato inizialmente al 31 dicembre 2019 ma, di proroga in proroga, il ministero ha spostato la scadenza al 15 gennaio 2021 e da Roma arrivano ora voci di un nuovo possibile rinvio dovuto alla pandemia.

Come noto, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di trasporto a fune fra Trieste e Opicina, dove sarebbe creato un nuovo parcheggio da 800 posti. L'operazione



L'ovovia dovrebbe collegare il mare e il crinale carsico

costa 30 milioni e punta a trasportare 3,5 milioni di persone in 12 mesi, con meno di 30 giorni di chiusura a causa della Bora. Il Comune stima utili per 500 mila euro all'anno e promette tariffe agevolate per i residenti.

La giunta aveva inoltrato la sua proposta, venendo allo scalo nel maggio scorso, quando nel bel mezzo del lockdo-

wn Dipiazza e Polli hanno annunciato la possibilità di ricevere il finanziamento milionario del ministero dei Trasporti per realizzare un sistema di mobilità urbana via cavo, capace di collegare Molo IV, Porto vecchio e Opicina in 13 minuti, passando attraverso i magazzini dell'antico scalo, con l'asserito intento di risolvere il problema dell'accesso al cen-

tro città per chi arriva da fuori.

Non si sono fatti però i conti con i tempi della burocrazia, ulteriormente azzoppata dal Covid. Dopo essere stato pubblicato il 19 maggio 2019, con scadenza al 31 dicembre dello stesso anno, il bando "Trasporto rapido di massa ad impianti fissi" è stato prorogato prima al primo giugno 2020, poi al 30 ottobre e, ancora, al 15 gennaio. Ora la deadline potrebbe essere spostata un'altra volta con la terza ondata della pandemia in avvicinamento, data la relativa priorità della questione in piena emergenza Covid.

Polli non può che attendere: «Non abbiamo notizia di rinvii. I fondi comunque sono vincolati e bastano per finanziare più di un progetto. Proprio l'ultimo posticipo ha permesso al Comune di Roma di aggiungersi per una proposta simile di funivia. Da quanto mi risulta, i progetti in gara sono solo questi due e potranno dunque essere finanziati entrambi. Attendiamo con fiducia. Se non ci saranno rinvii, dovrebbe bastare un mese per la valutazione. In caso di vittoria, si dovrà poi fare la gara per la progettazione. Tempi di realizzazione? Non sono un tecnico e non mi esprimo». Polli sottolinea inoltre la medaglia d'argento assegnata dal premio nazionale Go Slow: «La giuria era composta da professionisti della progettazione innovativa e sostenibile. La cosa non riguarda il bando del Mit ma fa ben sperare sulla qualità dell'ovovia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCARICO AFFIDATO AD ARTEC INGEGNERIA

Scelto il progettista per i nuovi impianti dentro alla Risiera

La Risiera di San Sabba ha un nuovo progettista. Sarà l'ingegner Daniele Agapito dello studio Artec di Trieste a rimettere mano dopo quasi 50 anni al progetto dell'architetto Romano Boico, che trasformò il lager nazista in uno dei monumenti nazionali della memoria del '900. L'amministrazione comunale gli ha affidato infatti la progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione lavori delle opere strutturali degli impianti elettrici e speciali e degli impianti idrici antincendio. Un incarico da 38.413 euro per un progetto da 700 mila euro, interamente coperto da un contributo statale del bilancio 2017, per interventi di riqualificazione e adeguamenti antincendio dell'unico lager nazista presente sul territorio italiano. Artec Ingegneria si compone di cinque progettisti. Tra i lavori dello studio c'è la ricostruzione del rifugio alpino "Fratelli Nordio e Deffar" di Malborghetto, gravemente danneggiato da un incendio nel febbraio 2016. A Trieste ha curato invece la ristrutturazione dell'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer di viale Miramare e il restauro della villa su cinque livelli della riviera barcolana con parco progettata nel 1942 da Umberto Nordio.

La Risiera attira ogni anno un gran numero di visitatori (più di 100 mila) e in occasione di manifestazioni particolari (la Giornata della Memoria e la Festa della Liberazione) l'affluenza di pubblico arriva a tremila persone. Per questo motivo il monumento deve essere messo a norma in materia di sicurezza antincendio e adeguato alle disposizioni in materia di sicurezza del 2017. Il progetto del Comune ha ottenuto il via libera della Soprintendenza. Le principali opere previste sono: nuove uscite di sicurezza dal cortile interno e dai principali ambienti del museo, nuove rampe per adeguare l'accessibilità ai vari ambienti da parte dei disabili, nuovo sistema di accessi e pavimentazione nel giardino anteriore, sistemazioni a verde e illuminazione esterna al fabbricato, ripristino delle murature in cemento armato, nuova piattaforma elevatrice per accessibilità disabili alla sala conferenze del primo piano del museo. Saranno, inoltre, rifatti gli impianti antincendio e rivisti i servizi igienici. Attenzione sarà riservata anche all'area verde esterna. È prevista la messa a dimora di alberi ad alto fusto. —

F.A.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niente mutuo sui 300.000 euro da parte del Comune. Slitta tutto fino al bilancio 2021

Villaggio sportivo di Samer, il Municipio stoppa e rinvia

IL CASO

Massimo Greco

Sull'immediato avvenire della cosiddetta "cittadella sportiva Samer", ufficialmente "Trieste Campus" in via Locchi, alla fine la spuntò Vincenzo Di Maggio. Ration per cui il progetto si ferma e attenderà il Piano triennale delle opere (Pto) da inserire nel bilancio 2021. Il bilancio non sarà pronto prima di marzo, quindi le palestre di via Locchi rischiano di slittare - perlomeno - di tre mesi. Peccato, in una città dove le sponsorizzazioni sportive private non crescono sugli alberi.

Riepilogo. Il dirigente del dipartimento finanziario del Comune, Di Maggio, non era d'accordo con il collega parigrado Enrico Conte, responsabile dei Lavori Pubblici, su come procedere nel project financing che si va definendo tra Municipio e Samer, per riqualificare la proprietà sotto la Polizia Locale e il tetto del parking San'Andrea. A grandi linee, il Comune ci metterà l'edificio e 300.000 euro, Samer ci appoggia 1,5 milioni e garantisce la gestione dell'impianto.



Un'elaborazione al computer del Trieste Campus in via Locchi

Però sulla strada della delibera, che avrebbe dovuto suggellare l'interesse pubblico dell'iniziativa e accompagnare il fascicolo verso la gara, si è posto un problema tecnico: i 300.000 euro comunali in verità affluivano in seguito a un mutuo contratto con il Credito sportivo, che poteva scattare solo in presenza di un progetto "definitivo". Ma nel project financing - obiettava Con-

te - il "definitivo" va presentato solo dopo la gara. Il ragioniere-capo non ha mollato, il vice-sindaco assessore al Bilancio Paolo Polidori gli ha dato ragione, il sindaco Roberto Dipiazza non ha forzato la mano, Conte si è ritrovato solo con se stesso.

Così il direttore dei Lavori Pubblici ha preso carta e penna, spiegando a Enrico Samer l'esito della vicenda: come an-

ticipato a inizio articolo, il Comune provvederà con mezzi propri (non con mutuo del Credito sportivo) nel quadro del Pto, che sarà allegato al prossimo bilancio, l'ultimo del 3° Dipiazza. Samer non sarà felicissimo, perché contava di disporre delle palestre perlomeno per settembre 2021, all'inizio della stagione agonistica. A questo punto, considerando che il 2021 è anno elettorale e che il Covid continua a decelerare il movimento amministrativo, riuscirà il Comune a recuperare il tempo perso e a consentire l'effettuazione dei lavori, così da mettere a disposizione delle società sportive coinvolte perlomeno le strutture "indoor"?

Samer è interessato all'operazione anche come patron sportivo, perché presiede la Pallanuoto Trieste, uno dei sodalizi in predicato di allenarsi in via Locchi. Le altre associazioni sono San Giusto scherma, Fiamma Karate, Tennis Events Fvg, onlus Calicanto. "Trieste Campus" è un progetto articolato, che vuole sfruttare anche i campetti da calcetto per attrarre utenza, non solo agonistica: tutt'attorno lavorano non meno di 2500 persone, qualcuno avrà pur voglia di fare un po' di moto prima di rincasare... —

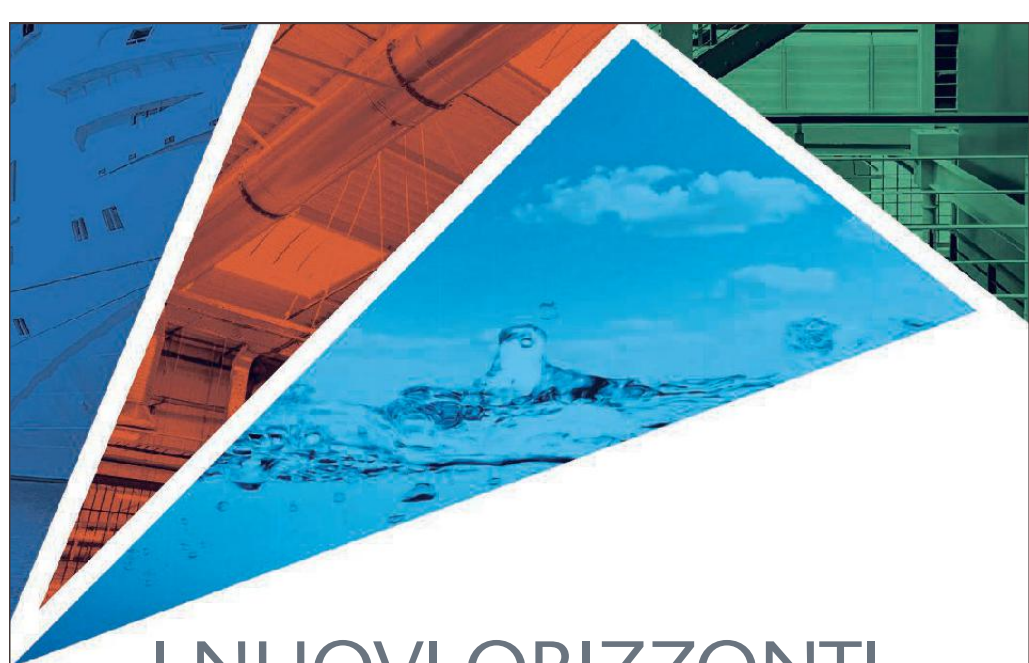


**La vostra fiducia
è il nostro regalo più grande...**

Buon Natale!

Chiusura natalizia, riapriamo il 10 gennaio

SALFEM
officina fabbro-tecnica



I NUOVI ORIZZONTI DELLA TECNOLOGIA

Da 35 anni Officine Belletti è il punto di riferimento per la carpenteria e l'impiantistica navale, industriale e civile e per la **sanificazione degli impianti aria e acqua.**

BELLETTI
GROUP

SANIFICATION UNIT

NAVAL UNIT INDUSTRIAL UNIT CIVIL UNIT

www.officinebelletti.it

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIAE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA



CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservice.com



zenzeroecannella

**la Borsa di Natale
di Zenzero e Cannella**

- 1 panettone a scelta
- 1 presnitz o putizza
- 2 vaso cotture a scelta
- 1 bottiglia di vino

~~€ 66,00~~
€ 39,90

con
 consegna inclusa
 a casa tua
**offerta valida per i giorni
 21 e 22 dicembre**

Campo S. Giacomo - TRIESTE - Cell. 331.8081969

DISSERVIZI NEL POPOLOSO RIONE



Uno scorcio del rione di Altura. Dal 7 dicembre i telefoni fissi di centinaia di utenti sono fuori uso a causa di un guasto ad un cavo

Ad Altura telefoni muti da quasi due settimane per colpa di un guasto

Linee fisse e internet out per migliaia di clienti Telecom «Disagi inaccettabili». Tecnici della compagnia al lavoro

Andrea Pierini

Isolati e dimenticati. I telefoni di Altura e di alcune zone limitrofe, sono ormai muti dal 7 dicembre scorso. E, di conseguenza, migliaia di cittadini sono letteralmente infuriati per la mancanza di certezze sul momento in cui potranno tornare a utilizzare la linea fissa e la linea dati.

Il problema riguarda in realtà solo i contratti Telecom. Dalla società fanno sapere che in questa fase si sta lavorando intensamente per riuscire a risolvere la situazione. Uno sforzo con tutta evidenza non sufficiente secondo gli abitanti del rione. «Noi residenti di Altura - racconta una signora che vive lì, N.B. le sue

iniziali - ci sentiamo sempre più dimenticati e periferici. Avevo scelto di venire a vivere qui perché c'era un po' di tutto: dal centro commerciale ai servizi principali. Mi trovo oggi senza supermercato e con il telefono muto dal 7 dicembre. Ho provato a chiedere più volte al servizio clienti cosa stava succedendo e ho ricevuto risposte sempre diverse. Qualcuno degli operatori ha ipotizzato anche potesse trattarsi di un sovraccarico delle linee tra telelavoro e didattica a distanza. La cosa paradossale è che sono stata indirizzata a un sito internet per avere un quadro della situazione, ma non posso raggiungerlo non avendo uno smartphone di ultima genera-

zione».

Le linee fisse iniziano a essere soppiantate da quelle mobili ma restano un punto di riferimento essenziale per una certa fascia d'età e per i servizi di teleassistenza. «Intorno a me - racconta ancora N.B. - vivono persone anziane che hanno degli strumenti salvavita allacciati alla linea telefonica. Anche io volevo attivare Televita, ma senza avere una connessione sarebbe perfettamente inutile. L'unica certezza è l'arrivo delle bollette».

Più di qualche cittadino ha provato a contattare anche le strutture per anziani della zona o le scuole senza però ricevere risposta. Alla impossibilità di telefonare si aggiunge anche quella legata alla connes-

sione internet con i computer. Qualcuno ha sopperito con lo smartphone. «Lo uso per lavorare - racconta un ragazzo - e ho quasi finito i giga. Diciamo che sotto Natale non poter andare a trovare i miei genitori al Sud e non avere neanche la connessione per poterli videochiamare è abbastanza sgradevole. Sinceramente non è accettabile trovarsi per un periodo di tempo così lungo con il telefono muto. Eppure quando c'è da pagare, funziona tutto alla perfezione».

Come detto il problema riguarda solo gli utenti della Telecom, che conferma il guasto a un cavo ad altissima potenza in via Alpi Giulia. La società fa sapere che si sta lavorando da diversi giorni, in un primo momento si stava procedendo con la sostituzione della zona interessata dal guasto: i tecnici hanno però trovato infiltrazioni lungo tutta la condotta e quindi bisogna procedere alla sostituzione dell'intero pezzo. La difficoltà è legata anche alla non disponibilità in magazzino di un particolare pezzo di ricambio. Sul posto, fa sapere Telecom, sono impegnate quattro squadre che lavorano da diversi giorni e proseguiranno l'intervento anche oggi e domani per riuscire a risolvere il guasto e a riportare il rione alla normalità. —

L'acquisto dei libri di favole sosterrà la onlus Le Storie di zia Amarena aiutano i bimbi di Azzurra

L'INIZIATIVA

Un progetto nato nel periodo del lockdown per aiutare le famiglie a vivere insieme dei tempi distesi, divertenti e rilassanti, alleggerendo le tensioni di bimbi e genitori. È l'idea che ha portato la Società cooperativa Ama Crai Est di Treviso a realizzare la collana di fiabe originali illustrate «Le Storie di



I libricini in vendita da Ama Crai

Zia Amarena che cambiano il mondo», dal mese di dicembre reperibile in un cofanetto nei punti vendita del Fvg e di quattro altre regioni. Un'operazione pensata interamente per i più piccoli e che vede Ama Crai devolvere in beneficenza per ogni volume venduto un euro, destinandolo all'associazione Malattie rare Azzurra di Trieste e dando così sostegno alle famiglie con figli affetti da patologie rare e ospedalizzati.

Le fiabe, realizzate nel corso di questo difficile periodo di emergenza sanitaria e di scarsità di relazioni sociali, vogliono trasmettere valori di rispetto e convivenza e contribuire a un cambiamento in meglio, dentro e

fuori le mura domestiche. Ovvero alla vita delle famiglie dei piccoli lettori, che possano così ritrovare dei momenti di serenità, e per quelle famiglie seguite dalle associazioni di volontariato.

I nomi dei volumetti? L'Isola dei piumosi- Capirsi, oltre le apparenze; L'ho imparato sui libri - L'amicizia è esperienza; Bau una gioia - Il cambiamento è arricchimento! E ancora Il frigo scambiapiatto - Conoscere la diversità per imparare ad apprezzare tutto e i talenti di Mara - Condividere, per non smettere mai di imparare. I volumi sono raccolti ora in un cofanetto che potrà essere acquistato in ogni punto vendita Ama Crai. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITA'
GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

TRIESTE ANIMAL DAY
Italia

Rinuncia ai botti!
... fanno male all'uomo, all'ambiente e soprattutto agli animali!
Auguri di buone feste!

www.triesteanimalday.it

MARINA TRIESTINA

Da noi trovate prodotti tecnici con tenuta **150 colonne d'acqua** e **100% traspirabilità**. Ideali per barca, moto, montagna e tempo libero. Siamo esclusivisti dei marchi: **Marina Triestina e Vennvind**.

Ci trovate in via Mercato Vecchio, 1/b a Trieste

LABORATORIO ARTIGIANALE FIORI

A.D.A.
Atelier Dom Art

Fiori A.D.A. augura a tutti un felice natale!

Strada per Vienna, 16/C, Opicina (TS) - Tel. 040 2650595 - [f](#) [i](#)

LA SERIE DI PASSEGGIATE VERSO IL VOTO 2021

Tappa a San Giovanni per Adesso Trieste partendo dall'ex Opp

L'iniziativa prosegue: passaggio pure al Narodni dom rionale Presenti lo psichiatra Rotelli e il presidente della Cna Carena

Lilli Goriup

Dall'ex manicomio al Narodni dom di San Giovanni. Proseguono le passeggiate di Adesso Trieste alla riscoperta delle periferie della città. Quella di ieri ha esplorato il rione che fu teatro della rivoluzione di Franco Basaglia. Alcune decine di persone hanno risposto all'appello del gruppo rappresentato da Giulia Massolino e Riccardo Laterza, facendo capolino all'appuntamento all'interno del parco.

Qui lo psichiatra Franco Rotelli ha ripercorso la storia dell'ex ospedale psichiatrico, che da luogo di detenzione e orrore per tante persone è arrivato in tempi più recenti a ospitare una delle collezioni di rose più importanti d'Italia. A questo proposito Giancarlo Carena (attuale presidente della Cna nonché ex infermie-



L'appuntamento a San Giovanni targato Adesso Trieste. Foto Lasorte

re psichiatrico ed ex presidente dell'Agricola Monte San Pantaleone, nata proprio dalla deistituzionalizzazione dell'ospedale) ha raccontato il percorso di riqualificazione del roseto e il progetto di rigenerazione urbana che vorrebbe esportarne i fiori pure in altri quartieri della città, riecheggiando indirettamente lo slogan "vogliamo il pane ma anche le rose".

Ferruccio But ha presentato il piccolo museo Mini Mu, in questi giorni al centro delle polemiche a causa dello sfratto imposto dalla Regione. Antonella Farina ha raccontato il progetto di Nati Per Leggere. La carrellata è proseguita con Renato La Rosa di Legambiente e con Patrizia Di Lorenzo, che fa parte dell'assemblea sull'ecologia di Adesso Trieste. Lei ha fatto il punto sulle aree sgambamento cani, considerate insufficienti, e sulla colonia felina del quartiere: il movimento vuole dare attenzione alle famiglie in cui sono presenti animali e battersi per il diritto alla salute di tutti, pelosi compresi.

Il presidente dell'Anpi provinciale, Fabio Vallon, ha ricordato la storia del Narodni dom rionale, iniziata nel 1903, e che sarebbe dovuta sfociare nell'avvio dei lavori di riqualificazione da parte della Regione entro il 2020. Il filo conduttore del tutto? «Le realtà del territorio – spiega Massolino –, come si sono sviluppate finora e come possono essere migliorate, pensando al 2030». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione del Comitato Dolci In piazza per Giulio e Zaki contro i silenzi complici e la vendita delle armi

IL PRESIDIO

«L'omicidio di Giulio Regeni è il triste esempio di come gli intrighi e gli interessi economici vengano troppo spesso messi davanti alla difesa dei principi e al rispetto della vita. Siamo qui per esortare il governo a pretendere chiarezza sulla vicenda». È questo il messaggio che Luciano Ferluga, del comitato Pace Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci, ha espresso ieri in piazza dell'Unità, in occasione della manifestazione organizzata in collaborazione con Rete Dasi Fvg per pretendere, una volta di più, verità sull'omicidio del ricercatore di Fiumicello e libertà per Patrick Zaki.

Gli obiettivi che il Comitato ha sottolineato hanno chiamato in causa anche le relazioni commerciali strette tra Italia ed Egitto negli anni: «Pretendiamo che l'ambasciatore italiano venga richiamato dal Paese in cui Giulio è stato barbaramente ucciso. Ma pretendiamo anche la cancellazione degli accordi di cooperazione e vendita di



Il presidio in piazza. Foto Bruni

armi che l'Italia ha maturato con il regime di al-Sisi», ha sottolineato Ferluga, senza dimenticare un accenno alla vendita all'Egitto di due fregate militari da parte del governo italiano, mossa commerciale che il Comitato pretende di veder revocata. «Il luogo scelto per chiedere al governo di rispettare questi diritti non è stato casuale – ha concluso –. Abbiamo deciso di organizzare questa manifestazione sotto i balconi dello stesso municipio da cui, molto tempo fa, è stato tolto lo striscione di Giulio. La scelta era fatta da Di Piazza, convinto non fosse più un argomento su cui concentrare l'attenzione. Maledettamente, i fatti ci hanno dimostrato che l'uccisione di Regeni resta un caso attuale». —

L.C.



Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242
Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

Aperti domenica e lunedì
10.00-13.00 pomeriggio 16.00-19.00



WORLD DIAMOND GROUP
NATURAL IS FOREVER

DOPO IL PRESSING DEI VISITATORI SUL COMUNE

Nuove aree di parcheggio davanti alla Foiba di Basovizza

Obiettivo un accesso più agevole al monumento per pedoni e mezzi di soccorso. Spazi organizzati per la sosta sulla strada. Piastre a terra per l'ingresso dei disabili

Massimo Greco / TRIESTE

Le numerose richieste e segnalazioni, all'attenzione dei tecnici comunali addetti al traffico e all'occupazione del suolo pubblico, sono state finalmente ascoltate.

La Foiba di Basovizza ha sempre sofferto il parcheggio selvaggio in prossimità dell'accesso, soprattutto quando si celebrano le cerimonie e quando affluiscono comitive di visitatori. Pedoni e - nella malaugurata ipotesi - mezzi di soccorso sono in costante difficoltà. Si tenga presente che la Foiba, a prescindere dall'anno in corso condizionato dall'emergenza Covid, è una delle civiche istituzioni culturali che maggiormente mobilita l'attenzione di chi arriva da fuori Trieste: la media dei visitatori si aggira attorno alle 60.000 presenze.

I sopralluoghi, svolti dai funzionari municipali, hanno portato a una risposta organizzativa, che dovrebbe attenuare



Una cerimonia alla Foiba di Basovizza

il disagio. L'ordinanza del direttore dipartimentale Giulio Bernetti riscrive le regole della sosta automobilistica all'ingresso del monumento nazionale: sono evidenziate due aree di parcheggio ampie alcuni metri, una a sinistra e una a destra del varco dal quale si raggiunge il centro di informazione. Un posto macchina è riservato a disabili. Altre aree di parcheggio saranno realizzate - precisa l'ordinanza - su tutti gli spazi stradali disponibili, che non siano interessati da passi carrabili o da altri provvedimenti. I Lavori pubblici municipali stanno valutando la posa di piastre sulla ghiaia, così da agevolare l'ingresso a chi abbia limitate o impedito capacità motorie.

Naturalmente queste misure vengono assunte adesso in preparazione delle future occasioni che vedranno protagonista la Foiba, che resterà chiusa fino al 15 gennaio 2021. Durante il 2020 il monumento nazionale ha dovuto chiudere i battenti dal 6 marzo al 2 luglio, dal 6 novembre fino a metà del prossimo mese: la Lega nazionale, che conduce questo sito e il museo del Risorgimento, non ha ancora indicazioni sicure sulle modalità che presiederanno la celebrazione del 10 febbraio, dedicata al Giorno del ricordo.

Gli scorsi anni centinaia di studenti, provenienti da scuole superiori di tutta Italia, hanno affollato l'area: una partecipazione che stavolta non sarà scontata. Per questo la Lega nazionale sta definendo un piano B, per trasmettere in streaming le immagini della cerimonia.

Domani lunedì 21 alle ore 11 la Lega aprirà il sacello Oberdan per rievocare il sacrificio: presenzieranno l'assessore Lorenzo Giorgi e il presidente del sodalizio Paolo Sardos Albertini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO DI MUGGIA RIENTRA ORA NEL GRUPPO

Un premio di mille euro ai lavoratori Barilla «Bel biglietto da visita»

Luigi Putignano / MUGGIA

In segno di apprezzamento «per la dedizione dimostrata nel 2020», il Gruppo Barilla distribuirà mille euro ai suoi 8.400 dipendenti nel mondo. Tra i quali rientrano, dai primi di ottobre, anche quelli dello stabilimento di Muggia. Così almeno risulta, e così dovrebbe essere. La notizia è stata annunciata dallo stesso Gruppo Barilla nella serata del 16 dicembre, nel corso dell'evento aziendale di fine anno. Ed è stata ripresa l'altro ieri dalla Uil settore industria alimentare, per voce del suo segretario nazionale Pietro Pellegrini: «Quello del 2020 sarà un Natale che tutti i dipendenti del Gruppo nel mondo ricorderanno non solo per le difficoltà legate al Covid-19 ma anche per un gesto di grande sensibilità sociale che questa azienda ha voluto compiere. Mille euro a ciascuno di loro, a prescindere dalla tipologia contrattuale, per ringraziarli per l'impegno profuso quest'anno».

La notizia, chiaramente, è subito rimbalzata a Muggia, giungendo fino in piazza Marconi, da dove una soddi-



La sede nazionale della Barilla

sfatta Laura Marzi, sindaco della cittadina rivierasca, ricorda come «in questi ultimi anni Barilla si è distinta per avere una particolare attenzione nei confronti dei propri dipendenti, da tutti i punti di vista, a iniziare dalla salute e dalla sicurezza sul posto di lavoro. In un momento come questo, reso difficile da tutte le restrizioni legate alla lotta contro la diffusione del Covid-19 e con una situazione economica pesantissima, il riconoscimento dato ai propri dipendenti dalla Barilla - conclude Marzi - non può che essere fortemente apprezzato. Un bel biglietto da visita per un'azienda che da pochi mesi ha incluso quello di Muggia tra i suoi stabilimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONAD

fino al 24 dicembre 2020



CONAD

Stagionatura
minima
24 mesi!

PARMIGIANO REGGIANO DOP
Conad
sottovuoto, 1 kg circa

€ 11,90
al kg

SAPORI
DINTORNI
CONAD

PANETTONE TRADIZIONALE
DI MILANO
Sapori&Dintorni Conad
incartato a mano, 1 kg

€ 6,90

Persone oltre le cose

SEGNALAZIONI

La centrale del 118 in Porto vecchio è dalla parte dei lavoratori

LA LETTERA
DEL GIORNO

Sulla questione dei fondi stanziati a beneficio del progetto di trasferimento della sede del 118 in Porto vecchio di Trieste è opportuno chiarire alcune cose.

Innanzitutto occorre suddividere le componenti che vi lavorano e cioè il personale adibito al soccorso territoriale di emergenza che opera a bordo dei servizi di emergenza quali

ambulanze e automediche e che dopo aver timbrato ed essersi cambiato nello spogliatoio all'interno della caserma dei vigili del fuoco opera e successivamente staziona presso le postazioni periferiche, quello relativo alla gestione dell'autoparco all'interno dell'hangar di via d'Alviano e infine gli infermieri ed il personale amministrativo e personale direttivo che trovano ubicazione presso i locali del primo piano nell'ex centrale dell'emergenza 118.

Spiace leggere che Lau-

ra Famulari (segretario provinciale del Pd, ndr) attacchi la scelta della giunta regionale, che invece accorre proprio in soccorso dei lavoratori che lavorano nel sistema d'emergenza.

Perché sono anni che denunciamo pubblicamente le scarsissime condizioni igienico sanitarie e di sicurezza di via d'Alviano, ricordando i ratti, gli allagamenti, i container spogliatoio posti in fondo ad un hangar dove trovano riparo anche le ambulanze.

Sono anni nei quali si

preferiva spendere denari in altro modo piuttosto che dare una sede decorosa ai lavoratori dell'emergenza sanitaria.

Ed il progetto che abbiamo proposto prevede proprio una sede all'interno del Porto vecchio dove riunire in un posto solo l'autoparco, la centrale operativa del 118 la futura centrale 116117 (attualmente i servizi sono garantiti attraverso il numero verde) e quella dei trasporti secondari, una postazione per un'ambulanza ed un'automedica, le sale riunioni, il

magazzino, una piazzola dell'elisoccorso e, data la vicinanza al mare, anche la possibilità di poter garantire un servizio sanitario più veloce in ambito marino. Riunire autoparco, centrale operativa, magazzini, uffici sotto un unico tetto consente proprio di migliorare la gestione complessiva del servizio abbattendo i tempi morti necessari magari per ripristinare materiale e quant'altro, mentre le altre postazioni periferiche è certo che rimarranno attive per garantire la capillari-

tà e la celerità della risposta d'emergenza in tutta la ex provincia. Perché è facile definire eroi gli operatori sanitari e poi lasciarli abbandonati a se stessi.

In questo caso diamo atto all'assessore regionale Riccardo Riccardi e alla giunta regionale di aver accolto le nostre richieste, valorizzando il lavoro di decine di professionisti che ogni giorno sono in strada a garantire un servizio eccellente pur con le difficoltà che conosciamo.

Matteo Modica
segretario Fsi-Usae

LE LETTERE

Questione femminile
Il brutto calendario
del Codacons

Offese e sdegnate ci aggiungiamo alle proteste delle associazioni femminili che chiedono al Codacons di ritirare l'indegno calendario che raffigura giovani donne nude "coperte" solo della mascherina. Allo sdegno per un vecchio, atavico e speravamo superato cliché, che considera il corpo femminile come un oggetto di consumo si aggiunge la sorpresa che una associazione benemerita e importante per il mondo dei consumi come il Codacons abbia potuto guardare al nuovo anno proponendo una visione della donna che si cerca in tutti i modi di combattere. Non dimentichiamo che questo mese di novembre appena scorso ci ha portato la soddisfazione di vedere altre donne in ruoli davvero primari, come Carla Garlatti nominata Garante nazionale per l'infanzia, Antonella Polimeni per dirigere la Sapienza di Roma, la più grande università d'Europa, Kamala Harris vice presidente degli Usa e ultima in senso cronologico, Sara Gama, in un ambiente così esclusivo come quello sportivo.

Anna Maria Mozzi
Consulta Femminile di Trieste

Sanità
Il medico di base
ripudiato dal Fvg

Con sempre maggiore frequenza si legge sui nostri quotidiani locali la situazione di emergenza che si verifica sul piano sanitario per la difficoltà di sostituire i medici di medicina generale che vanno in pensione. L'ultimo episodio è quello del pensionamento dal 1° dicembre del medico dell'Altopiano carismatico Peter Starc. In sostituzione era stato interpellato Lorenzo Scapin, che non ha accettato perché non ha trovato un locale adatto ad ambulatorio. Il dr Scapin è il 92° nella graduatoria regionale su 214 aspiranti medici. Vedremo cosa deciderà l'Azienda sanitaria per le

ALBUM

La didattica digitale donata all'Istituto Iqbal Masih di Melara

«L'Istituto Iqbal Masih ha una lunga e fruttuosa storia nella ricerca di finanziamenti per un costante miglioramento delle proprie dotazioni digitali, indispensabili per la didattica; tutto cominciò tanti anni fa con una donazione della Fondazione "Alberto e Kathleen Casali" che fornì la prima Lavagna Interattiva Multimediale, strumento poi negli anni divenuto presente in ogni aula delle Scuole Primarie e Secondaria dell'Istituto.

Ora il cerchio si è chiuso e, ancora una volta grazie agli stessi benefattori, il digitale entra anche nella Scuola dell'Infanzia di Melara, ultimo tassello mancante: un nuovo LIM fiammante campeggia in un'aula riservata ai piccoli alunni per introdurli in un mondo che dovranno padroneggiare, imparando a non esserne schiavi



acritici. L'Istituto vuole pubblicamente ringraziare la Fondazione

"Alberto e Kathleen Casali" per la generosità e la sensibilità ancora una volta dimostra-

ta, a favore dei più piccoli per una crescita consapevole senza l'esclusione di nessuno».

frazioni di Prosecco, Borgo S. Nazario, Contovello, Gabrovizza. Fra due mesi sarà la volta del dottor Paolo Ianke. Ma allora bisogna chiedersi per quale motivo in questi ultimi anni in tutta la regione c'è questa estrema difficoltà a trovare medici. Secondo me la

causa risale alla legislatura 2003-2008, quando il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore alla Salute, il medico di base di Morigliano Ezio Beltrame avevano stabilito di aumentare il numero degli assistiti per ogni medico, portandoli da una media di

uno per ogni 1.000 abitanti a uno ogni 1.300. Com'è di tutta evidenza, la diminuzione dei medici sarebbe stata, a mano a mano che andavano in pensione, del 30 per cento. E difatti nel 2003 in regione c'erano 1.078 medici di base ognuno dei quali aveva mediamente

1.012 assistiti. Ora, 17 anni dopo, i medici sono ridotti a 790 con una diminuzione di 288 unità (meno 26,7%) e ci sono medici che hanno anche 1.600 assistiti. Ma questo non perché non ci siano medici che aspirano ad avere l'incarico, dato che il Bollettino Ufficiale

della Regione del 25 marzo 2020 pubblica l'elenco di 214 medici che attendono la nomina a medico di base e lo stesso discorso vale per gli 87 medici pediatri di libera scelta che sono in attesa di nomina per il 2021.

La riforma Illy/Beltrame è stata fatta per offrire un certo aumento dei redditi dei medici, dato che essi sono pagati sulla base del numero dei propri assistiti (più pazienti, più soldi), ma ha comportato un grave disagio per i cittadini che hanno difficoltà a farsi visitare, anche per il ristretto numero di ore in cui gli ambulatori sono aperti (massimo 15 ore settimanali); visite a domicilio neppure a parlarne.

Claudio Carlisi

Politica
I socialisti
contro natura

Da vecchio elettore del Psi sciolto nel 1994 condivido le acute osservazioni espresse sul Piccolo da Gianfranco Carbone, in particolare «che più di "diaspora" si può parlare di scelte individuali» e «che è illusorio voler riproporre» un Partito Socialista nel contesto successivo alla Prima Repubblica, come d'altronde dimostrano gli esiti elettorali dei tentativi di questo tipo. Chi legittimamente è di diverso avviso e ha fondato un nuovo Psi, si è alleato con +Europa alle elezioni europee del 2019, ha costituito un gruppo parlamentare con Italia Viva e alle ultime elezioni amministrative ha costituito alleanze con +Europa, Italia Viva e Azione, nel perimetro della parte più modernizzatrice del centro-sinistra. Dal quale invece sembra che la federazione triestina intenda uscire per sostenere la candidatura dell'ex vicesindaco di An Franco Bandelli. Nei commenti recenti sul sito del Psi di Trieste ho letto delle dimissioni dell'ex giovane vicesegretario provinciale Claudio Mella «per l'ulteriore volta destrorsa di un partito che della sinistra ha ormai solo il ricordo». Come ha scritto Gianfranco Carbone: «Il socialismo è altro e non può ridursi a momentanei assemblaggi elettorali».

Carlo Santarossa

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 DICEMBRE 1970

- E' stata collaudata ieri, alla Grandi Motori Trieste, la prima macchina utensile, una grande "cesoia a ghigliottina". Il nuovo strumento ha la possibilità di tagliare lamiera fino a 7 metri.

- Grande quanto vana è stata la fatica dei ladri di forzare una cassaforte, che conteneva 11 milioni in assegni e 600 mila lire in contanti, dell'officina meccanica "Saldanavi" in Z.I. Non è servita neppure una pressa.

- Il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Trieste, ing. Ballis, scrive circa la dichiarazione dell'assessore Hrescak di far venire da fuori città una "persona adeguata" per la copertura di direttore generale dell'Acegat.

- L'ass. prof. Romano, per la Fiera di San Nicolò, scrive che per l'aumento del traffico, l'affluenza del pubblico in viale XX Settembre, la sosta dei veicoli dei venditori nelle vie adiacenti, dovrà riesaminarsi l'attuale ubicazione.

- Ci sono in città molti locali pubblici centrali di...rilievo che brillano per trascuratezza e inefficienza dei servizi igienici che considerano sufficienti un antidiluviano WC, un lavamano cavillato, senza saponetta ne asciugatoio.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

ZIO E AMICI DA DISPENSARE

Mio zio e tre suoi amici vengono fermati ogni Natale dalle forze dell'ordine fin dal 1976 (partita di tennis non autorizzata in piazza dell'Unità d'Italia per festeggiamento Coppa Davis). Da quella volta non hanno mai saltato un anno di fare danni sotto le Feste per paura che gli portasse male. Ogni volta si beccavano delle imputazioni anche belle da leggere sul giornale: vendita di liquori distillati clandestinamente nella pubblica via e celebrazione di matrimoni vichinghi tra uomini, corsa clandestina di ratti addestrati in scale e spazi condominiali, lancio di giavellotti infuocati in mare dal molo Audace in stato di ebbrezza. Quest'anno dicono che non fanno niente, che la sola autocertificazione falsa gli rovinerebbe il curriculum. Li vedo un po' tristi e mi dispiace. Si potrebbe avere una dispensa per questi anziani che tanto avrebbero da insegnare ai giovani, anche con la didattica a distanza?

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio anche dalle 8.30 alle 19.30

viale XX Settembre 6	040 371377
via Louis Pasteur 4/1	040 911667
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	040 300605
aperto 8.30-13:	
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 e alle 19.30)	
farmacia 040 211001	
reperibilità 040 211001	

In servizio fino alle 22.00:

via G. Brunner, 14	
angolo via Stuparich	040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazzale Vincenzo Gioberti, 8	040 54393
-------------------------------	-----------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

MATRIMONI

Matera Giovanni con Tom-
masi Daria; Chert Thomas
con Facciola Rossana; Nacca-
ri Piero Maria con Scarpa
Agnese; Boch Teodoro con
Benedetti Cecilia.

IL CALENDARIO

Il santo	San Liberato (Liberale)
Il giorno	è il 355°, ne restano 11
Il sole	sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna	sorge alle 11.59 tramonta alle 22.46
Il proverbio	Dicembre innevato, contadin fortunato

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	65,1
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	53,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	51
Piazzale Rosmini	µg/m³	40

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 160 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	24
Basovizza	µg/m³	NP

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione
del 19/12/2020

• BARI

38 53 50 59 75

• CAGLIARI

59 67 31 15 50

• FIRENZE

74 25 45 32 17

• GENOVA

23 43 58 08 16

• MILANO

48 16 07 25 15

• NAPOLI

05 79 49 14 76

• PALERMO

20 53 24 56 44

• ROMA

56 16 01 73 61

• TORINO

79 06 69 18 88

• VENEZIA

27 73 63 71 85

• NAZIONALE

14 32 15 17 29

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

05 06 16 20 23

25 27 31 38 43

45 48 50 53 56

59 67 73 74 79

Numero Oro

38

Doppio Oro

53

SuperEnalotto

36 - 39 - 45 - 50 - 62 - 66

Jolly

47

Superstar

69

JACKPOT

€ 80.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

Ai 6 5 € 47.935,13

Ai 671 4 € 432,77

Ai 27.750 3 € 31,68

Ai 451.331 2 € 6,06

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 3 4 € 43.277,00

Ai 229 3 € 3.168,00

Ai 3.220 2 € 100,00

Ai 21.558 1 € 10,00

Ai 57.760 0 € 5,00

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

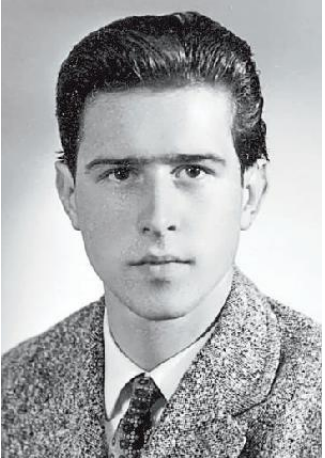
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati.
Foto e dati possono essere comunicati **in due modi:**
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.



MAURO
Tra sciare, scalare, nuotare e pedalare sei arrivato a 50 anni. Auguri da mamma e amici



PINO
"Auguri al più piccolo della famiglia (99)". La moglie Raffaella e la figlia Elviana



SERGIO
Questo giovanotto compie 85 anni. Auguri da Annamaria, Laura, Sofia, Concettina e Luisa



GIGLIOLA
Sono arrivati i 70! Tanti cari auguri dal marito, i figli, la cognata e da chi ti vuole bene



STOJAN
Tanti auguri per il tuo settantesimo compleanno da tutti gli amici dell'osmiza

LA FOTO DEL GIORNO

La “grande meraviglia” a Prosecco

«Una meravigliosa domenica autunnale a Prosecco tra vigneti e tramonto» scrive Emanuela Sapio, autrice della fotografia.
Inviare le vostre immagini (con nome e telefono) per la rubrica "La foto del giorno" a segnalazioni@ilpiccolo.it aggiungendo un "titolo" o un breve testo a riguardo.



TRIESTE VOLTIE STORIE

DON MARIO VATTA

BUON NATALE, SCEGLIERE LA SPERANZA COME COMPAGNA DI STRADA

CreCredo che nessuno mi rimprovererà se sento un po' di nostalgia per i tanti Natali passati.
E pensare che la nostalgia è un sentimento che non mi appartiene; per due motivi principalmente. Il primo è che caratterialmente sono proiettato da sempre verso il domani, senza voltarmi mai indietro. Il secondo motivo è che Natale non fa parte del folclore, o soltanto della tra-

dizione popolare, ma va a toccare la Storia dell'umanità, il sogno di Dio e il suo progetto per ciascuno di noi.
Il Bimbo nato a Betlemme non è un piccolo esserino come tanti. È il Figlio di Dio venuto a condividere la nostra esistenza in ogni sua fase.
Oggi, per esempio, s'incarna nell'umanità sofferente e spaventata, proprio per lenire la nostra sofferenza e rassicurarci nelle nostre paure.
L'augurio di buon Natale si-

gnificherà guardarci negli occhi e, nel nome del Bimbo, sperare. Perché ce la faremo!
Buon Natale allora significa scegliere proprio la speranza come compagna di strada.
Significa guardare il volto dei bimbi e sognare dello stesso sogno di Dio per coloro che Egli ha voluto creare a sua immagine.
Significa avere fiducia l'uno nell'altro. Credere nella riuscita e nel superamento anche di questa battaglia con-

tro il male.
Buon Natale significa, ancora, scegliere il bene, la concordia, la pace per vincere la solitudine e l'abbandono.
È con grande affetto e simpatia che scrivo queste poche righe a voi amici che mi leggete da alcuni anni e per i quali, soprattutto in questo Natale, desidero tanta serenità.
Buona domenica, quindi, e un gioioso Natale, vera festa del cuore. –



GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

**Da oggi
Presentazione Istituto
via Commerciale**

A partire da oggi l'Istituto comprensivo di via Commerciale propone un Open Day virtuale per le scuole dell'Infanzia Manna e Tomizza, la primaria Manna e Longo, e la secondaria di primo grado Corsi. Sul sito istituzionale <https://icviacommerciale.edu.it/> saranno pubblicati brevi video di presentazione di tutte le scuole, che spiegheranno la visione didattica, l'organizzazione e i principali progetti didattici ed educativi. Le famiglie interessate avranno così a disposizione l'Open Day, senza limiti di

orari e "in pillole", potendo scegliere direttamente i contenuti da visionare. Un'apposita sezione virtuale sarà dedicata anche alle domande e risposte (Faq). Per coloro che lo desidereranno, il 5 e il 15 di gennaio sarà anche possibile incontrare in diretta in videoconferenza il dirigente e i docenti dell'Istituto per un momento di domande e risposte, secondo gli orari indicati sul sito, specifici per ogni ordine di scuola.

**Domani
Open day virtuale
scuole Valmaura**

In previsione delle iscrizioni all'anno scolastico

2021/2022, da domani l'Istituto comprensivo di Valmaura presenta l'offerta formativa mediante incontri in videoconferenza. Presentazione delle scuole primarie: domani alle 16.30; scuola secondaria di primo grado Giuseppe Caprin: martedì alle 16.30; scuole dell'infanzia: martedì alle 17.30. Per partecipare basta visitare il sito www.icvalmaura.edu.it nella sezione "Presentazione delle scuole".

**Domani
Commemorazione
Guglielmo Oberdan**

Promossa dalla Lega Nazionale in collaborazione con il

Comune, si terrà domani alle 11, in via XXIV Maggio 4, la cerimonia per ricordare il 138° anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. Senza pubblico e alla sola presenza dei rappresentanti della Lega Nazionale e dell'Amministrazione comunale con l'assessore Lorenzo Giorgi, sul sacrario saranno deposte corone d'alloro.

**La Contrada
Omaggio
a Svevo**

In occasione del "compleanno" di Svevo, La Contrada pubblica su Facebook le riprese di tre sue produzioni, pièce sveviane andate in scena

in occasione di "Trieste in scena / Serate sveviane", manifestazione estiva nata nel '98. Appuntamento mercoledì alle 20.30 con "Un Marito", uno dei testi più introspettivi del grande autore, rivisitato secondo nuove prospettive dalla regista Sabrina Morena.

**Rassegna
Collettiva di pittura
e scultura**

Alla Galleria d'arte Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 si può visitare fino al 31 dicembre la rassegna Arte in Festa, collettiva di pittura e scultura nella quale si potranno ammirare le opere esposte da

un'ottantina di artisti. Orari: nei feriali 10-12.30 e 17-19.30; la domenica 10-12 (venerdì pomeriggio e lunedì chiuso). Info: 040/370365 e <http://www.rettoribio.com>.

**Supporto
Alcolisti
Anonimi**

Se l'alcol crea problemi, si possono contattare i gruppi degli Alcolisti Anonimi di Trieste. Si possono contattare ai seguenti numeri di telefono: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

INIZIATIVE ORIGINALI

Mini pièce teatrali
da donare a Natale
È l'idea regalo
del trio Arti Fragili

*I tre giovani attori triestini inviano via mail
letture e spettacoli personalizzati da 10 minuti*

Francesco Cardella

Quest'anno il dono di Natale può colorarsi con i versi della poesia, di un racconto, una dedica speciale o magari di un passo recitato tratto dalla commedia del cuore. Chiedere alla compagnia Arti Fragili, un trio di giovani artisti triestini alle prese con "Una voce d'attore.... per Natale", progetto ideato e curato da Omar Giorgio Makhoulfi. L'idea si preannuncia semplice quanto intensa e consiste nel poter richiedere un'interpretazione teatrale personalizzata, commissionando a un attore la lettura di

brani, monologhi, persino articoli di giornali, coniugando poi la registrazione con una colonna sonora d'atmosfera e assemblando il tutto in un file da inviare sotto forma di regalo natalizio. Il teatro perde per ora la magia del palco ma prova a inventarsi altre strade, anche quelle che portano alle mail o ad altri canali social: «La chiusura dei teatri ci ha portato inevitabilmente a formulare cose alternative – ribadisce Omar Giorgio Makhoulfi – avevamo pensato a qualcosa legato al concetto di "teatro a domicilio" ma volevamo qualcosa che potesse restare nel tempo.



Gli attori della compagnia Arti Fragili: portano il teatro "a domicilio" in cambio di un contributo alla loro attività

Ecco allora l'idea di una registrazione audio su commissione, dove poter esaudire le richieste e farne un regalo crediamo originale». Il progetto è in atto da qualche giorno e dalle prime richieste emergono letture di libri di narrativa e persino di articoli di giornali inerenti a date commemorative. Il menù è quindi vasto e contempla eventualmente anche il reclutamento di una voce femminile. Il

"pacchetto" ideato dalla compagnia Arti Fragili prevede un elaborato della durata massima di dieci minuti e da montare in due versioni: una accompagnata dalla musica e l'altra composta solo dalla voce dell'attore: «La via della mail è la preferita – aggiunge l'ideatore – ma siamo in grado di inviare all'occorrenza anche in altri formati». Insomma magari niente maglione o cravatta sotto l'albero, il

Natale 2020 propone doni virtuali ma artistici e duraturi, da "scartare" a mezzanotte sotto il computer. Il prezzo? 10 euro di contributo per Arti Fragili, compagnia che oltre a Omar Makhoulfi si avvale di Davide Rossi e Alejandro Bonn, un trio diplomatosi assieme nel 2018 all'Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine. Per richieste e info: 3274455640 e artifragili@gmail.com.

SUL SITO DEL PICCOLO

Heinichen
legge Slataper
con "Ti porto
un libro" oggi

Prosegue oggi con lo scrittore tedesco Veit Heinichen, triestino di adozione da molto tempo, "Ti porto un libro", il format digitale promosso dall'Autorità Portuale di Trieste con Fondazione Pordenonelegge. Fino al 3 gennaio appuntamento la domenica sui canali social e YouTube del Porto e di Pordenonelegge, e sul sito de Il Piccolo, che è media partner del progetto, con un grande autore e un capolavoro indimenticabile che parla di viaggi, di mare, di luoghi avventurosi. Come nel caso de "Il mio Carso" di Scipio Slataper, un'opera cardine del panorama letterario triestino e mitteleuropeo del 1912: oggi, dalle 18, il video racconto di Veit Heinichen, che si potrà seguire fra il Carso e il mare, dai panorami sconosciuti che guardano il golfo a strapiombo sino al terminal del porto, in uno slalom di gru, treni e container.

PROGETTO BENEFICO

Per Anvolt raccolte 28 storie
di vita e resilienza da lockdown

Una Trieste mai vista, inaspettata e deserta, apparentemente silenziosa, quasi immobile, ma una città viva. La racconta, attraverso ventotto testimonianze, il libro "Resilienza e solidarietà – Storie dal lockdown", frutto di un progetto promosso dalla sezione di Trieste di Anvolt, l'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori. Pubblicato da Battello Stampatore è a cura di Annalisa Pe-

rini. Le immagini che accompagnano i racconti sono del fotografo Francesco Bruni e l'illustrazione di copertina, "Lo sguardo oltre", è di Marilena Cipro.

Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto per le attività di assistenza domiciliare e per l'accompagnamento a visite e terapie svolte da Anvolt a sostegno dei malati oncologici. (Informazioni allo 040/416636 e al

3884499715, negli orari 9-12 e 14-18).

«L'arrivo della pandemia – spiega Antonietta Falciano, responsabile di Anvolt Onlus Trieste di viale Miramare 3 – ha sconvolto rapidamente la vita di tutti. Attivi dal 2005 nell'ambito dell'assistenza e della prevenzione, a marzo abbiamo reinventato le modalità del nostro supporto adattandole alle circostanze, e ne abbiamo pianificate di



Il disegno in copertina è di Marilena Cipro, "Lo sguardo oltre"

nuove, anche aprendo a tutta la cittadinanza, al telefono e con Skype, il sostegno medico specialistico e della psicologia e della nutrizione». Anche l'invito alla scrittura è

stato aperto a tutti, e i testi, tra la testimonianza, la poesia e il racconto breve, declinano un ampio spettro di situazioni, nella rielaborazione spontanea e nel riordino

di pensieri, esperienze ed emozioni. «Il senso – sottolinea Annalisa Perini, autrice di narrativa e insegnante di scrittura creativa – è stato spronare a questa forma di espressione anche chi abitualmente non scrive».

Un'iniziativa accolta con entusiasmo, per l'aspetto individuale, ma anche nell'essere "connessi" in un progetto comune, con un fine benefico. «In questi mesi – conclude Perini – le parole "distanza", ma anche "vicinanza" e "incontro", e il senso collettivo di responsabilità, hanno assunto nuove sfumature, valenze, profondità, come appunto l'essere resilienti e solidali». Il progetto è stato realizzato con il contributo di Is Cops s. r. l. –

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

John Julius Cooper visconte di Norwich pubblica per Sellerio una monumentale storia del Mediterraneo di taglio narrativo

Dalla bora dell'Adriatico al canale di Suez c'è aria di casa nella storia del Mare di Mezzo

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti

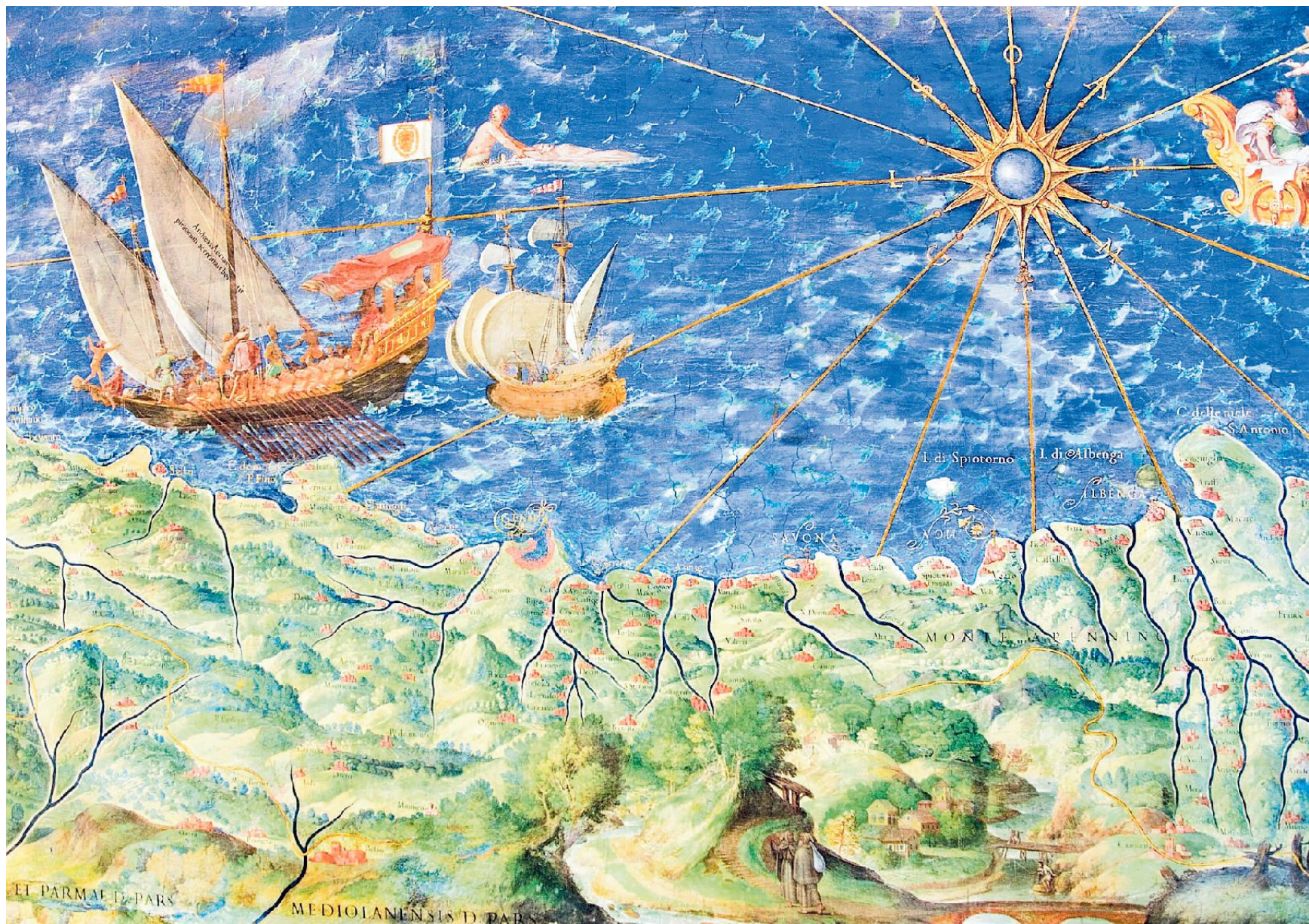
Il compendio di una vita dedicata alla storia di un personaggio che ha sempre dichiarato di non essere uno storico di professione né un accademico è questo **"Il Mare di Mezzo. Una storia del Mediterraneo"** (Sellerio, 1100 pagine, 20 euro) di John Julius Cooper visconte di Norwich.

Nasce durante un viaggio in Sicilia nel '61 il desiderio di Cooper, che però si firma J. J. Norwich, di appendere al chiodo la feluca e di occuparsi a tempo pieno della sua passione, la storia appunto, inserendosi presto, con grande abilità e una messe di libri di successo, in quella nobilissima attività di divulgazione tipica degli inglesi, Robert Graves su tutti. Il racconto di questo ex diplomatico colto, elegante, ironico e divertente comincia con la civiltà egiziana, dopo aver premesso di considerare "noiosa la preistoria" tanto che "se un autore cerca di scrivere di un argomento che lo annoia", è sicuro "che anche i suoi lettori di annoieranno".

Perché il Mediterraneo è stato un'incubatrice di civiltà per posizione geografica, fertilità delle sue coste, clima "che è tra i più miti che si possono incontrare", anche se i venti lo sferzano. E uno degli esempi che porta è quello a noi ben noto: "la bora dell'Adriatico che può rendere quasi impossibile per gli abitanti di Trieste passeggiare per strada senza aiuto".

Venti a parte, la conformazione del Mediterraneo ha reso facile la navigazione e quindi ai marinai che hanno solcato queste acque nel corso dei secoli il merito di aver diffuso tre grandi civiltà, l'egiziana, la greco-fenicia, la latina e le loro germinazioni, di aver unito tre continenti, Europa, Asia e Africa, di aver generato le tre grandi religioni monoteiste, ebraica, cristiana e musulmana.

D'altronde il 3 nella Cabballa significa la conoscenza e quindi il "Mare di mezzo", si evince da J. J. Norwich, è il mare della conoscenza. Ma è anche il mare dei commerci, dei traffici, delle battaglie, in



John Julius Cooper visconte di Norwich pubblica per Sellerio **"Il Mare di Mezzo. Una storia del Mediterraneo"**. Immagine Archivio Agf

cui le civiltà e le religioni si incontrarono e si scontrarono.

Al centro però ci sono gli uomini, ci sono i personaggi che sir Norwich ritrae con grande efficacia. Vediamone alcuni. Cominciamo da Isabella II di Borbone Spagna, l'usurpatrice secondo i Carlisti, il cui comportamento – scrive Norwich – finì sulla bocca non solo di tutta la Spagna, ma di tutta l'Europa occidentale "man mano che una serie di soldati, marinai, cantanti, ballerini, compositori e perfino un dentista si susseguivano nella sua camera da letto". Chissà come ne avranno parlato i Carlos esiliati a Trieste nel palazzo di via Lazzaretto Vecchio 24, dove vennero ordite varie congiure nei confronti della peccaminosa Isabella II.

Andiamo indietro di un millennio e vediamo Carlo Magno furibondo lasciare precipitosamente da Roma. Cos'era accaduto?

Leone III gli aveva concesso di incoronarlo in Vaticano imperatore dei romani, nel-

la notte di Natale dell'800. "Un grande onore a Carlo – rileva Norwich – ma uno ancora più grande a se stesso: il diritto di nominare e investire l'imperatore dei romani", onore che i Papi avrebbero a lungo rivendicato.

Torniamo ancora indietro di qualche secolo al 219 d. C. quando Eliogabalo entrò in

Civiltà

Egiziani, greco-fenici e latini con le loro germinazioni hanno unito Europa, Asia e Africa

Roma, coperto di gioielli e vestito di porpora e oro. Citando il suo storico di riferimento, Edward Gibbon, autore di una monumentale storia dell'impero romano, J. J. descrive il "padrone del mondo romano" come effeminato a tal punto da "preferire la cocchia allo scettro".

Antonin Artaud non ha inventato niente: leggetevi l'incipit di "Eliogabalo o l'anarchico incoronato".

Tutti i protagonisti della storia mediterranea vengono visti con ironia e disincanto, ma per alcuni Norwich riserva delle sorprese, come quando parla del cardinale Ruffo di Calabria che scatenando i suoi lazzari soffocò nel sangue la Repubblica Napoletana nel 1799. Lui lo descrive come "persona mite".

E qui leggetevi "Il resto di niente" splendido romanzo di Enzo Striano che racconta la vita di Eleonora de Fonseca Pimentel, una delle eroine di quella repubblica.

Il Nostro non nasconde poi la sua ammirazione per Costantino, Giustiniano, Federico II, "stupor mundi".

Ma lasciamo i singoli e vediamo l'evolversi della situazione nel Mediterraneo, che offre molti spunti di attualità.

Dopo essere stato greco e fenicio, diventa "mare nostrum" con i romani; alla con-

quista di Costantinopoli diventa "mare musulmano" nonostante le Crociate. Nella parte orientale è mare veneziano e sarà la Serenissima ad assicurare i traffici combattendo innumerevoli guerre e tessendo intrighi, in cui era maestra con "agenti infiltrati in tutte le ambasciate e persino in tutte le case

Eroi

L'autore non nasconde la sua ammirazione per Costantino Giustiniano, Federico II, "stupor mundi"

abitate da stranieri, che riferivano direttamente al temuto Consiglio dei dieci".

Con la scoperta dell'America il baricentro si sposta verso Occidente, il Mediterraneo non è più al centro, è sostituito dall'Oceano e dalle Americhe. Ma fino a Suez, la "nostra" Suez che ha visto il

barone Revoltella protagonista. Norwich non lo cita, ma sottolinea il ruolo del canale, che riporta il Mediterraneo al centro dell'attenzione internazionale dal 1869, alla guerra del '56 a oggi, quando torna agli onori delle cronache per i giacimenti di gas al largo di Cipro che hanno scatenato gli appetiti dell'attuale sultano, Recep Tayyip Erdoğan, che vuole emulare Solimano il Magnifico, "uno dei quattro sovrani straordinari che dominarono l'Europa nell'prima metà del XVI secolo (Carlo V di Spagna, Enrico VIII d'Inghilterra e Francesco I di Francia)".

J. J. Norwich conclude il suo libro alla fine della Grande Guerra, che "ha cambiato tutto". Ha ragione, noi lo abbiamo provato sulla nostra pelle. Non ha voluto scrivere oltre, spaventato dalle enormi navi da crociera che hanno trasformato il Mediterraneo in un "parco dei divertimenti".

Ma il Covid ha già cambiato tutto. –

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana



1 Fiori per i bastardi di Pizzofalcone

di Maurizio De Giovanni
EINAUDI

2 Io sono l'abisso

di Donato Carrisi
LONGANESI

3 Fantasmidi di pietra

di Mauro Corona
MONDADORI

4 Piccola Parigi

di Massimiliano Alberti
INFINITO EDIZIONI

5 Borgo Sud

di Donatella di Pietrantonio
EINAUDI

Narrativa straniera

1 Cambiare l'acqua ai fiori

di Valerie Perrin
E/O

2 Donne dell'anima mia

di Isabel Allende
FELTRINELLI

3 Fu sera e fu mattina

di Ken Follett
MONDADORI

4 Il tempo della clemenza

di John Grisham
MONDADORI

5 Il fratello

di Jo Nesbo
EINAUDI

Varie

1 Dante

di Alessandro Barbero
LATERZA

2 L'ultimo giorno di Roma

di Alberto Angela
HARPERCOLLINS ITALIA

3 Una terra promessa

di Barack Obama
GARZANTI

4 La Bora e il ragioniere

di Gianni Rodari
EMME

5 Vento di terra

di Paolo Rumiz
BOTTEGAERANTE

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

Danilo Kiš e la Mitteleuropa col suo fascino senza tempo

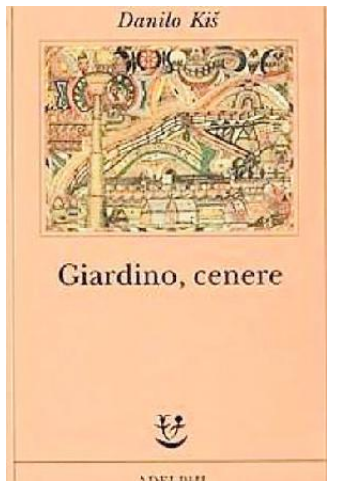
«Danilo Kiš è un autore letto troppo poco. Le sue pagine hanno il passo della grande letteratura mitteleuropea, della grande letteratura tout court, ma forse il nome balcanico e l'appartenenza al mondo bastardo di ungheresi, ebrei, montenegrini rende difficile avvicinarlo. Ogni libro di Kiš è una scoperta, i suoi romanzi appartengono a quelle rare letture che una volta terminate ci lasciano cambiati e depositano in noi il fragile seme della poesia, della complessità. Per chi non l'hai mai letto, sarà bello iniziare da "Giardino, cenere". Dal suo protagonista, il bambino Andreas che ogni notte sta sveglio fino allo sfinimento per sor-

prendere l'angelo del sonno, o della morte. Dalla caduta in cui lo trascina l'eccentrico e imprevedibile padre, Eduard Sam, imbroglione decaduto, despota dai poteri magici. Kiš racconta una Mitteleuropa di treni danubiani, di merletti nei ventagli, di zingari che suonano Strauss sotto i tigli – racconta una Mitteleuropa che forse non esiste più, ma che nei Balcani conserva il suo cuore più vivo».

Il consiglio è della scrittrice Federica Manzon. Ha esordito con "Come si dice addio" (Mondadori), seguito da "Di fama e di sventura", che ha meritato i premi Rapallo Carige e il Premio Campiello Selezione Giuria dei Letterati. Dopo "La nostalgia degli altri" (Feltrinelli), esce ora con

"Il bosco del confine" (Aboca), romanzo breve che dietro a una scrittura asciutta, ma delicata, rievoca la guerra dei Balcani. La protagonista, Shatzi, è la giovane voce narrante. È lei lo spartiacque a cui sarà affidata la narrazione delle vicende prima e dopo il 1991. Seguendo una cronologia diacronica, Shatzi ci fa attraversare i boschi dell'est per condurci due volte in uno dei territori più colpiti dalle guerre jugoslave. Lo farà nel 1984, quando riceve in regalo la possibilità di assistere alle Olimpiadi di Sarajevo. E poi, ai giorni nostri, l'adulta Shatzi ritornerà in quella città tentando di ritrovare un antico legame emotivo. Federica Manzon è responsabile della didattica per la Scuola Holden. —

FEDERICA MANZON



Giardino, cenere
di Danilo Kiš
Adelphi, pagg. 188, euro 18

IL ROMANZO

Gli italiani e il sogno del Dopoguerra
Crudeltà e odio emigrano in Germania

La saga della triste e sfortunata famiglia Virno-Mogliano è anche un documentario storico-sociale

DONATELLA TRETJAK

Una saga familiare, un concentrato di anaffettività, cupezza e crudeltà, quasi fosse un'opera di Verga. E invece no, a raccontare di emigrazione, ignoranza, di vittime predestinate e carnefici a turno, è il romanzo d'esordio di Sabrina Ragucci "Il medesimo mondo" (Bollati Boringhieri, pagg. 173, euro 15), artista visiva e scrittrice che ha attinto ad archivi e biblioteche per ricostruire ciò che è stata l'emigrazione italiana in Germania nel secondo Dopoguerra. Le innumerevoli interviste sono confluite nel destino implacabile dei Virno-Mogliano, a partire dal capostipite Pietro, ricco proprietario di terre

coltivate a tabacco andato in rovina durante il fascismo. Una delle sue figlie - Giovanna - sposa Mino, un falegname. Hanno cinque figli, tra cui Angelo. Angelo non frequenta la scuola perché il maestro preferisce il figlio del notaio al figlio del falegname e nemmeno ha intenzione di imparare il lavoro del padre; non sviluppa alcun talento, è l'uomo nuovo che non teme di essere incapace. A una serata danzante, incontra Teresa. Sono gli anni '60. "Ci sposiamo e andiamo in Germania?". "Sì". Pagano bene nel Baden-Württemberg. Angelo trova lavoro per lui e sua moglie in una cartiera, ma dei due ragazzi appassionati di ballo già non resta nulla. La paga di Teresa e Angelo, ecco, quella costituisce la loro fami-

glia. Teresa è incinta, ha le nausee e il dottore le prescrive la talidomide. "La chimica tedesca aiuterà i nuovi tedeschi prima della nascita": non è così. Nasce Roberta, ma la talidomide provoca malformazioni congenite: la neonata ha il busto piccolo, una mano focomelica, e il seno sinistro non si svilupperà mai.

D'estate Angelo torna in Italia con il suo Maggiolino targato "S" di Stuttgart. Tanti straordinari da fare, un secondo lavoro: a chi lasciare la bambina? Ai nonni. Teresa lavora dieci ore al giorno, non vale la pena di tornare a casa e non trovare Roberta ma soltanto l'orsetto di peluche sul divano. E Angelo, con lo straordinario di Teresa, paga la rata del Maggiolino. Teresa aspetta il secondo fi-

glio, ma muore travolta da un'auto: il risarcimento è importante, la morte di Teresa trasforma Angelo nel principe degli emigranti.

Al paese c'è una vedova, Lia, che lavora come donna delle pulizie. Si sposano e si trasferiscono in Germania, Lia lavora alla cartiera, fa tutto ciò che Angelo dice e così è serva al lavoro ed è serva a casa. Ad Angelo basta l'operaia, l'aiutante che gli consente di accumulare, non desidera altro, nemmeno un figlio. Lia è stata scelta per l'utilità, per il denaro che poi finisce a Roberta.

La famiglia si riunisce quando Roberta ha dieci anni, a Milano. E l'ossessione per la pulizia di Lia si acuisce: finito di mangiare, Roberta controlla il lavandino della cucina, appog-

IL MEDESIMO MONDO
DI SABRINA RAGUCCI
BOLLATI BORINGHIERI, EURO 15

Pietro, Angelo, Teresa Lia, Roberta: tre generazioni legate tra loro dall'infelicità e da un morboso attaccamento ai soldi

gia una guancia a terra per captare in controluce la presenza di capelli o aloni sfuggiti al panno. Al mercato Lia compra per Roberta abiti che accentuano i suoi difetti. "Sei fatta sbagliata", è il commento velenoso. Roberta non ama nessuno, è questa la sua "imperfezione", il suo unico lato deforme. E An-

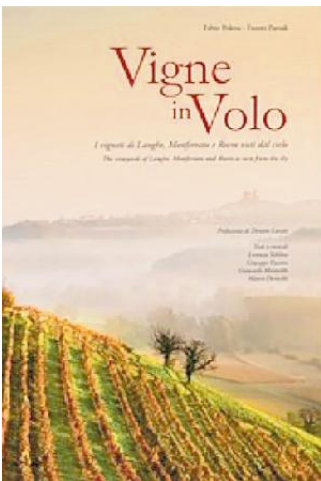
CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

ROBERTA CANEVARI

Vigne in volo sulle colline del Piemonte

In un momento di limitazioni negli spostamenti, “Le vigne in volo”, di Fabio Palosa e Fausto Parodi, è un'occasione per sognare attraverso immagini, un fantastico viaggio tra le nuvole per raccontare un grande territorio delle Langhe, del Monferrato e del Roero, straordinarie colline Patrimonio Unesco del Piemonte, con i suoi panorami mozzafiato, i suoi immensi vigneti e la sua millenaria storia. Il libro è diviso in 4 capitoli: si va dal candore delle giornate innevate invernali al tripudio di colore dell'autunno, passando per il verde vivo della primavera e le lunghe giornate estive. Nel rispetto nei confronti della natura e di chi senza sosta lavora da millenni per rendere il vino un'eccellenza sempre più meritatamente riconosciuta a livello mondiale.

Libreria Paesi Tuoi, La Morra (Cuneo), www.paesituoilamorra.it



Le vigne in volo
di Fabio Palosa e Fausto Parodi
Immagine.com, pagg. 192, euro 19,90



gelo? Non ha mai fotografato né la figlia né le due mogli, conserva solo le comunicazioni bancarie. Roberta finisce in collegio, Lia e Angelo invece tornano in Germania, a Monaco. Roberta vive dagli zii: recupera affetto e serenità, ma rimane convinta che la vita sia fatta di calcolo e indifferenza. Si fida con Lello e trova lavoro in banca. Si sposerà, e avrà un marito affamato di soldi e prepotente come suo padre.

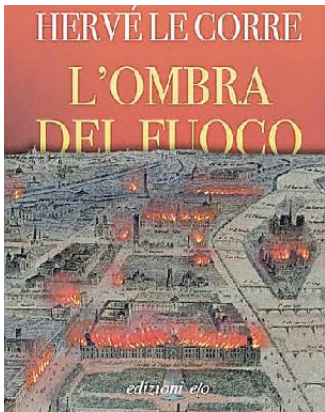
Pietro, Angelo, Teresa, Lia, Roberta: tre generazioni legate tra loro dall'infelicità. Nonostante le differenze apparenti (due epoche storiche e due nazioni), tutti i protagonisti vivono immersi dentro gli stessi meccanismi di sopraffazione e sopravvivenza: il medesimo mondo, appunto. Quella di Sabrina Ragucci è una scrittura intensa, perfettamente in grado di scandagliare quasi con un tocco da psicologa le esistenze dei vinti, di raccontare una maledizione eterna. La lucida precisione, il lavoro certosino nel recupero anche dei dettagli più minimi delle vite sospese dei nostri connazionali in Germania fanno del suo romanzo un intenso documento storico-sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMANZO

La guerra civile che infiammò Parigi nel 1871

Romanzo sulla “settimana di sangue” dal 21 al 28 maggio 1871, quando a Parigi, cinta d'assedio dai prussiani, si scatenò una guerra fratricida tra i governi francese che aveva accettato una pace umiliante e la Comune, insorta per questo contro il governo stesso. Grande romanzo storico.

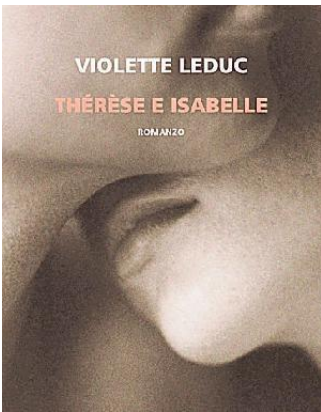


L'ombra del fuoco
di Hervé Le Corre
Edizioni e/o, pagg. 496, euro 19

ROMANZO

Un amore scandaloso e tormentato

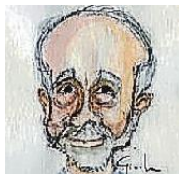
E' l'istoria d'amore, «sconvolgente per il cuore e per il corpo», tra Thérèse e Isabelle, dove la protagonista diciassettenne è la stessa Leduc. Il romanzo ha avuto una tormentata storia editoriale e dalla prima proposta nel 1954 solo nel 2000 uscì in edizione integrale in francese e, nel 2002, in traduzione italiana.



Thérèse e Isabelle
di Violette Leduc
Neri Pozza, pagg. 128, euro 16

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Ricorrenze, ricordi, speranze Affetti ritrovati e sogni di libertà nelle moderne fiabe di Natale



ANTONIO CALABRÒ

“Lo prese una gioia improvvisa. Non gli era ancora chiaro cosa l'avesse mosso a compiere l'impresa, ma ne aveva comunque ricavato un senso. Aveva fatto i conti con la propria paura. Eppure, all'inizio di ogni traversata si disfaceva delle zavorre dell'animo, in modo che il filo fosse una strada per la libertà”. Mancano poche settimane a Natale quando l'uomo, un tempo funambolo abilissimo, decide di tentare ancora una volta una traversata sul filo, teso tra la terrazza d'una biblioteca e il campanile d'una chiesa abbandonata. Ha sessantasette anni, il corpo un po' arrugginito, ma ancora una straordinaria vitalità. E così, all'alba d'un mattino freddo... Ecco “Fiaba di Natale” di Simona Baldelli (Sellerio, pagg. 192, euro 13), ovvero “il sorprendente viaggio dell'Uomo dell'aria”, una storia leggera (sarebbe piaciuta a Italo Calvino) e appena malinconica, che apre al sorriso guardando verso l'alto, il vento, il cielo. Nella sua traversata, mentre sotto di lui tutta la città si blocca, l'uomo incontra un poliziotto e un pompiere che vogliono farlo scendere dal filo, un prete, il suo medico e, finalmente, la figlia. E, lì, tra il filo e una gru di salvataggio, si ricostruisce il loro rapporto, tra la memoria d'una famiglia infranta e il futuro intravisto nel piccolo nipote sino ad allora sconosciuto. Ricordi: «“Cosa sono le stelle?”, gli aveva chiesto la bambina. “Sogni”, le aveva risposto. “E ne abbiamo un gran bisogno, perché sono i sogni a dare origine a ogni cosa”». Ecco la chiave del racconto: non perdersi nella paura e continuare a sognare. Nell'aria di dialoghi e fantasie, si avverte l'eco de “Il Piccolo Principe” di Saint-Exupéry. Come s'addice, appunto, a una Fiaba di Natale.

Ricorrenze, per ricostruire il senso di una vita. Con un consiglio: “**Naviga le tue stelle**”, dice il titolo di uno scritto di Jesmyn Ward, due volte vincitrice del National Book Award, pubblicato da NN Editore (pagg. 64, euro 16,50). È il discorso pronunciato alla cerimonia di consegna dei diplomi alla Tulane University, dove insegna scrittura

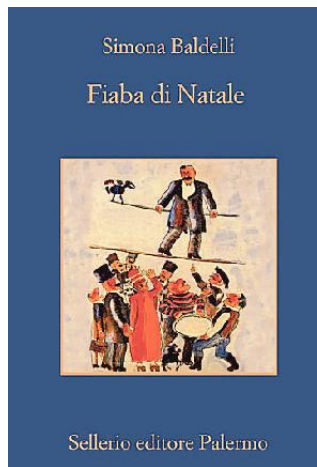
creativa. Una riflessione sulla durezza delle origini, in una famiglia povera nel Mississippi, sulle discriminazioni, sull'importanza dell'istruzione e sulla perseveranza: “Oggi so che la vita che intendo vivere prevede lavoro costante, studio costante, rischi costanti e che per le persone come me non ci sono strade facili che conducono al successo. Quindi, per una decina d'anni, ho preso le migliori decisioni possibili. Ho tentato di non piegarmi sotto il peso del rifiuto”.

Ricorrenze. Per rinsaldare lo spazio del ricordo. Delle fatiche, degli affetti, delle perdite. Come fa, con maestria e consapevolezza del dolore, Marcella Serrano in “**Il mantello**”, Feltrinelli (pag. 176, euro 15). In una prosa poetica, si fanno i conti con la perdita di una sorella molto amata, si mettono in ordine memorie e pensieri. E si rintracciano i legami forti, in un passato comune, accettando, poco a poco, di vivere, anche se mutilati d'una presenza essenziale. Sapendo bene che proprio la scelta di scrivere è un atto d'amore. Ricorrenze. E ritor-

I volumi raccontano
viaggi verso
una vita migliore
o nella memoria

ni, per festeggiarle. Difficile, se si è “**Gli spaesati**”, come recita il titolo del sapido romanzo-reportage, in “**cronache del nord terrone**” (Zolfo, pagg. 256, euro 17), di Enzo D'Antona, giornalista di solida qualità con esperienze di scrittura (a “L'Ora”, “Il Mondo” e “la Repubblica”) e di direzione di quotidiani (“Il Piccolo”, “La Città”). Spaesati perché emigrati intellettuali (una laurea in tasca, una valigia di speranze) da un paese della provincia siciliana “non per vedere il mondo ma perché avevamo bisogno di un lavoro”. Spaesati perché mai davvero integrati né a Torino né a Milano, a Sampierdarena o a Trieste. Sempre sospesi tra un Sud dei ricordi dove si torna a disagio e un Nord dove si trovano attività e un certo benessere ma difficilmente nuove complesse e soddisfacenti identità. Persone vittime di uno spaesamento che è “un genocidio culturale senza fine”. Ma anche, nonostante tutto, cittadini consapevoli di un'Italia in difficoltà che è anch'essa “spaesata”, tra Europa e Mediterraneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fiaba di Natale
di Simona Baldelli
Sellerio, pagg. 192, euro 13



Naviga le tue stelle
di Jesmyn Ward
NN Editore, pagg. 64, euro 16,50



Il mantello
di Marcella Serrano
Feltrinelli, pag. 176, euro 15



Gli spaesati
di Enzo D'Antona
Zolfo, pagg. 256, euro 17

MUSICA

Con “Butterfly” dei Sinful Sinners torna il rock classico anni Settanta

Il gruppo triestino fondato da Alex Falcone esce con un disco di dodici brani per l'etichetta Rock Royce Records in una prima edizione a copie limitate

Elisa Russo

«Ci intervistavano riviste musicali che poi nei loro articoli definivano Trieste una piccola Los Angeles»: sembrano tempi davvero lontani quelli splendidi evocati dal tastierista triestino Alex Falcone. Classe '66, assieme al fratello – il virtuoso della chitarra Arthur –, ha vissuto a pieno la musica cittadina: «Negli anni '70 e '80 – continua Alex – a Trieste si ascoltava molto rock, io ero più piccolo e seguivo personaggi come Yako De Bonis, Silvano Bassi (Steel Crown) e mio fratello con i Foxy Lady, mi sono fatto una cultura nel genere, anche se dal loro metal ne ho tirato fuori qualcosa di più melodico con le tastiere. Ho suonato con gli W. i. n. d., all'epoca tutti impazzivano per la nostra hit “So sexy”, poi con gli Heaven's Touch, esperienze che mi hanno fatto crescere e mi hanno invogliato a fare qual-



La band triestina dei Sinful Sinners. Esce in questi giorni con il disco “Butterfly”

cosa di mio».

Come solista nel 2009 Alex Falcone ha pubblicato il suo disco “Aphasia”, ricco di star internazionali (membri di House Of Lords, Rainbow, Europe) e nel 2012 fonda i Sinful Sinners. Questa volta si affida a una band tutta triestina composta da

Gianluca Sossi al basso, Alessandro Cernivani alle chitarre e Sergio Sigoni alla batteria.

L'album esce in questi giorni per l'etichetta Rock Royce Records: dal 18 dicembre il cd in edizione limitata di 500 copie, di cui 150 numerate per i collezionisti,

e in distribuzione digitale dal 18 gennaio.

L'album s'intitola “Butterfly” e contiene dodici brani originali di classic rock «hard rock anni '70 di base – precisa Falcone, qui all'hammond moog e piano – ma più modernizzato», con l'influenza dei classici del rock

pesante Uriah Heep, Deep Purple, Whitesnake, Rainbow.

La gestazione prima di arrivare all'incisione è stata lunga ben otto anni, costellata da vicissitudini, inciampi e tragedie (come la perdita della bostoniana Ellen Garfield, di ausilio nella scrittura e revisione dei testi); complicato anche trovare una voce che soddisfacesse: alla fine i Sinful Sinners hanno scelto via web l'americano Kevin Reeves che ha registrato a distanza le parti vocali. Ad impreziosire il tutto due ospiti speciali alle chitarre: lo svedese Kee Marcello degli Europe e il canadese Erol Sora (con cui Falcone aveva suonato nel tour europeo della John Lawton Band).

Grazie al promoter inglese Nicky Baldrian che segue il gruppo, i brani sono già arrivati in alcune radio inglesi. “Butterfly” avrebbe dovuto essere presentato il 29 novembre alla Fiera del disco di Trieste, ovviamente annullata.

«È un periodo difficile – riprende Falcone –. Senza concerti manca uno sfogo, un ritrovo, una carica e iniezione di vita. Non si vedono sbocchi, ma a parte le restrizioni covid, gli spazi per suonare non c'erano neanche prima. Le autorità locali prendono in considerazione come forma di cultura solo la musica classica, il resto è ignorato, non ci sono contributi né sale prove comunali».

Falcone, prima dello stop, ha girato l'Europa anche grazie al progetto tributo agli Uriah Heep, gli Sweet Lorraine e negli anni ha avuto modo di incontrare molti big, tra quelli che ricorda con maggior piacere cita Ronnie James Dio, John Lawton, Glenn Hughes «Che quando ha suonato a Trieste – conclude Falcone – si era detto disponibile a partecipare a un mio disco, chissà prima o poi...».

LUTTO

Addio a Salvaderi chitarra e voce dei Dik Dik

È morto per complicazioni legate al Covid Erminio “Pepe” Salvaderi, chitarra ritmica, tastiera e voce dei Dik Dik, la band degli anni '60 di «L'isola di Wight» e «Sognando California» di cui era stato tra i fondatori. I compagni della band, Petruccio e Lallo, lo hanno salutato con un post su Facebook: «Ciao fratello, amico, grande musicista, ciao Pepe ci incontreremo in tutti i nostri sogni». «Sono nato con le nebbie al posto del cuore», amava ripetere Pepe, venuto alla luce a Milano alla fine degli anni '40, grande tifoso milanista e appassionato di tecnologia. Nel 1965 era stato tra i fondatori del complesso prima con il nome di Dreamers, poi di Squali e infine dei Dik Dik, riferimento a un'antilope africana.

TETRO VERDI DI PORDENONE

Concerto al pianoforte di Giovanni Nesi per sola mano sinistra

PORDENONE

Dal Teatro Verdi di Pordenone sul palcoscenico a platea vuota trasmissione web in diretta streaming domani alle 18. Sul canale live, comunale-giuseppeverdi.it l'ultimo appuntamento con “I concerti delle 18”, la rassegna di musica da camera promossa con il sostegno di Fondazione Friuli. Protagonista Giovanni Nesi, classe 1986, considerato uno dei più interessanti pianisti della sua generazione. La

sfida assolutamente inedita e sorprendente è quella di un'esibizione al pianoforte con la sola mano sinistra: la lezione-concerto “Left hand” propone musiche di Bach, Bach/Brahms, Skrjabin, Fumagalli, Schumann/ Wittgenstein, Shostakovich/ Nesi.

È raro poter assistere a un recital di pianoforte per sola mano sinistra, ma quella che è iniziata come una difficoltà fisica, è diventata per l'artista fiorentino quasi una risorsa, spingendolo verso vette in-

splorate e fuori dal comune. «Al momento mi trovo impossibilitato a suonare con la mano destra a causa della distonia focale, una malattia neurologica che può colpire i musicisti (si stima che il 5% ne sia affetto) e che comporta la perdita di coordinazione dei movimenti fini delle dita della mano, solitamente quella dominante» spiega Giovanni Nesi. «Dalla distonia focale oggi si può guarire. Ma per farlo si deve seguire una lunghissima e faticosa terapia neuro-riabilitativa, che prevede tanta tenacia e pazienza, e che inevitabilmente porta a conoscere ed affrontare aspetti nascosti della propria interiorità. Così, mentre lentamente recupero l'uso della mano destra, ho intrapreso un affascinante viaggio alla scoperta del vasto repertorio per sola mano sinistra».

Riconoscimento per la musica folk

Alla fisarmonica di Novato l'Oberkrainer Award

IL PREMIO

Gianfranco Terzoli

Importante riconoscimento per il virtuoso triestino della fisarmonica diatonica, Denis Novato, che ha vinto l'Oberkrainer Award 2020, un premio equiparabile all'Oscar della musica folk assegnato annualmente da una giuria di esperti. «Una bella soddisfazione in un anno da dimenticare - commenta Novato – che va a suggellare una carriera già lunga nono-



Denis Novato Foto R.Mair

stante la mia giovane età». Ho suonato in tutto il mondo ottenendo molte soddisfazioni e ho avuto anche l'onore di esibirmi per Papa Francesco, il presidente Giorgio Napolitano, il principe Alberto di Monaco e tenere seminari e concerti per la Accordion association. Mi reputo molto fortunato». In precedenza, come coautore ed esecutore in un album con Walter Ostanek Novato aveva ottenuto anche una nomination ai Grammy Awards. Novato è apparso con un'intervista anche sull'edizione slovena della rivista Playboy e ha dato il suo nome a una linea di strumenti. Ha inciso 35 album, tra cui uno certificato platino, l'ultimo dei quali con ospiti Maxino e Flavio Furian per avvicinare il grande pubblico a un genere poco considerato, almeno da noi. —

MASTERS OF
BLACK&WHITE

PORDENONE

15.12.2020 - 24.01.2021

PAFF! è un progetto ©Vastagamma APS

PAFF!

PALAZZO
ARTI
FUMETTO
FRIULI

contributi

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

collaborazione

contributi

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

SPORT

BASKET SERIE A

Allianz dal 4 ottobre senza sorrisi In arrivo Trento, bisogna provarci

Alle 20.45 a Valmaura attesi nuovi segnali di crescita. Il premio Reverberi a Dalmasson e Tonut

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'Allianz cerca un altro passo avanti. Dopo l'inevitabile debacle casalinga contro la Virtus Bologna e i progressi - ma ancora perdenti - a Desio con Cantù, la banda biancorossa stasera cerca sul parquet di casa altri segni di crescita ma soprattutto un ritorno alla vittoria che manca ormai dal 4 ottobre. Due mesi e mezzo.

All'Allianz Dome - palla a due alle 20.45, diretta su Rai Sport Hd - però capita un avversario tutt'altro che sprovveduto. La Dolomiti Energia Trentino ha consistenza e atletismo per mettere in difficoltà Trieste anche se in questo periodo più che con le caratteristiche degli avversari l'Allianz deve confrontarsi soprattutto con i propri limiti fisici dopo il Covid. A questo proposito, ecco la prima buona notizia: torna a disposizione anche Teo Da Ros, arruolato nei 12. Non si sa ancora invece a chi toccherà restare fuori nella rotazione tra stranieri: nelle ultime due tornate è toccato a Upson, meno esperto del campionato italiano rispetto a Udanoh e Delia, meno protagonista rispetto a Ike (o, almeno, all'Udanoh visto a Desio mercoledì sera) e meno alto rispetto a Marcos.

La partita di stasera mostrerà quanta capacità di tenuta abbia attualmente l'Allianz, al terzo incontro in otto giorni. Un test importante perché l'agenda dei recuperi e dei turni regolari di campionato proporrà presto un trittico casalingo che definirà quale tipo di stagio-

ne attende Trieste: il 30 dicembre recupero con Treviso, il 3 gennaio 14° giornata con Varese e all'Epifania recupero con Reggio Emilia. L'ideale però sarebbe arrivarci essendo riusciti prima a riabituarsi al gusto della vittoria.

Intanto, qualcuno ha già vinto in casa Allianz. Eugenio Dalmasson infatti ha saputo ieri mattina che andrà a lui il Premio Reverberi-Oscar del Basket come miglior allenatore italiano. La cerimonia si terrà la prossima estate a Quattro Castella, nel Reggiano, e sarà molto "triestina". Il Reverberi per il miglior giocatore italiano è stato assegnato infatti a Stefano Tonut. «Ho appreso del premio appena arrivato in ufficio - racconta il coach - Un riconoscimento che mi fa piacere anche se in questo momento penso soprattutto alla partita che mi aspetta. Contro Trento mi attendo un altro segnale di crescita, con la voglia di essere concreti, efficaci. Avere fame di vittoria. Anche se la condizione non è ancora quella che vorremmo, possiamo comunque dare risposte importanti».

Un concetto, quello dell'atteggiamento, ribadito anche dall'assistente Marco Legovich sul sito del club biancorosso: «Dobbiamo scendere in campo pensando al piacere di aver ritrovato il nostro lavoro, che è il lavoro più bello del mondo per degli innamorati di questo sport come noi, e ricordarci questo potrebbe aiutarci molto in questo momento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CHIAVI DEL MATCH

Occhio all'asse Browne-Williams A Trieste serve il miglior Henry

Raffaele Baldini / TRIESTE

All'Allianz Dome una partita delicata. Trieste cerca di uscire dal fondo classifica, più per un'esigenza psicologica che per stringente necessità. Trento alla ricerca di quel posto al sole dietro le battistrada Brindisi e Milano, pur considerando che ha partite di vantaggio rispetto alle dirette avversarie.

Telepatia sull'asse Browne-Williams Quando si parla di asse play-pivot quale principio di costruzione di una squadra di pallacanestro non è slancio romantico, bensì una solida realtà. Il "maestro" Salvatore Trainotti (tanti anni con scelte vincenti fanno una prova) ha portato in Trentino una coppia perfettamente assortita rappresentata dalla regia di Gary Browne e dall'a-

tletismo di JaCorey Williams. Una telepatica comunicazione che si esplicita mirabilmente nel gioco a metà campo sul pick and roll, ma anche in rapide transizioni offensive. Trieste, come tutte le altre avversarie, pagherà certamente uno scotto da questa coppia: se si "battezza" l'estro offensivo di Browne si viene puniti, se ci si dimentica dello scarico a Williams, ancora di più. In-

somma, la difesa è una coperta cortissima per arginare talento, dinamismo, empatia, letture della coppia statunitense di coach Brienza.

Il "silente" Jeremy Morgan Ricordate la preoccupazione riguardante il timido inizio di stagione di Crawford proprio alla vigilia della sfida con Brescia? Sortì 19 punti e una redenzione cestistica che fece molto male a Trieste. Lo stesso dicasi per Jeremy Morgan, rientrato dopo diverso tempo con Cantù e autore di una prestazione "da rodaggio": 0 punti, 0/2 al tiro in 21 minuti. Valutando che l'americano viaggiava in doppia cifra di media realizzativa con il 39% dall'arco dei tre punti,

un pensierino va fatto.

La leadership di Myke Henry Calcolando che la regia triestina sembra pagare più di altri reparti il rientro post Covid, per Dalmasson è necessario riprendersi il leader naturale di questa squadra: Mike Henry. Tra Virtus Bologna e Cantù i prodromi di una sensibile crescita di condizione, conditio sine qua non per restituire un'ala in grado di far male da più parti del campo, compresa la corsa sui 28 metri. Si è visto che quando Myke Henry ha potuto incidere, l'Allianz ha tratto dividendi enormi, sia in termini di produzione offensiva che come gioco di squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Brienza: Trieste darà intensità
Colpo di Pesaro a Brindisi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo impegno del 2020 per la Dolomiti Energia Trento che a Trieste cerca un successo importante per continuare la sua scalata in classifica. Squadra a caccia di punti preziosi per continuare a tenere nel mirino le final eight di Coppa Italia. «Questa partita a Trieste è l'ultima dell'anno solare - commenta coach Brienza - e per noi ha grande importanza perché vogliamo confermare i buoni risultati in campionato e allo stesso tempo trovare due punti pesanti per rimanere il più in alto possibile in classifica. Le Final Eight? È presto per pensarci, ma avere ambizione di centrare obiettivi importanti significa anche dover avere l'ambizione di andare a giocare buone partite e vincere su campi difficili, come Trieste».

Un'avversaria che Brienza teme nonostante le attuali difficoltà. «Abbiamo grande rispetto per Trieste, sappiamo che ci servirà grande concentrazione per interpretare bene la partita, perché mi aspetto un approccio anche emotivo importante da parte dei nostri avversari: devono sfruttare al massimo il fattore campo, e i giocatori di riferimento come il blocco italiano sicuramente metteranno in campo una performance di grande intensità».

Il clamoroso successo della Carpegna Pesaro sul campo dell'HappyCasa Brindisi per 92-81 nell'anticipo, intanto, ha aperto ieri sera la dodicesima giornata. Oggi il programma si completa con Armani Milano-Banco di Sardegna Sassari (17), De'Longhi Treviso-Segafredo Bologna (17.30), Umana Venezia-Openjobmetis Varese (ore 18), Lavoropiù Bologna-Vanoli Cremona (18.30), San Bernardo Cantù-Germani Brescia (ore 19), Allianz Trieste-Dolomiti Energia Trento (20.45).

La classifica: A | X Armani Exchange Milano e HappyCasa Brindisi 18, Unahotels Reggio Emilia, Virtus Segafredo Bologna, Dolomiti Energia Trentino 12, Banco di Sardegna Sassari, De'Longhi Treviso, Carpegna Prosciutto Pesaro 10, Umana Reyer Venezia, Vanoli Cremona, Germani Brescia 8, Acqua S. Bernardo Cantù, Openjobmetis Varese 6, Allianz Pallacanestro Trieste, Fortitudo Lavoropiù Bologna 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio serie C

Due perle di Boultam e una Triestina tosta stendono il Perugia

La doppietta del giovane trequartista olandese apre la strada al primo successo del tecnico Pillon. L'Unione regge con ordine alla reazione della corazzata umbra

TRIESTINA	2
PERUGIA	1

Marcatori: pt 4' e 38' Boultam; st 37' aut. Tartaglia

Triestina (4-3-1-2): Offredi; Tartaglia, Capela (46' Ligi), Lambrughi, Brivio; Rizzo, Giorico, Maracchi, Boultam (75' Rapisarda); Granoche, Mensah (86' Sarno). All. Giuseppe Pillon

Perugia (3-5-2): Fulignati; Rosi (60' Falzerano), Angella, Monaco; Elia (78' Dragomir), Kouan, Burrai (60' Vanbaleghem), Souнас (60' Minesso), Favalli (78' Criaiese); Melchiorri, Murano. All. Fabio Caserta

Arbitro Di Graci (Como)
NOTE Angoli: Perugia 8, Triestina 2. Ammoniti: Monaco (Pg), Lambrughi, Brivio, Giorico (Ts)

Ciro Esposito / TRIESTE

L'ultima istantanea dal Rocco in quest'anno funesto è quella degli alabardati stravolti che si abbracciano. C'è anche Mensah con il ghiaccio sull'interno coscia, ultimo "ferito" di una serie che non finisce mai. Ma la battaglia contro il Perugia, certamente l'avversario più attrezzato visto finora, è stata vinta. Una vittoria che doveva

arrivare. È la prima della gestione Pillon capace di trovare in questa squadra, oltre a un equilibrio tattico, anche il piglio e la concentrazione che non possono mancare. Al resto ci ha pensato un ragazzo olandese-marocchino che, dopo tante traversie fisiche e una collocazione non inquadabile nell'assetto caro a Gautieri, con due perle ha tolto dall'impaccio l'attacco alabardato (generosi comunque Mensah e Granoche). Uno-due micidiale di Reda Boultam con una stoccata coraggiosa prima (complice il portiere) e poi con un colpo di testa da campioncino. Il Perugia non è stato certo a guardare ma la fisicità, l'esperienza, un bomber come Melchiorri e la panchina lunghissima non sono bastate a Caserta per aver ragione di Pillon. E anche il finale, dopo l'autorete di Tartaglia, non è stato un assedio. Merito anche dell'Unione.

LA PRIMA PERLA Pillon ripropone lo schema di Padova. Del resto non ha molte alternative (a parte Lodi). Il centro-campo alabardato più robusto, con Giorico centrale e un Maracchi in crescita, riesce a tenere botta a Burrai e soci che sono in cinque sulla mediana.

Anche perché quest'ultimo è vittima, come lo era stato Hallfredsson, proprio di Boultam. E proprio il trequartista alabardato dopo 4' fa partire un destro dai 25 metri che rimbalza davanti a Fulignati e lo beffa. La Triestina si tiene alta ma deve lasciare spazio a sinistra alle incursioni di Favalli. Gli umbri creano occasioni ma Offredi sale in cattedra due volte contro una girata di Melchiorri e poi sullo stesso Favalli dopo erroraccio di Tartaglia.

IL RADDOPPIO La partita è di alto livello anche se il Perugia esaurisce quasi sempre la sua cattiveria agonistica sulla trequarti. E allora subisce il gioco alabardato e la seconda rete. Rizzo fa partire un tiraccio da lontano con Fulignati in corner. L'angolo è pennellato da Giorico ma è ancor più preciso l'inserimento e lo stacco di testa di Boultam che mette la palla nell'angolino (al 37'). Davvero una gran rete.

LA REAZIONE Gli ospiti reagiscono ma l'Unione tiene botta e tutte le poche occasioni si sviluppano sui piazzati di Burrai. Sull'ultimo della frazione gli umbri reclamano un rigore (strattone di Capela) che probabilmente c'è.

I CAMBI Capela non ce la fa ed entra Ligi. La squadra di Caserta riparte forte e la Triestina deve stringere i denti. Rosi spreca male un tap-in dopo respinta non da manuale di Offredi. A Caserta non basta e cambia tutto. Va a 4-3-3, a tratti con due soli uomini a centro-campo, grazie agli ingressi di Falzerano, Minesso e Vanbaleghem. Pillon alle sue spalle non ha un granché. Chiede ai suoi di restare con la testa sul campo. I giocatori rispondono con ordine e anche con alcune giocate ben orchestrate nel breve.

IL FINALE La Triestina soffre i cambi (entrano anche Dragomir e Criaiese) e il suo tecnico risponde con Rapisarda per Boultam. Con cinque a centro-campo e tre in difesa si può tenere meglio l'onda d'urto umbra. Soprattutto quando su corner di Falzerano e mancata uscita di Offredi la palla carambola su Tartaglia e finisce in porta. Il Perugia ci prova ma non fa male all'Unione. L'unico a farsi male è Mensah. Entra Sarno poco prima del triplice fischio. È una vittoria di prestigio. Ma soprattutto sono tre punti che fanno bene a tutti.



LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 16

Cesena R.C. - Sambenedettese	2-1
Feralpisalò - Fermana	1-1
Ravenna - Imolese	3-2
Triestina - Perugia	2-1
VirtusVercelli - Sudtirol	2-2
Vis Pesaro - Arezzo	OGGI 15.00
Gubbio - Padova	OGGI 15.00
Matelica - Carpi	OGGI 15.00
Legnago - Mantova	OGGI 17.30
Modena - Fano	OGGI 17.30

Prossimo turno: 23/12

Arezzo - Legnago	ORE 12.30
Carpi - Feralpisalò	ORE 12.30
Imolese - Cesena R.C.	ORE 12.30
Sambenedettese - V.Vercelli	ORE 12.30
Sudtirol - Triestina	ORE 12.30
Mantova - Gubbio	ORE 15.00
Fano - Matelica	ORE 17.30
Fermana - Vis Pesaro	ORE 17.30
Padova - Modena	ORE 17.30
Perugia - Ravenna	ORE 17.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. SUDTIROL	33	16	9	6	1	28	10	18
02. PADOVA	30	15	9	3	3	29	14	15
03. CESENA R.C.	28	16	8	4	4	26	17	9
04. PERUGIA	27	16	7	6	3	22	16	6
05. MODENA	27	15	8	3	4	17	8	9
06. FERALPISALÒ	26	16	7	5	4	23	20	3
07. TRIESTINA	25	16	7	4	5	18	16	2
08. MANTOVA	24	15	7	3	5	24	20	4
09. SAMBENEDETTESE	24	16	6	6	4	20	17	3
10. VIRTUSVERCELLI	22	16	4	10	2	18	14	4
11. MATELICA	22	15	6	4	5	24	27	-3
12. CARPI	21	15	5	6	4	19	16	3
13. LEGNAGO	16	15	3	7	5	12	13	-1
14. GUBBIO	16	15	3	7	5	15	17	-2
15. VIS PESARO	15	15	4	3	8	16	24	-8
16. FERMANA	15	16	3	6	7	10	18	-8
17. RAVENNA	13	16	4	1	11	16	31	-15
18. IMOLESE	12	16	3	3	10	12	22	-10
19. FANO	11	15	1	8	6	10	18	-8
20. AREZZO	8	15	1	5	9	12	31	-19

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Reda segna e annulla Burrai. Si rivede il vero Maracchi



Il migliore

7,5 Boultam

Per la seconda gara consecutiva il giovane trequartista è il migliore. Anche perché, oltre alle due reti di ottima fattura, azzerà Burrai e fa sempre qualcosa di buono nella manovra.

6 Offredi

Alterna grandi parate a incertezze che possono costare care. Come la mancata uscita sull'autogol di Tartaglia.

5,5 Tartaglia

Non pesa tanto l'autorete ma piuttosto una serie di errori pericolosi.

6,5 Capela

Buona prova fino all'infortunio

7 Lambrughi

Tutti davano il capitano per uno ormai in declino e invece si stava trascinando avanti un infortunio. Nelle ultime due partite è stato il perno della difesa con esperienza e sicurezza.

5,5 Brivio

È uno dei pochi alabardati che non riesce a schiodarsi da prestazioni medio-crisi. Eppure le sue discese servirebbero.

6 Ligi

Entrato al posto dell'infortunato Capela ha fatto il suo dovere anche se talvolta in modo scomposto.

6,5 Rizzo

C'era da lottare e il gladiatore non poteva tirarsi indietro. Sta prendendo anche confidenza con le conclusioni da lontano.

6,5 Giorico

Magari ha peccato nei suggerimenti alle punte ma si è profuso in un gran lavoro di copertura e ricicatura a centrocampo non risparmiandosi mai.

7 Maracchi

Dopo un paio di settimane di impiego con continuità ha ritrovato il suo passo molto utile per la Triestina.

6,5 Granoche

Pablo è l'unica punta di ruolo e sono tanti i palloni che addomestica lontano dall'area. Il suo contributo è prezioso.

6,5 Mensah

Fa un gran lavoro su tutto il fronte d'attacco. Peccato per l'infortunio nel finale.

Pablo Granoche e gli alabardati abbracciano Reda Boultam autore delle due reti. A destra, il primo gol (Foto Lasorte)



Il tecnico elogia la prestazione dei suoi ragazzi di fronte ad avversari di alto livello, anche se ha un rammarico sulla rete presa su corner

Pillon: «Mi è piaciuta la personalità Ci muoviamo sulla strada giusta»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Per Bepi Pillon ieri non sono arrivate solamente le prime reti della Triestina sotto la sua gestione, ma anche una grande vittoria contro una squadra forte come il Perugia, un successo frutto del mix tra il fioretto nella prima frazione e la spada nella ripresa. E il tecnico alabardato non può che essere soddisfatto: «Abbiamo fatto un'ottima prestazione - conferma Pillon - contro una squadra di altissimo livello, perché il Perugia come organico ha gioca-



Il tecnico Bepi Pillon

tori che hanno sempre giocato in B: io penso che alla fine sarà lì a lottare per i primi due posti. Per questo dò merito ai miei che hanno fatto una grande prestazione. Nel primo tem-

po abbiamo fatto molto bene sul piano del gioco, nel secondo sul piano del cuore. Nella ripresa un po' meno nel gioco forse perché volevamo portarla a casa, forse un po' perché loro ci avevano messo lì. Boultam? Deve continuare su questa strada e non accontentarsi di quanto fatto. E quando la condizione salirà potrà fare ancora meglio». La Triestina, dopo l'uno-due di Boultam, ha gestito anche bene la partita: l'autorete si può definire un episodio sfortunato perché la squadra non stava rischiando: «È stato un vero peccato prendere il gol su palla inattiva - spiega il mister alabardato - sapevamo che dovevamo soffrire

in quelle situazioni per la loro prestanza fisica: loro in gol non sono riusciti ad andarci, purtroppo ce lo siamo fatti noi. Poi chiaramente, mancando poco alla fine, loro si sono animati e noi siamo andati in sofferenza, anche per paura di non portarla a casa, ma alla fine ci siamo riusciti bene». Ma a parte questo episodio, a Pillon l'Unione è piaciuta molto. «Mi sono piaciuti lo spirito, l'atteggiamento, la personalità con cui siamo andati in campo a giocarcela senza paura. Dobbiamo continuare su questa strada, il percorso è lungo ed è appena iniziato. Abbiamo fatto due ottime prove con Perugia e Padova, ma ora dobbiamo recuperare energie fisiche e nervose per Bolzano». Già, perché alla sfida col Sudtirolo la Triestina ci arriverà forse con ancora meno uomini: «Capela è uscito ne per un problema ai flessori, speriamo si sia fermato in tempo. Mensah ha un problema muscolare, speriamo non sia nulla di grave. Ma confido negli altri, Sarno sta crescendo e Petrella ha bisogno di lavorare».



Federico Maracchi ha dato un contributo di peso al centrocampo della Triestina

IL MATCH WINNER

«È la seconda volta che faccio gol di testa Ma posso migliorare»

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina, nell'uggioso sabato che congeda gli alabardati dal Rocco in questo pittoresco 2020, scopre una gemma, Reda Boultam. Palma di migliore in campo all'autore della doppietta, due gol diversi ma di eguale importanza, il primo perché finalmente l'Unione arriva al gol con una stoccata da fuori area, il secondo perché mettere sotto 2-0 il Perugia in un tempo non è cosa da poco. «Sono molto contento e ancora di più per il fatto che abbiamo vinto» esordisce Boultam ai microfoni. Che scherza su quella che non è propriamen-

te una sua vocazione, lo stacco aereo. «E' la seconda volta in vita mia che faccio gol di testa, ma sono alto e devo imparare». La prova di Boultam va oltre i due gol e le giocate sulla trequarti. In fase di non possesso, eccellente il lavoro di disturbo al primo manovratore degli umbri, quel Burrai limitato ai soli calci piazzati grazie proprio al lavoro del centrocampista. «Il mister prima della partita mi aveva detto che avrei dovuto sempre stare attaccato a Burrai, mettergli pressione perché lui è forte con la palla. Questo era il mio lavoro da fare, e credo che in fase difensiva tutta la squadra lo abbia

fatto bene». Un Perugia molto fisico con tanti giocatori che hanno calcato i campi di A e B per anni. La Triestina aveva un'arma in prima battuta. Quella di rispondere colpo su colpo e adeguarsi ad una gara di prestanza. Lo ha fatto, un parere sul gioco? «Il Perugia è molto forte fisicamente e tecnicamente, una delle più forti ma noi siamo sulla strada giusta e possiamo vincere contro tutti». Se dovesse dal 4-3-1-2 cambiare in corsa l'assetto tattico della squadra, in quale altra porzione di campo si vedrebbe ben inserito? «Se giocassimo 4-3-3 io posso agire da mezzala ma anche da esterno, in generale mi piace più giocare avanti». Bolzano chiuderà il trittico contro le big. Dopo i 4 punti con Padova e Perugia, a Bolzano vi attenderà la squadra più quadrata del girone, questo dicono i numeri sul finire del girone di andata. «Abbiamo fatto bene contro squadre forti, ma anche noi lo siamo. Da domani lavoriamo al Sudtirolo».

CALCIO SERIE A

CR7-Morata-Kulusevski a Parma è sinfonia Juve

Grande exploit dei bianconeri che calano il poker al "Tardini"
Una vittoria che rilancia la Signora ad un punto dalla vetta

PARMA	0
JUVENTUS	4

Parma (4-3-1-2): Sepe; Iacoponi (15' st Busi), Osorio, Alves, Gagliolo; Hernani, Sohm, Kurtic (40' st Brugman); Kucka (15' st Cyprien), Cornelius (15' st Inglese), Gervinho (1' st Karamoh). All. Li-verani.

Juventus (4-4-2): Buffon; Alex Sandro, Bonucci (30' st Cuadrado), De Ligt, Danilo; Kulusevski, McKennie (30' st Portanova), Bentancur, Ramsey (22' st Bernardeschi); Ronaldo (36' st Chiesa), Morata. All. Pirlo

Arbitro: Calvarese di Teramo

Reti: pt 23' Kulusevski, 26' Ronaldo; st 3' Ronaldo, 40' Morata.
Note: ammonito Danilo.

PARMA

La marcia trionfale dell'Aida, che risuona d'abitudine al "Tardini", accompagna il ritorno in grande stile della Juve sul proscenio del campionato.



La gioia juventina dopo la goleada inferta ieri sera al Parma

Vezzeggiato dalle giocate della coppia Morata-Ronaldo, rinvigorito dalla determinazione di Kulusevski – autore della più classica delle reti dell'ex – Pirlo vede la sua creatura scalare la vetta, arrampicandosi, almeno per una notte, al secondo posto, appaiando l'Inter a quota 27 a un soffio dal Milan capolista.

Dopo un inizio equilibrato, tra il 23' e il 26' la Juve riesce ad indirizzare la sfida sulla strada di Torino con un uno-due micidiale firmato Kulusevski-Ronaldo. Lo svedese colpisce con un colpo da biliardo di sinistro su preciso assist di Alex Sandro, mentre il portoghese regala uno dei grandi classici della casa galleggiando in aria a colpire di testa, in modo imparabile, un cross al bacio di Morata, quanto basta, al fuoriclasse lusitano, per dimenticare il rigore sbagliato con l'Atalanta e trascinare i suoi verso i tre punti.

Nel secondo tempo, il monologo bianconero – se possibile – sale di tono: nel giro di tre minuti, Ronaldo timbra il 3-0 portando a quota 81 il suo bottino di gol con la maglia della Juve che azione, dopo azione, chiude il Parma nella sua metà campo e guadagna angoli su angoli. Sfiando in più occasioni il 4 a 0. Che arriva poi a quattro minuti dal termine con un colpo di testa di Morata. La Juventus, ammesso che se ne fosse mai andata, è tornata. Tocca a Inter e Milan, ora, rispondere al Maestro e ai suoi uomini. Che la pareggiata della Signora sia oramai archiviata del tutto? —

GLI ALTRI ANTICIPI

Pareggio di rigore tra viola e Verona, tris della Samp contro il Crotone

FIORENTINA	1
VERONA	1

Fiorentina: Dragowski; Milenkovic, Pezzella, Igor; Venuti (Lirio), Bonaventura (Callejon), Amrabat, Castrovilli (Cutrone), Barreca (Biraghi); Ribéry (Borja Valero), Vlahovic. All. Prandelli

Verona: Silvestri; Dawidowicz, Guenter (Magnani), Ceccherini; Faraoni, Tameze (Ilic), Veloso, Di Marco; Lazovic (Ruegg), Zaccagni (Yeboah); Salcedo (Colley). All. Juric.

Reti: pt 8' Veloso (rig.) e 19' Vlahovic (rig.).

SAMPDORIA	3
CROTONE	1

Sampdoria: Audero, Colley, Ferrari (Thorsby), Tonelli, Augello, Jankto, Silva (Yoshida), Ekdal, Damsgaard (Candrea), Verre (Ramirez), La Gumina (Quagliarella). All. Ranieri

Crotone: Cordaz, Magallan (Djidji), Marrone, Luperto, Pereira, Molina (Vulic), Petriccione (Riviere), Henrique, Reca, Mesias, Simy (Rojas). All. Stroppa

Reti: pt 26' Damsgaard, 36' Jankto, 46' Simy (rig); st 20' Quagliarella.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il Milan rischia col Sassuolo, l'Inter sogna il sorpasso

MILANO

Sono esattamente sette le partite di serie A in programma quest'oggi con cui si andrà a chiudere la tredicesima giornata iniziata ieri. Il big match di giornata sarà Sassuolo-Milan. I rossoneri saranno senza Rebic, Kjaer, Bennacer e Gabbia. Centravanti sarà Leao, con Hauge a sinistra. Recupera Theo Hernandez. Pronta a sperare nel sorpasso l'Inter chiamata al match con lo Spezia. Sulle fasce spazio ad Hakimi e a Young. Davanti la coppia Lukaku-Lautaro.

Il programma: alle 12.30 Torino-Bologna; 15 Cagliari-Udinese, Benevento-Genoa, Sassuolo-Milan, Inter-Spezia; 18 Atalanta-Roma; 20.45 Lazio-Napoli.

La classifica: Milan 28; Inter e Juventus* 27; Roma 24; Napoli e Sassuolo 23; Verona* 20; Atalanta** e Lazio 18; Sampdoria* 17; Udinese** 14; Cagliari e Bologna 13; Parma* e Benevento 12; Spezia e Fiorentina* 11; Genoa 7; Torino e Crotone* 6. * un match in più, ** un match in meno.

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN JUKE

Il Crossover Coupé.

N-Connecta DIG-T 117

tuo a € 219/mese*

con finanziamento Intelligent Buy e permuta o rottamazione TAN 5,49% TAEG 6,82%

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC BT: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 118 g/km.

*Nissan Juke N-Connecta DIG-T 117 a € 18.400, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 23.070 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura immatricolata da almeno 5 mesi dalla data del contratto del veicolo nuovo e dell'adesione al finanziamento Intelligent Buy. Esempio di finanziamento: anticipo € 2.259, importo totale del credito € 17.775,61 (include finanziamento veicolo € 16.141 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 736,11 e Pack Service a € 899 comprendente 2 anni di Furto e Incendio); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 44,44 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.566,19. Valore Futuro Garantito € 12.457,80 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 20.341,80 in 36 rate da € 219,00 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,82%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. L'offerta è valida, salvo esaurimento dello stock, fino al 31/12/2020 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

PALLAMANO

Trieste mai in partita, tutto facile per il Merano

Senza mordente i biancorossi che non ripetono la bella prestazione contro Conversano e soccombono 30-22

Lorenzo Gatto / MERANO

Crolla in Alto Adige la Pallamano Trieste, mai davvero in partita al cospetto di un'Alperia brava a sfruttare una superiorità apparsa evidente sia dal punto di vista tecnico che da quello fisico.

Sconfitta inattesa nella forma e nella sostanza, senza mordente la formazione di Oveglia si è consegnata nelle mani della sua avversaria non riuscendo mai a cambiare l'inerzia del match.

Un passo indietro, preoccupante, dopo la buona prova offerta sul campo della capolista Conversano.

La pausa arriva preziosa per chiarire le idee e ricaricare le pile in vista di gennaio,

in cui Trieste giocherà il suo ultimo recupero casalingo contro Bressanone e riprenderà in campionato con la prima del girone di ritorno, sempre a Chiabola, contro la Raimond Sassari.

Pronti via e arriva il primo e unico vantaggio biancorosso della partita. Merano, però, dimostra di essere da subito nel match e sfruttando la potenza del suo terzino Petricevic rovescia le sorti della gara portandosi sul 3-1. Vantaggio altoatesino che cresce progressivamente con il passare dei minuti. Sul 7-2 piccolo la reazione ospite con lo scarico che si assottiglia fino al 9-6 del 24' poi nuova accelerazione dell'Alperia che riprende un confortante van-

taggio e rientra negli spogliatoi sul 12-7. Si riparte senza particolari reazioni da parte di una Trieste che non riesce mai a trovare continuità nell'arco della gara.

Merano non si accontenta, spinge con continuità sulle ali dell'entusiasmo e della freschezza dei suoi giovani e vede crescere il suo vantaggio fino a toccare la doppia cifra sul 28-18 del 24'. Nel finale piccolo parziale favorevole che fissa il 30-22 finale.

Negli altri recuperi della giornata combattuto 25-25 ad Appiano tra Sparer e Cassano Magnago, bel successo esterno per il Pressano che soffre a Molteno ma si impone in rimonta chiudendo sul 27-21.

CLASSIFICA: Conversano 23 (13), Raimond Sassari 21 (12), Ego Siena 20 (13), Bolzano 17 (11), Pressano 14 (11), Cassano Magnago 13 (11), Alperia Merano 13 (12), Sparer Appiano 13 (14), Trieste, Acqua & Sapone Fasano 12 (12), Bressanone 8 (10), SantarelliCingoli 7 (13), Banca Popolare Fondi 4 (11), Teamnetwork Albatro 3 (12), Salumificio Riva Molteno 2 (12).

SUPERCOPPA: Assegnato ieri l'ultimo trofeo del 2020. Nella finale di Supercoppa giocatasi a Chieti, Conversano si è imposta 34-32 sul Bolzano imponendosi in un match tirato e combattuto fino al fischio finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

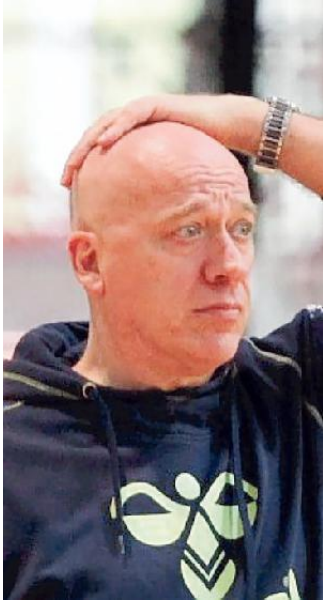
ALPERIA MERANO	30
PALLAMANO TS	22

Alperia Merano: Christanell, Durnwalder 2, F. Freund, A. Freund 1, Gal, Glisic, Martelli, Martini 3, Nocelli 2, Petricevic 8, M. Prantner 5, L. Prantner 5, Romei, Stricker 4, Visentin. All. Prantner

Pallamano Trieste: Milovanovic, Zoppetti 1, Bosco, Bratkovic 7, Dapiran 8, Di Nardo 1, Hrovatin 1, Jerman, Kuodys 3, Mazzarol, Nait, Parisato, Popovic, Sandrin, Stojanovic 1, Visintin. All. Oveglia

Arbitri: Simone-Monitillo

Note: primo tempo 12-7. Rigori: Merano 3/3, Trieste 5/6. Esclusioni temporanee: Merano 8' (4' Romeo, 2' M. Prantner, 2' A. Freund), Trieste 4' (2' Dapiran, 2' Bratkovic).



Giorgio Oveglia



SCI

Magica Goggia: trionfa in Val d'Isère

Seconda venerdì e prima ieri: l'azzurra Sofia Goggia ha vinto la discesa 2 di Coppa del Mondo di Val d'Isère in 1.44.70. Per la bergamasca - 28 anni e oro olimpico in questa disciplina - è l'ottava vittoria di Coppa in carrie-

ra. Alle sue spalle in 1.44.94 la svizzera Corinne Suter, vincitrice venerdì. Terza l'americana Breezy Johnson in 1.44.97. Assente precauzionalmente Federica Brignone che oggi sarà in SuperG.

SCI

Kilde, doppietta gardenese Deludono ancora gli azzurri

VAL GARDENA

Dopo il successo di venerdì in superG, il norvegese Aleksander Kilde in 2.01.45 ha vinto anche la discesa di Coppa del Mondo di Val Gardena. Per lui, 28 anni e detentore della coppa, è il sesto successo in carriera che gli vale anche il primato nella classifica generale.

Secondo lo statunitense Ryan Cochran-Siegle in



Dominick Paris

2.01.67 e terzo il campione elvetico Beat Feuz in 2.01.99.

Miglior azzurro in una giornata ancora non positiva è stato un inevitabilmente scontento Dominik Paris che infatti ha chiuso solo quindicesimo in 2.02.97. Ancora più indietro si sono piazzati Christof Innerhofer in 2.03.59, Emanuele Buzzi in 2.04.15 e Matteo Marsaglia in 2.04.23.

Al traguardo, festeggiatissimo nel giorno del suo 54° compleanno, l'indimenticabile pluricampione dello sci azzurro Alberto Tomba. Ora si passa in Alta Badia: oggi spazio al gigante e domani lo slalom speciale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette travolte dal Css Verona

Trieste crolla alla "Bianchi" contro la compagine scaligera nell'ultimo match del 2020. Bene Boero, autrice di un tris

PALLANUOTO TS	7
CSS VERONA	14

(1-3; 2-4; 1-4; 3-1)

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Gagliardi (1), Boero (3), Gant, Marussi (1), Cergol, Klatowski (1), Sblattero (1), Lonza, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti. All. Colautti

Css Verona: Nigro, Esposito (2), Castagnini, Zanetta (2), Borg (3), Alogbo (1), Sbruzzi (2), Perna (1), Sgro, Prandini (1), Marchetti (2), Carotenuto, Gabusi. All. Zaccaria

Arbitri: Bianco e Roberti Vittory

Note: uscita per limite di falli Carotenuto nel terzo periodo; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 0/7 + 3 rigori, Css Verona 0/5 + 1 rigore; nel secondo periodo Nigro para un rigore a Boero.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Terza sconfitta in tre partite disputate. Ruolino di marcia poco invidiabile quello che sta accompagnando l'inizio di stagione delle orchette, uscite ieri pomeriggio dalla "Bruno Bianchi" con le ossa rotte dal recupero del secondo turno di serie A1.

Nel polo natatorio di Sant'Andrea tutto troppo facile per il Css Verona che si è imposto per 7-14 (1-3; 2-4; 1-4; 3-3) nonostante una formazione fortemente rimaneggiata a causa del raduno del Settersa.

Onesta l'analisi a fine partita dell'allenatrice alabardata Ilaria Colautti: «Abbiamo fatto una brutta prestazione. Avevamo preparato alcuni accorgimenti tattici, ma in acqua non li abbiamo mai attuati. Ne analizzeremo i motivi:



L'alabardata Virginia Boero ha messo a segno 3 gol contro Verona

chiaro che in futuro dovremo assolutamente fare meglio».

Le venete sbloccano il risultato dopo 72' con Zanetta, l'alabardata Boero impatta su rigore ma poi Verona vola sul 4-1 (doppio Sbruzzi e Perna). La Pallanuoto Trieste inscena una minireazione andando in gol con Gagliardi, da boa, e ancora con Boero, sempre su rigore conquistato da Gagliardi. La stessa Boero ha il colpo del 4-4, ma questa volta il rigore, procurato da Klatowski, viene parato da Nigro. Da lì in poi Trieste si sfalda. Negli ultimi 100' del secondo periodo Alogbo, Borg e Prandini mandano Verona sul 7-3.

Nel terzo periodo le scaligere allungano sull'11-3. Marussi accorcia, ma ormai il match è ben che andato. Nell'ultima frazione c'è gloria per Sblattero (classe 2004, al primo gol in A1). Vanno in rete anche Boero e Klatowski. Verona trova comunque altre due reti: finisce 14-7 per il Css.

La classifica del girone A: Plebiscito Padova 9; Css Verona 6; Bogliasco 3; Pallanuoto Trieste 0. Le orchette torneranno in acqua sabato 30 gennaio a Padova per affrontare il Plebiscito inizio alle 18). Nello stesso giorno (alle 15) il Bogliasco ospiterà il Css. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Voice Senior

RAI 1, 21.25
Serata finale condotta da **Antonella Clerici**. Ciascun team si presenterà con due cantanti. Sarà il pubblico da casa, attraverso il televoto, a giudicare le esibizioni e stabilire chi merita di vincere la prima edizione del talent Over 60.



Il Cavaliere Oscuro

ITALIA 1, 21.15
Batman (**Christian Bale**), insieme al procuratore distrettuale Dent e dal commissario Jim Gordon, si trova ad affrontare un folle criminale che si fa chiamare Joker (**Heath Ledger**).



N.C.I.S. Los Angeles

RAI 2, 21.00
L'agente speciale Forbes è scomparso e la sua ex partner Moretti sospetta che sia stato rapito un trafficante d'armi. Mesi prima Forbes e la Moretti erano in Messico per... Con **Chris O'Donnell**



Pinocchio

RETE 4, 21.25
Roberto Benigni rivisita il classico di Colloidi. Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a Geppetto attirato dai giochi e le luci del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo....



Che tempo che fa

RAI 3, 20.00
Filippa Lagerback introduce i personaggi del mondo della politica, dello spettacolo, della musica e della cultura, che si raccontano da **Fabio Fazio**. Si prosegue con lo spazio di Luciana Lit-

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

ACQUISTIAMO IN CONTANTI

UDINE VIA DEL GELSO, 31

VIA MARTIGNACCO, 110

TRIESTE VIA DEL RITTMAYER, 6/C

VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

CODROIPO PIAZZA GARIBALDI, 95

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	UnoMattina in famiglia per Telethon Attualità
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	The Voice Senior Spettacolo
0.10	Speciale TG1 Attualità
1.15	RaiNews24 Attualità
1.48	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
7.15	No Tomorrow Serie Tv
8.00	Sorgente di vita Attualità
8.30	Sulla Via di Damasco Att
9.00	O anche no Documentari
9.30	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.00	Slalom Gigante Maschile 1ª manche Sci alpino
11.15	Tg 2 Dossier Attualità
12.00	Un ciclone in convento Serie Tv
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Slalom Gigante Maschile 2ª manche Sci alpino
14.25	Quelli che aspettano Att
15.00	Quelli che il calcio Att
17.10	A tutta rete Calcio
18.00	TG3 - L.I.S. Attualità
18.15	Tribuna - 90° Minuto At
19.00	90° Minuto Attualità
19.40	Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva
0.30	Rai Sport - L'altra DS Attualità

RAI 3	Rai 3
6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Frontiere Lifestyle
8.50	Domenica Geo Attualità
10.15	Le parole per dirlo Att
11.10	TGR Estovest Attualità
11.30	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Concerto di Natale
13.40	Geo Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att
16.30	Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05	Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Docri
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
0.05	TG Regione Attualità
0.10	Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4	4
6.55	Stasera Italia Weekend Attualità
7.50	Le Stagioni del Cuore Serie Tv
10.00	I viaggi del cuore Doc
11.00	Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00	Tg4 Telegiornale Att
12.30	Big Man: 395 dollari l'oncia Film Pol ('88)
14.20	Slow Tour Padano
15.20	Donnavventura Italia Lifestyle
16.15	Chisum Film West ('70)
19.00	Tg4 Telegiornale Att
19.35	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Weekend Attualità
21.25	Pinocchio Film Avventura ('02)
23.30	Soap Opera Film Commedia ('14)
1.15	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
1.40	Dimenticare Venezia Film Commedia ('79)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Att
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Segreti Artici Documentari
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
11.00	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.20	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful Soap
14.15	Una vita Telenovela
14.50	Il regalo più bello Film Commedia ('16)
16.45	Un Natale stellato Film Commedia ('17)
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Il Cavaliere Sprint Spettacolo
21.20	Live Non è La D'Urso Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.00	The Goldbergs Serie Tv
7.20	Tom & Jerry
7.40	Conosciamoci Un Po' - La Grande Avventura
8.10	Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
8.40	I Flintstones Cartoni Animati
9.40	The Vampire Diaries Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Studio Sport Attualità
14.00	Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)
15.55	A Spasso Con Mark E Russell Film Avventura ('15)
17.45	Friends Serie Tv
18.10	Camera Café Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
21.15	Il Cavaliere Oscuro Film Fantasy ('08)
0.10	Pressing Serie A Attualità
2.00	I Griffin Cartoni Animati

LA 7	
6.00	Tg La7 /Meteo/ Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscopo Att
8.00	Omnibus - Dibattito Att
9.40	Uozzap Attualità
10.25	Camera con vista Attualità
10.50	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35	Mica pizza e fichi Lifestyle
12.05	L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30	Tg La7 Attualità
14.05	L'aria di Domenica Att
16.00	Fracchia contro Dracula Film Commedia ('85)
18.00	È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Uozzap Attualità
1.50	Bugie bianche Film Commedia ('79)

TV8	8
18.00	Un marito per Natale Film Commedia ('16)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.45	Artisti del panettone
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	I delitti del Barlume - La battaglia navale Film Commedia ('17)
23.30	Tulipani - Amore, onore e una bicicletta Film Commedia ('17)
NOVE	
16.40	Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)
19.00	Cambio moglie Doc
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Babbo Natale non viene da nord Film Comm ('15)
23.30	Finché giudice non ci separi Film Comm ('18)
0.50	Delitti a circuito chiuso Documentari

20	20	20
14.45	Blindspot Serie Tv	
18.15	True Lies Film Az ('94)	
21.05	Poliziotto ancora in prova Film Azione ('16)	
23.20	Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)	
1.25	Due uomini e mezzo Serie Tv	
2.45	Walker Texas Ranger Serie Tv	
4.05	The Girlfriend Experience Serie Tv	
4.55	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
16.00	The UnXplained Documentari	
17.30	Doctor Who Serie Tv	
19.30	Just for Laughs Gags Serie Tv	
19.45	Supernatural Serie Tv	
21.20	Il ragazzo invisibile Film Fantasy ('14)	
23.00	Freaks Film Fantascienza ('18)	
0.50	Upside Down Film Fantascienza ('12)	
2.45	Ender's Game Film Fantascienza ('13)	

IRIS	22	IRIS
11.30	I berretti verdi Film Guerra ('68)	
14.00	Vicky Cristina Barcelona Film Commedia ('08)	
16.05	Note di cinema Attualità	
16.10	Lost in Space - Perduti nello spazio Film Fantascienza ('98)	
18.45	Nome in codice: Broken Arrow Film Azione ('96)	
21.00	Quo Vadis Film Drammatico ('51)	
0.30	I trasgressori Film Azione ('92)	

RAI 5	23	Rai 5
16.00	Buon compleanno Beethoven: Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N1 E N5 S - N2 E N7 - N3 - N4 E N8	
19.25	Rai News - Giorno Att	
19.30	Buon compleanno Beethoven - Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N1 E N5 - N6 Spettacolo	
21.35	Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N2 E N7	
22.20	Buon compleanno Beethoven Spettacolo	

RAI MOVIE	24	Rai
14.05	La ciociara Film Drammatico ('60)	
15.55	Primo amore Film Commedia ('78)	
17.55	Fumo di Londra Film Commedia ('66)	
20.20	Due come noi Film Comico ('33)	
20.45	Stanlio e ollio - Andando a spasso Film Com ('34)	
21.10	Susanna Film Commedia ('38)	
23.00	Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.00	Sognando Manhattan Film Commedia ('16)	
16.40	Velvet Collection Serie Tv	
21.20	La sposa di neve Film Commedia ('13)	
22.55	Il Tuo Anno Documentari	
23.25	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
3.00	La squadra Fiction	
5.00	Vento di Ponente Serie Tv	

CIELO	26	cielo
15.45	Il giro del mondo in 80 giorni Film Commedia ('04)	
17.30	Dal profondo della Terra Film Avventura ('08)	
19.15	Affari al buio Doc	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Slow West Film Western ('15)	
23.15	Provocazione Film Erotico ('88)	
0.45	Love for sale con Rupert Everett Lifestyle	

PARAMOUNT	27	
15.00	Una storia di Natale 2 Film Commedia ('12)	
17.00	Natale a Pemberley Manor Film Commedia ('18)	
19.10	12 regali di Natale Film Commedia ('15)	
21.10	The Green Hornet Film Azione ('11)	
23.00	Senza freni Film Azione ('12)	
1.00	Black Thunder - Sfida ad alta quota Film Azione ('07)	

TV2000	28	TV2000
15.00	La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità	
15.20	Il mondo insieme Doc	
18.00	Rosario da Lourdes Att	
18.30	Eccomi Documentari	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Verso il Natale. Preghiera, meraviglia, bellezza Attualità	
20.30	Soul Attualità	
21.05	Titanic Serie Tv	
22.35	La passione di Bernadette Film Drammatico ('89)	

LA7 D	29	7d
16.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.25	I menù di Benedetta Lifestyle	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	Racconti d'estate Film Commedia ('58)	
2.55	Brevi amori a Palma di Majorca Film Commedia ('59)	

LA 5	30	5
15.45	Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.15	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.20	Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)	
19.10	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10	Una Mamma Per Amica: Di Nuovo Insieme (1ª Tv) Serie Tv	
23.00	Aspettando Aiuto! Arrivano Gli Ospiti..	

REAL TIME	31	Real Time
10.15	Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.20	Junior Bake Off Italia Spettacolo	
14.40	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
20.10	Social Family - Stories di famiglia Serie Tv	
21.20	90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle	
23.05	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.35	Elementary Serie Tv	
14.30	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv	
16.50	Balthazar Serie Tv	
19.10	I misteri di Murdoch Serie Tv	
21.10	Balthazar Serie Tv	
22.20	Balthazar Serie Tv	
23.30	Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv	
1.50	Missing Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.35	La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv	
15.35	Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)	
17.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.20	La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)	
21.10	Colombo Serie Tv	
23.05	Poirot: Sfida a Poirot Film Giallo ('11)	
1.00	La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.25	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
18.25	Uomini di pietra Documentari	
19.25	Operacao fronteira America Latina (1ª Tv) Documentari	
21.25	I signori della neve (1ª Tv) Documentari	
22.20	Nudi e crudi XL Lifestyle	
23.15	Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle	
0.10	Lockup: sorvegliato speciale (1ª Tv) Attualità	

RAI3 BIS	
9.15	La programmazione regionale propone "A mani nude", di S. Morena, regia di P. Pieri, e "La laguna, l'inverno e il pescatore" di T. Toglia.

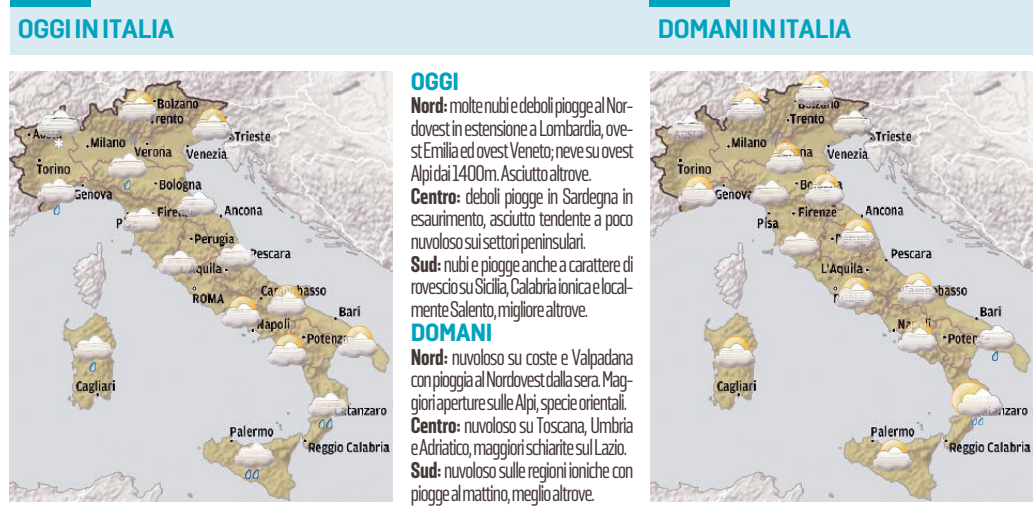
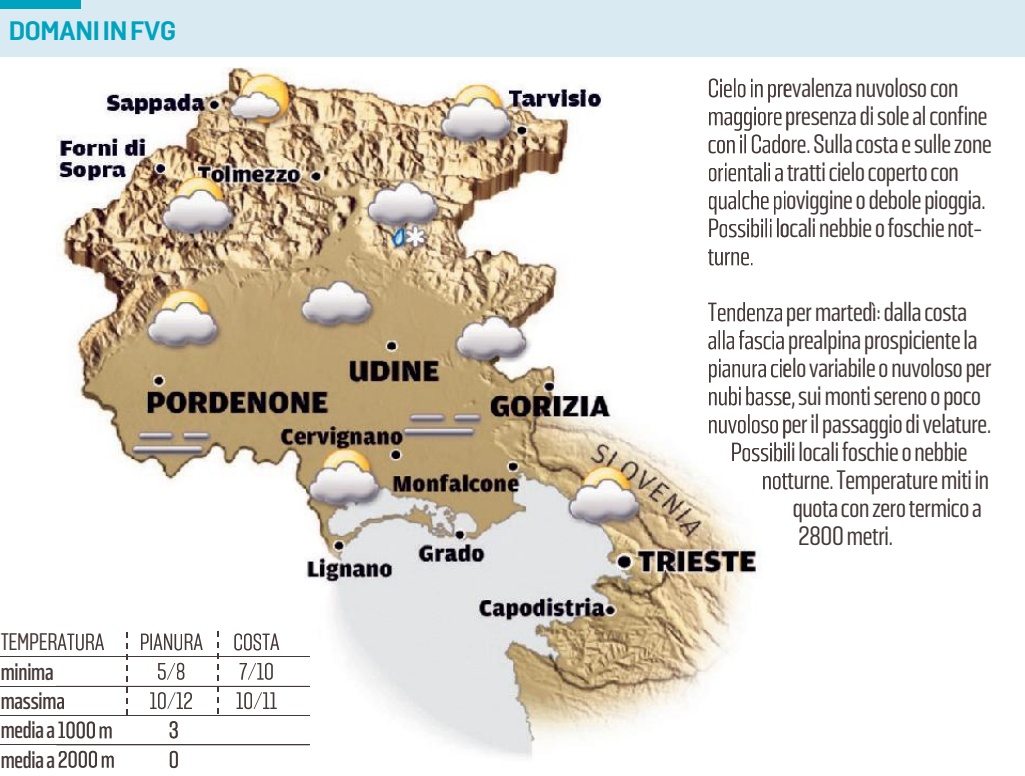
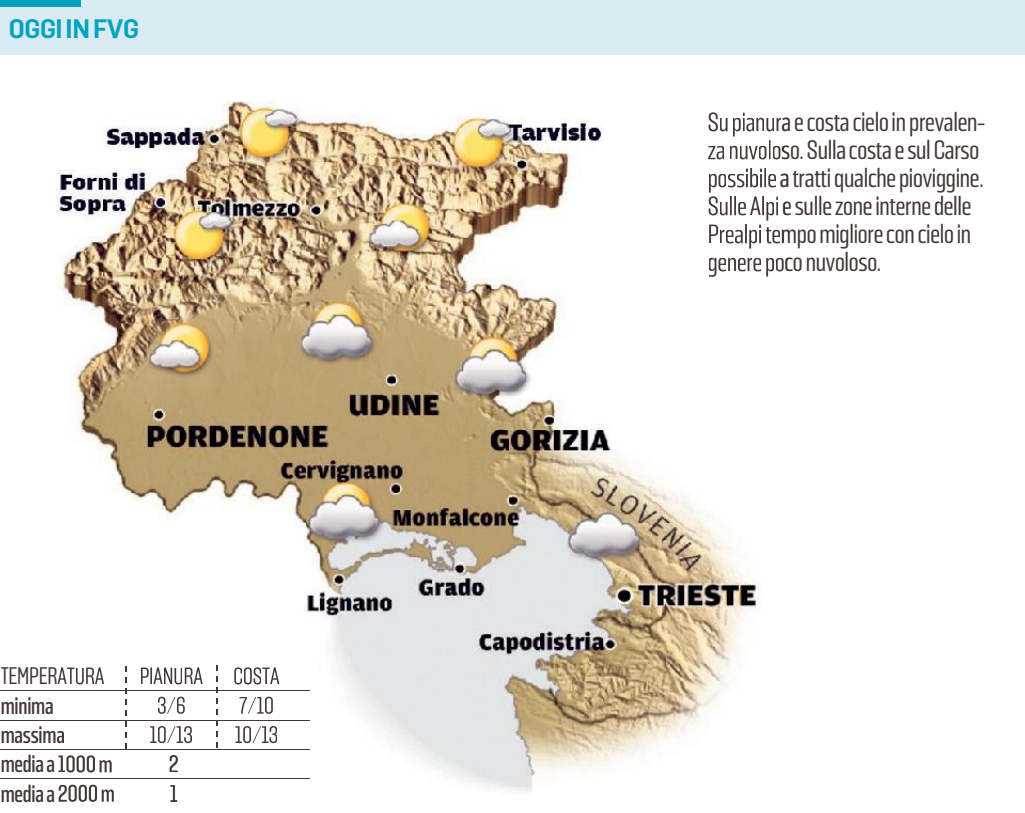
RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Ricette e storie di natale: La cena della Vigilia di Natale" Un programma di L. Poropat, Regia di S. de Maria. Con A. Klugmann; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria.** **14.30:** Sconfinamenti: Festeggiamo i cinquant'anni della Scio-la Media Superiore Italiana "Leonardo da Vinci" di Buie; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. **Programmi in lingua slovena.** **7.58:** Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** GR del mattino; segue Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazines; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR; segue Musica e sport; **17.30:** Prima fila; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie A Atalanta - Roma
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Napoli - Lazio
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
13.43	Tutti Nudi
16.00	Tre Per 2
18.00	Gli Sbandati di Radio2
19.45	Prendila Così
21.00	RiderAI
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	M20
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks - Bologna Festival
24.00	Battiti
15.00	Deejay Viral
16.00	30 Songs
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Il Boss del Weekend
22.00	Deejay on the road
12.00	Cose che capital con Betty Senatore
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Underground
22.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
14.00	Vittoria Hyde
17.00	One Two One Two
18.00	La Mezzla con Shorty
19.00	Deejay Time
20.00	m2o Chart
22.00	DiscoBall

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	11,5	84%	19 km/h	Pordenone	2,1	11,1	88%	10 km/h
Monfalcone	6,9	10,9	94%	8 km/h	Tarvisio	-3,1	5,8	98%	15 km/h
Gorizia	6,1	11,5	89%	10 km/h	Lignano	7,4	9,8	91%	12 km/h
Udine	3,4	10,7	93%	13 km/h	Gemona	5,2	7,4	80%	30 km/h
Grado	8,0	10,5	91%	10 km/h	Piancavallo	-3,9	2,7	100%	10 km/h
Cervignano	5,3	11,8	94%	13 km/h	Forni di Sopra	1,0	6,9	82%	15 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	quasi calmo	13,1	0,10 m	
Monfalcone	quasi calmo	12,6	0,10 m	
Grado	quasi calmo	12,8	0,10 m	
Lignano	quasi calmo	12,4	0,10 m	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8		9
10							11		12	
13						14				
15						16				
17						18				
19										21
										23
										25
26										27
28										29
30										31
										32

ORIZZONTALI: **1** Varietà di riso resistente alla cottura - **10** Un celebre poema omerico - **11** Il numero del centravanti - **13** Le disseminano i funghi - **14** I costumi dei Romani - **15** Integri, in buona salute - **16** L'ironia di alcuni vignettisti - **17** I cubetti nel drink - **18** Caratterizza il consumismo - **19** Il si dei moscoviti - **20** Un legnetto aguzzo - **22** La falsa è la robinia - **23** Testa di crostaceo - **24** La scrivono i vincitori - **25** Abiti monastici - **26** Uno storico censore - **27** Produce Fiesta e Focus - **28** Antico schiavo spartano - **29** Trattazione sistematica di una materia - **30** Molto abbronzate - **31** Un monumento dell'età della pietra - **32** Da una pelliccia principessa.

VERTICALI: **1** Il calice della Comunione - **2** Da una lana pregiatissima - **3** Si divide in isolati - **4** Gli imbroglioni nei giochi di carte - **5** Una lirica in versi - **6** Il centro di Oviedo - **7** Raccolta di vini pregiati - **8** Lo stile del Partenone - **9** Rigida per il nervosismo - **12** Genuino, non contraffatto - **14** È trionfale quella dell'*Aida* - **16** Charles Darwin ne studiò l'origine - **18** Altro nome della pernice grigia - **20** Un pratico veicolo da città - **21** L'antico nome del Po - **22** Può avere una controfigura - **23** La Consoli brava cantante - **24** Esalta i sapori - **25** Eccelsi, supremi - **26** Comprende la Mancuria - **27** Tre re e due regine - **29** Da nome a una Costa dell'Andalusia - **31** Un Von italiano.



monti

casa

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

Piumini, lenzuola, coperte, camicie da notte
accappatoi, intimo uomo e donna, pigiama, tovaglie

CALIDA

BOSSI

Mirabelle

BOTTARO

A

Somma

FAZZINI

IMEC

JULIPET

bassetti

PALADINI

montiemonticasa.com tel. 040638280 via Mazzini 27/A-TRIESTE



TANTE IDEE REGALI DI NATALE!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Francesco Dini**, **Raffaele Serrao**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**
Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 dicembre 2020 è stata di 19.559 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Usate il buon senso e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore causate da malintesi.

TORO
21/4 - 20/5

Dovreste riuscire a combinare parecchio. Sappiate tenere nella giusta considerazione le vostre intuizioni. Cercate di non lasciarvi influenzare da strane considerazioni. Adeguatevi ai programmi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siate precisi e puntuali. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti della giornata. E' bene che siate presenti. Evitate le discussioni inutili.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare la giornata. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più alte e consistenti. Confidatevi con il partner.

LEONE
23/7 - 23/8

Molto spesso la felicità dipende da una giusta lettura degli avvenimenti passati e dalla capacità di tingervi di rosa. E' assolutamente dannoso essere così pessimisti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Date il giusto peso agli impegni, senza diventarne schiavi. Cercate di attenuare le tensioni in campo affettivo. Un po' di svago farebbe bene anche al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Agite con più fiducia in voi stessi. I progetti che avete li potete realizzare benissimo e avrete anche degli appoggi. La vita affettiva potrebbe portarvi delle gioie inattese.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi, vecchie preoccupazioni legate al passato disturberanno i vostri tentativi di rilassarvi e di godervi questa giornata di riposo. Tenete lontano dalla mente i pensieri negativi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie al risparmi. Organizzatevi per passare ore serene con il partner. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata passerete momenti sereni in famiglia. Allegria.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare cose interessanti e anche utili.

PESCI
20/2 - 20/3

Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi comprensivi e sarete anche più sereni.



*Iniziativa riservata ai prodotti indicati dai singoli negozi aderenti, valida dal 21.12.2020 al 04.01.2021

DAL 21 DICEMBRE AL 4 GENNAIO

WINTER PREMIERE

SCONTI FINO AL **50%**
SUL PREZZO OUTLET*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA
VERIFICA I GIORNI DI APERTURA SU **PALMANOVAVILLAGE.IT**